



Tribunale di Cagliari

Programma per la gestione dei procedimenti in relazione agli obiettivi di riduzione della
durata dei procedimenti e di rendimento dell'Ufficio

(art. 37 d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 2011, n. 111)

Anno 2025

Documento di accompagnamento

Cagliari, 16 gennaio 2025

- I -

INDICAZIONI PRELIMINARI

1. Il Tribunale di Cagliari. Il dimensionamento dell'Ufficio per le risorse umane. Le criticità della situazione attuale.

Il Tribunale di Cagliari vede nella pianta organica la presenza il Presidente del Tribunale, cinque Presidenti di Sezione, un Presidente di Sezione lavoro, quarantanove giudici e sette giudici del lavoro, per un totale di sessantatré magistrati professionali, oltre che l'ulteriore apporto di trenta giudici onorari di pace.

Il dimensionamento della pianta organica, nella previsione astratta, può già considerarsi carente tenuto conto dell'importanza dell'ufficio giudiziario, quale tribunale distrettuale presso il quale sono istituite sezioni specializzate con competenza estesa a tutto il territorio della Sardegna, dei flussi degli affari civili e penali e del carico ordinario degli affari di un circondario nel quale è stabilita una popolazione residente di poco inferiore alla metà dell'intera popolazione regionale.

Si richiamo, sia pure per sintesi, in merito al dimensionamento degli organici e ai carichi di lavoro, i dati ufficiali del Consiglio superiore della magistratura, estratti dal sito www.cosmag.it, e le più significative elaborazioni statistiche del Ministero della giustizia relative ai flussi degli ultimi anni, estratte dal sito www.giustizia.it, da cui è possibile evincere che flussi e pendenze del Tribunale

di Cagliari sono di fatto in gran parte equivalenti e in molti casi persino maggiori, con sole circoscritte variazioni nel tempo, all'ammontare dei flussi e delle pendenze di tutti gli altri Tribunali dell'intero distretto della Corte di appello di Cagliari.

E' opportuno riportare di seguito i dati relativi ai flussi di procedimenti nell'ultimo periodo.

AREA SICID		2020	2021	2022	2023	2024 (*)
Totali altri tribunali		15.166	16.324	16.027	14.567	11.205
Tribunale di Cagliari		14.868	15.270	15.684	14.912	11.308

AREA SIECIC		2020	2021	2022	2023	2024 (*)
Totali altri tribunali		2.629	3.032	3.119	2.641	2.656
Tribunale di Cagliari		2.577	2.821	2.789	2.679	2.226

SETTORE PENALE		2020	2021	2022	2023	2024 (*)
Totali altri tribunali		14.705	15.905	15.425	17.136	11.553
Tribunale di Cagliari		10.617	11.010	11.143	12.173	7.254

(*) Gennaio - settembre

La scoperta giuridica degli organici del Tribunale di Cagliari -e tanto più quella effettiva- è inoltre di gran lunga superiore a quella media degli uffici giudicanti di primo grado nel territorio nazionale e significativamente superiore a quella media dei tribunali distrettuali.

La situazione, per altro verso, è stata nello scorso anno ed è grave se si esaminano le scoperture degli organici di parte degli uffici del distretto della Corte di appello di Cagliari, le quali mettono in luce le disparità delle condizioni di lavoro e la necessità di interventi in favore del Tribunale di Cagliari.

La condizione di potenziale equilibrio, inoltre, è stata e viene significativamente pregiudicata, anche attualmente, dalle carenze di organico, essendosi verificate prolungate scoperture, anche numericamente significative, tanto che, in difetto di adeguate misure, nonostante le ripetute segnalazioni inoltrate alla Corte di appello, al Consiglio superiore della magistratura e al Ministero

della giustizia, la situazione dell'ufficio giudiziario è divenuta sempre più problematica, sino all'attuale condizione assolutamente emergenziale.

Sono rimaste al momento senza esito le richieste di adeguamento degli organici, di tempestiva pubblicazione e copertura di tutti i posti vacanti, o almeno di una buona parte degli stessi, di un adeguato numero di applicazioni, distrettuali ed extradistrettuali, volte quanto meno a arginare temporaneamente i disservizi e la formazione di arretrato.

In riferimento alla situazione attuale, occorre mettere in evidenza che sono giuridicamente presenti nel Tribunale:

- il Presidente del Tribunale;

- soltanto cinque dei sei Presidenti di Sezione, e in particolare il Presidente della Sezione seconda civile, dott.ssa Maria Grazia Cabitza, i Presidenti delle Sezioni prima e seconda penale, dott. Giovanni Massidda e dott.ssa Lucia Perra, il Presidente della Sezione del giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare, dott. Giuseppe Pintori, e il Presidente della Sezione lavoro, dott.ssa Elisabetta Tuveri;

- trentotto dei quarantanove giudici togati previsti in organico;¹

- soltanto sei dei sette giudici del lavoro.²

In definitiva, sono giuridicamente vacanti e non coperti:

- il posto di Presidente della Sezione prima civile, vacante dal 6 giugno 2024 e, quindi, ormai da oltre sette mesi;

¹ I dottori Giorgio Altieri, Antonio Angioi, Luca Angioi, Maria Alessandra Angioni, Manuela Anzani, Giulia Aresu, Giorgio Cannas, Roberto Cau, Nicole Cefis, Silvia Cocco, Michele Contini, Paolo Corso, Francesco De Giorgi, Antonio Dessì, Gianluigi Dettori, Mario Farina, Ermengarda Ferrarese, Valentina Frongia, Flaminia Ielo, Giorgio Latti, Nicoletta Leone, Federico Loche, Francesca Lucchesi, Bruno Malagoli, Monica Mascia, Chiara Mazzaroppi, Luca Melis, Elisabetta Murru, Simone Nespoli, Elisabetta Patrito, Paolo Piana, Luisa Rosetti, Giampiero Sanna, Gaetano Savona, Stefania Selis, Maria Alessandra Tedde, Giulia Tronci, Antonella Useli Bacchitta.

² I dottori Riccardo Ariu, Andrea Bernardino, Giuseppe Carta, Matteo Marongiu, Giorgio Murru, Riccardo Ponticelli.

- 11 (tredici) posti di giudice su quarantanove previsti in organico per le sezioni civili, penali e g.i.p.-g.u.p., con una percentuale di scopertura del 22,45%;

- 1 (uno) dei posti di giudice del lavoro su sette previsti in organico per la Sezione, con una percentuale di scopertura del 14,29%

Deve essere messo in rilievo che la dott.ssa Giulia Aresu, giuridicamente in organico perché da tempo trasferita a sua domanda al Tribunale di Cagliari, non è stata finora effettivamente in servizio essendo stata disposta dal Consiglio superiore della magistratura la proroga dei termini per la presa di possesso, situazione che perdurerà sino al prossimo mese di aprile producendo l'innalzamento della percentuale di scopertura reale al 24,49%

Sono inoltre assenti per congedo dovuto a gravidanza e maternità altri due giudici, la dott.ssa Nicole Cefis e la dott.ssa Flaminia Ielo, situazione che produce a sua volta un innalzamento ulteriore della effettiva percentuale di "carenza" di giudici al 28,57%

La congiuntura, come si è già avuto modo di segnalare, ha avvicinato pericolosamente il Tribunale di Cagliari al dissesto, dovendosi ancora una volta, e tanto più in questa sede, mettere in rilievo la reale portata degli incalcolabili effetti negativi sulla giurisdizione che ne potranno derivare, occorrendo tener conto non solo e non tanto dell'alterazione del funzionamento dell'ufficio giudiziario, in astratto e dal punto di vista meramente numerico e statistico dell'incremento dell'arretrato e dei ritardi delle definizioni, quanto dell'inevitabile gravissimo pregiudizio che potrà verificarsi nella tutela dei diritti delle persone e dello stesso sistema socio-economico di riferimento, nella mancanza di interventi tempestivi e convenienti.

Le criticità che caratterizzano l'ufficio giudiziario cagliaritano, in definitiva, come già segnalato nel precedente programma organizzativo annuale, dipendono per un verso da un non adeguato dimensionamento dell'ufficio per quanto riguarda le risorse umane, che si associa alla limitatezza del personale amministrativo stabilmente necessario a supporto dell'attività giudiziaria, e, per altro verso, dalle ripetute, rilevanti e prolungate scoperture dell'organico dei magistrati già verificatesi e attuali,

sia di quelli previsti nei ruoli dirigenziali e semidirettivi, sia di quelli chiamati a svolgere le funzioni di giudice, tenuto altresì conto del verificarsi di gravi ritardi nella destinazione di nuove unità.³

Ed è da queste criticità che, di conseguenza, in ragione dell'indiscutibile condizionamento sfavorevole dell'attività giurisdizionale e dei suoi risultati, deriva la formazione di un arretrato che in molte occasioni è difficile ridurre e, talvolta, persino contenere nella sua dimensione, a sua volta causa concorrente di un rallentamento dell'attività sotto il profilo quantitativo e, almeno potenzialmente, di una influenza negativa sulla qualità della risposta alla domanda di giustizia.

D'altra parte, sono principalmente le carenze nell'organico che, come già segnalato più volte e in diverse occasioni, oltre che nei precedenti documenti organizzativi, hanno determinato il progressivo incremento delle pendenze e la formazione di un considerevole arretrato, e che attualmente comportano le difficoltà della sua eliminazione, con il conseguente elevato appesantimento e rallentamento del lavoro dei magistrati in servizio.

Nel Tribunale di Cagliari, infine, è prevista la presenza di trenta magistrati onorari, alla luce della vigente disciplina che prevede che il numero dei giudici onorari presso ogni tribunale non possa essere superiore alle metà dei magistrati professionali previsti in organico, salvo che specifiche esigenze di servizio consiglino di elevare tale numero.

Sono tuttavia presenti, ad oggi, ventidue giudici onorari di pace, con una percentuale di copertura del 26,67%

2. L'attuale ripartizione dei magistrati tra le diverse articolazioni interne.

³ Il Consiglio superiore della magistratura ha proceduto alla pubblicazione soltanto di sette dei posti di giudice vacanti e di un posto di giudice del lavoro, la cui copertura, quand'anche ci fossero altrettante domande di magistrati legittimati, non potrà che avvenire a distanza di molti mesi.

La ripartizione dei magistrati tra le diverse articolazioni dell'ufficio giudiziario è operata, attraverso l'organizzazione tabellare, nei termini di seguito rappresentati in sintesi, salva migliore indicazione nel prosieguo della relazione.

Sezione prima civile: con il Presidente della sezione, i giudici sono assegnati, in via esclusiva o *part time*:

- al sottogruppo “famiglia e diritti della persona”;
- al sottogruppo “commerciale, impresa e societario”;
- alla materia concorsuale;
- alla materia delle esecuzioni individuali;
- alla Sezione specializzata in materia di impresa, “*Tribunale delle imprese*”.

Sezione seconda civile: con il Presidente della sezione, i giudici sono assegnati:

- al sottogruppo “diritti di obbligazione e contratti”;
- al sottogruppo “responsabilità extracontrattuale”;
- al sottogruppo “diritti reali”;

Sono inoltre destinati, non in via esclusiva ma *part time*:

- alla Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea;
- alla Sezione specializzata agraria.

Sezione lavoro: con il Presidente della sezione (in servizio dal 15 novembre 2023, dopo che il posto era a lungo rimasto vacante, dall'1 maggio 2022), sono presenti cinque dei sette giudici previsti in organico.

Nel settore penale, i giudici sono distribuiti:

- nella Sezione prima penale, con il Presidente della medesima sezione (come indicato, il posto è attualmente vacante).
- nella Sezione seconda penale, con il Presidente della medesima sezione;

- nella Corte di assise, presieduta dai Presidenti delle Sezioni penali già indicate;
- nella Sezione del giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare, con il Presidente della medesima sezione.

La ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale, come anche la distribuzione degli affari e la destinazione tabellare dei singoli magistrati tra le sezioni e i sottogruppi, risulta essere stata operata tenendo conto delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, oltre che dei relativi flussi.

La suddivisione e il conseguente rapporto numerico nella composizione delle sezioni, la ripartizione dei magistrati all'interno delle sezioni e la strutturazione delle singole posizioni tabellari dei magistrati, più specificamente, risultano dipendenti non soltanto dall'analisi delle pendenze, dalle sopravvenienze, dal sistema delle incompatibilità e dal rapporto tra udienze monocratiche e collegiali, ma anche dall'analisi comparativa delle esigenze del settore civile e di quello penale.

3. L'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e l'incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

La situazione della cancelleria che, come in tutti gli uffici giudicanti, è chiamata ad assicurare i servizi amministrativi e ogni adempimento richiesto dall'attività giurisdizionale, è particolarmente deficitaria e si è ulteriormente aggravata.

Innanzitutto, è indispensabile provvedere alla copertura del posto di dirigente amministrativo, che è ormai vacante da tempo.

Non può non sottolinearsi in questa sede il grave pregiudizio che deriva dalla mancata copertura di tale posto, ove si consideri che:

- in attesa della copertura del posto vacante, ovvero del conferimento di apposito incarico ad interim secondo le forme previste per legge, le funzioni dirigenziali amministrative vengono svolte,

(dovrebbe essere “*temporaneamente*”), dal magistrato dirigente l’ufficio giudiziario, che in tal modo concentra su di sé tutte le competenze dirigenziali;

- le competenze attribuite per legge al dirigente amministrativo preposto all'ufficio giudiziario -tra cui la responsabilità della gestione del personale amministrativo, la programmazione delle attività per quanto di competenza, l’adozione degli eventuali provvedimenti disciplinari, la gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate- sono estremamente gravose e distolgono significativamente il magistrato capo dell'ufficio giudiziario dai compiti che dovrebbe svolgere in ragione:

- della titolarità e della rappresentanza dell'ufficio, nei rapporti con enti istituzionali e con i rappresentanti degli altri uffici giudiziari;
- della competenza a adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria e, comunque, concernenti la gestione del personale di magistratura e il suo stato giuridico;
- della necessità di svolgere pienamente l’attività giurisdizionale, non soltanto per le competenze funzionalmente attribuite dalla legge al presidente del tribunale, ma anche per quanto riguarda l’ulteriore attività che potrebbe e dovrebbe essere svolta, sia con la presidenza di collegi che monocraticamente.

Deve inoltre essere messa in rilievo l’ormai diffusa carenza del personale amministrativo, in diverse qualifiche, che pregiudica persino la possibilità di tenere un maggior numero di udienze penali per l’indisponibilità di personale che assicuri l’assistenza in udienza.

In queste condizioni di particolare difficoltà del personale ad attendere ai compiti essenziali dell'ufficio giudiziario, deve ancora segnalarsi l’impossibilità di un’efficace e concreta destinazione di personale amministrativo a tempo indeterminato a diretto supporto dell'attività dei magistrati, come già indicato anche nella prospettiva della compiuta articolazione degli Uffici del processo, quali strutture di staff normativamente previste in grado di affiancare il giudice nelle attività d’ufficio.

E' opportuno mettere in rilievo, per quanto riguarda la disponibilità di locali, degli arredi e delle altre dotazioni materiali, nonché degli impianti in dotazione alle aule di udienza, che la situazione - che precedentemente poteva essere considerata appena sufficiente tenuto conto dell'attuale organico di magistrati e di personale di cancelleria, è stata posta in condizioni di gravissima crisi a seguito dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'intero Palazzo di giustizia, che hanno comportato la indisponibilità di interi settori assegnati all'Ufficio e la conseguente necessità di spostamento e concentrazione in spazi ristretti di uffici, aule e studi.

Le risorse e le dotazioni sono complessivamente adeguate, risultano convenientemente distribuite nell'area civile e penale, oltre che nel settore amministrativo, e sono ormai costantemente utilizzate nel lavoro ordinario.

Questo nonostante le limitatezze di disponibilità di beni di facile consumo e degli stessi carburanti per i veicoli di servizio, causate della drastica riduzione delle risorse economiche, che in parte incidono sull'attività dell'ufficio e l'obsolescenza e il degrado dei beni durevoli e patrimoniali, condizionata in parte dall'insufficienza delle manutenzioni periodiche.

La strumentazione informatica consente nel settore civile la piena operatività del processo civile telematico con riferimento ai magistrati, tramite l'applicativo "Console", e al personale amministrativo.

Tutti i computer utilizzano sistemi operativi Windows e applicativi Office della Microsoft, oltre a diversi software, in particolare per quanto riguarda la digitalizzazione dei documenti, l'acquisizione digitale di testi modificabili con normali editor e programmi di videoscrittura (*optical character recognition*, o OCR) e, in genere, la gestione documentale.

Nel settore penale, in quanto rilevanti ai fini della programmazione della gestione dell'attività giudiziaria, si riportano alcuni dei passaggi più rilevanti dalla relazione informativa per l'anno 2024 trasmessa ai sensi dell'art. 4 della circolare del CSM n. 23/in/2011 del 6.11.2019, in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'innovazione (RID e MAGRIF):

“Iniziative assunte per assicurare la qualità e l’aggiornamento dell’inserimento dei dati.

La digitalizzazione dei fascicoli delle Sezioni Dibattimentali collegiali è completa e viene costantemente implementata; per quanto invece riguarda i procedimenti monocratici, la digitalizzazione è destinata ad aumentare in tempi ragionevolmente brevi in forza della destinazione di ulteriori operatori specificamente dedicati a tale attività.

Permangono alcuni disallineamenti dei dati nel portale SICP, per correggere i quali è stato indicato al personale di Cancelleria di provvedere tempestivamente ai relativi aggiornamenti.

Attuazione dei progetti informatici ministeriali e dei relativi programmi.

Innanzitutto, si rappresenta che il sistema di videoregistrazione nelle aule d’udienza, come oggi previsto dal D.lgs. 150/2022 (c.d. “*riforma Cartabia*”), dopo alcune criticità iniziali, è ormai entrato a regime e viene ordinariamente utilizzato.

Per quanto riguarda l’utilizzabilità di APP, si segnala che tutti i Giudici delle Sezioni dibattimentali hanno attivato la firma digitale remota e che gli stessi sono stati *profilati*.

Si segnala, tuttavia, che in ragione delle criticità rappresentate direttamente ai funzionari ministeriali durante l’incontro svoltosi in sede il 21.11.2024 -pedissequamente ribadite anche nella Delibera plenaria adottata dal C.S.M. l’11.12.2024-, è ragionevolmente prevedibile che l’obbligatorietà... dell’utilizzo di APP, tra gli altri, per il dibattimento e i riti speciali, possa determinare un serio, concreto ed imminente pericolo per l’ordinata celebrazione dei processi.

Oltre, infatti, alle carenze intrinseche dell’applicativo, nonostante gli interventi evolutivi, anche recenti, persiste nell’intestato Tribunale la totale inadeguatezza infrastrutturale, come anche già segnalato nella relazione per l’anno 2023...; situazione, questa, destinata verosimilmente a peggiorare, in considerazione del fatto che l’oralità e l’immediatezza che connotano il processo penale dovranno migrare in ambiente telematico, poiché detta circostanza impone il contestuale collegamento alla rete dall’aula d’udienza non solo di Giudici e Pubblici Ministeri, ma anche dei difensori delle parti”.

**SEZIONE PRIMA CIVILE.
SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA DI IMPRESA.**

SOMMARIO

1) <u>PARTE GENERALE</u>	5
<u>SOTTOGRUPPI DEL CONTENZIOSO</u>	5
<u>SOTTOGRUPPI DELLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE</u>	5
<u>MACROMATERIE CSM</u>	6
<u>SOTTOGRUPPO CONTENZIOSO "FAMIGLIA E DIRITTI DELLA PERSONA"</u>	8
<u>SOTTOGRUPPO VOLONTARIA GIURISDIZIONE "PERSONE, FAMIGLIA E MINORI"</u>	8
<u>CONTENZIOSO</u>	8
<u>Materie indicate in tabella</u>	8
<u>Materie CSM</u>	9
<u>VOLONTARIA GIURISDIZIONE</u>	11
<u>Materie CSM</u>	11
<u>Procedimenti assegnati al Presidente della Prima sezione</u>	13
<u>PENDENZE</u>	13
<u>STRATIGRAFIA PER ANNO DI ISCRIZIONE</u>	13
<u>STRATIGRAFIA PER OGGETTO C</u>	14
<u>STRATIGRAFIA PER OGGETTO V</u>	16
<u>DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME</u>	17
<u>GIUDICE TUTELARE</u>	18
<u>Materie indicate in tabella</u>	18
<u>Materie CSM</u>	19
<u>PENDENTI PER OGGETTO</u>	19
<u>DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME</u>	20

<u>II SOTTOGRUPPO CONTENZIOSO “TRIBUNALE PER LE IMPRESE - COMMERCIALE - PROCEDURE CONCORDATE”</u>	21
<u>SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA DI IMPRESE</u>	22
<u>Materie indicate in tabella</u>	22
<u>Materie CSM</u>	24
<u>PENDENTI REGISTRO SICID</u>	26
<u>PENDENTI PER OGGETTO SEZ. IM COD. OGGETTO CONTENZIOSO ORDINARIO</u>	26
<u>PENDENTI PER OGGETTO SEZ. IM COD. OGGETTO IMPRESE</u>	27
<u>PENDENTI PER OGGETTO SEZ. IM COD. OGGETTO PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA O CAUTELARE (ESCLUSI DECRETI INGIUNTIVI)</u>	27
<u>STRATIGRAFIA PER ANNO DI ISCRIZIONE</u>	28
<u>CSM</u>	28
<u>SICID</u>	28
<u>DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME</u>	29
<u>FILTRO PER COD. OGGETTO IM IN SEZ. 01, C1 e S1</u>	30
<u>CSM</u>	30
<u>SICID</u>	30
<u>PENDENTI PER OGGETTO</u>	30
<u>DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME</u>	31
<u>PROCEDURE CONCORDATE</u>	32
<u>Materie indicate in tabella</u>	32
<u>Materie CSM</u>	32
<u>STRATIGRAFIA PER ANNO DI ISCRIZIONE</u>	34
<u>PENDENTI PER OGGETTO</u>	34
<u>STRATIGRAFIA PER GIUDICE</u>	34
<u>DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME</u>	35
<u>COMMERCIALE</u>	36
<u>Materie indicate in tabella</u>	36
<u>PENDENTI SICID</u>	37
<u>STRATIGRAFIA CONTENZIOSO ORDINARIO SEZ. 1, C1 E S1</u>	37
<u>PENDENTI PER OGGETTO e SOTTOGRUPPO</u>	38
<u>COD. OGGETTO CONT. ORDINARIO SEZ. 01, C1 E S1</u>	38
<u>STRATIGRAFIA PENDENTI SEZIONE DI PER GIUDICE</u>	42
<u>VOLONTARIA GIURISDIZIONE NON ATTINENTI LE PERSONE, LA FAMIGLIA ED I MINORI</u>	43
<u>Materie indicate in tabella</u>	43
<u>SUCCESSIONI</u>	44

<u>IMPRESA</u>	45
<u>STRATIGRAFIA VG IMPRESE PER GIUDICE</u>	46
<u>PENDENTI PER OGGETTO VG IMPRESE</u>	46
<u>STRATIGRAFIA PER ANNO DI ISCRIZIONE</u>	46
<u>PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA O CAUTELARE (ESCLUSI DECRETI INGIUNTIVI)</u>	48
<u>PENDENTI PER OGGETTO COD. OGGETTO PROC. SPEC. SEZ. 01, C1 E S1</u>	48
<u>STRATIGRAFIA PER ANNO DI ISCRIZIONE</u>	49
<u>DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME</u>	49
<u>III SOTTOGRUPPO ESECUZIONI INDIVIDUALI MACROMATERIE ESECUZIONI MOBILIARI e IMMOBILIARI</u> ..	51
<u>ESECUZIONI IMMOBILIARI</u>	52
<u>Materie CSM</u>	52
<u>STRATIGRAFIA PER ANNO DI ISCRIZIONE</u>	52
<u>DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME</u>	53
<u>STRATIGRAFIA PER GIUDICE</u>	53
<u>PENDENTI PER OGGETTO</u>	53
<u>ESECUZIONI MOBILIARI</u>	55
<u>Materie CSM</u>	55
<u>STRATIGRAFIA PER GIUDICE e PER ANNO (filtro sospesi)</u>	56
<u>Registro Siecic</u>	56
<u>CSM</u>	56
<u>PENDENTI PER OGGETTO</u>	57
<u>DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME</u>	57
2) <u>DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE</u>	58
<u>IL RENDIMENTO MEDIO QUADRIENNALE DELL'INTERO UFFICIO GIUDIZIARIO</u>	59
<u>PRODUTTIVITÀ MEDIA DELLA PRIMA SEZIONE NEL PERIODO 01/07/2023-30/06/2024</u>	60
<u>IL NUMERO DI MAGISTRATI FTE</u>	61
<u>L'INCIDENZA DELL'APPORTO SIA DEI GOP CHE DEGLI AUPP SUL RENDIMENTO MEDIO QUADRIENNALE DELL'UFFICIO</u>	63
<u>IL CARICO ESIGIBILE DETERMINATO (PROCAPITE PER MAGISTRATO FTE ADDETTO A CIASCUNA SEZIONE O A CIASCUNA MACROMATERIA), SCORPORANDO L'APPORTO DI GOP E DI AUPP</u>	64
<u>FALLIMENTARE E PROCEDURE CONCORSUALI</u>	65
<u>ESECUZIONI</u>	66
<u>FAMIGLIA E DIRITTI DELLA PERSONA</u>	67
<u>COMMERCIALE, IMPRESA E SOCIETARIO</u>	69
<u>PROCEDIMENTI SPECIALI (A COGNIZIONE SOMMARIA O CAUTELARE) ESCLUSI DI</u>	70
<u>DECRETI INGIUNTIVI</u>	70

	<u>TUTELE, CURATELE E AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO</u>	70
3)	<u>ARRETRATO</u>	71
	<u>FALLIMENTARE ED ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI</u>	71
	<u>PROCEDURE ESECUTIVE IMMOBILIARI</u>	73
	<u>PROCEDURE ESECUTIVE MOBILIARI</u>	74
	<u>FAMIGLIA STATO E CAPACITÀ DELLE PERSONE</u>	76
	<u>SOTTOGRUPPO FAMIGLIA E PERSONE</u>	76
	<u>CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO</u>	78
	<u>DIVERSO DA SEPARAZIONE E DIVORZI</u>	78
	<u>TRATTATO DAI SOTTOGRUPPI</u>	78
	<u>FAMIGLIA-COMMERCIALE– ESECUZIONI</u>	78
	<u>Contenzioso Imprese</u>	78
4)	<u>RISULTATO ATTESO</u>	81
	<u>PROPOSTE DI VARIAZIONE TABELLARE</u>	81
	<u>MAGISTRATI TOGATI</u>	81
	<u>GIUDICI ONORARI DI PACE</u>	84
	<u>PERSONALE AMMINISTRATIVO</u>	85
	<u>FUNZIONARI ADDETTI ALL’UFFICIO PER IL PROCESSO</u>	85
5)	<u>OBIETTIVI DI QUALITÀ</u>	86
	<u>FAMIGLIA E STATO E CAPACITÀ DELLE PERSONE</u>	86
	<u>GIUDICE TUTELARE</u>	87
	<u>TRIBUNALE DELLE IMPRESE</u>	90
	<u>COMMERCIALE</u>	90
	<u>PROCEDURE CONCORSUALI</u>	95
	<u>ESECUZIONI</u>	96
	<u>INFORMATIZZAZIONE</u>	97
6)	<u>VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ</u>	98

-

1) PARTE GENERALE

Nella Prima sezione civile non è presente il Presidente della Sezione (a seguito del pensionamento del dott. Ignazio Tamponi, Presidente anche della Sezione specializzata in materia di impresa) e le funzioni e il carico di lavoro sono almeno in parte assicurate per effetto della designazione del dott. Giorgio Latti, magistrato coassegnato alla Sezione con maggiori anzianità di servizio, designato quale magistrato coordinatore (variazione tabellare del 17.6.2024).

Nella tabella attualmente vigente è prevista la seguente suddivisione della Prima Sezione:

SOTTOGRUPPI DEL CONTENZIOSO (tre):

- 1) Famiglia e Persone
- 2) Sezione Specializzata in Materia di Imprese; Procedure Concorsuali e di Crisi da Sovra Indebitamento, Diritto Commerciale e materie affini; Altre materie residuali
- 3) Esecuzioni mobiliari e immobiliari

SOTTOGRUPPI DELLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE (due):

- 1) Persone, famiglia e minori
- 2) Le restanti materie.

È, altresì, indicata la seguente composizione

- nel sottogruppo “famiglia e diritti della persona” i giudici Farina dott. Mario, Lucchesi dott.ssa Francesca e Mazzaroppi dott.ssa Chiara, oltre a Cefis dott.ssa Nicole, coassegnata alla Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’unione europea, attualmente in congedo per maternità;

- nel sottogruppo “commerciale, impresa e societario” i giudici Greco dott. Stefano e Luchi dott. Enzo, trasferiti ad altra sede e funzioni già dal gennaio 2024, sono stati sostituiti con variazione tabellare del 24.7.2024 dai magistrati De Giorgi dott. Francesco e Angioi dott. Luca, con una parziale coassegnazione dei magistrati addetti alle procedure concorsuali, di seguito indicati;

- nel medesimo sottogruppo, addetti alla materia concorsuale; i giudici Savona dott. Gaetano e Malagoli dott. Bruno;

- nel sottogruppo delle esecuzioni individuali, i giudici Cocco dott.ssa Silvia e Ielo dott.ssa Flaminia, da alcuni mesi in congedo per maternità;

- nella Sezione specializzata in materia di impresa, “Tribunale delle imprese”, i giudici già indicati del sottogruppo “commerciale, impresa e societario”.

Nella tabella attualmente vigente, le sezioni tabellari, come sopra elencate, non coincidono integralmente con le macromaterie CSM alle quali sono associati i codici oggetto SICID/SIECIC, in quanto la classificazione per codici oggetto non è presente all’interno del sistema informatico CSMAApp utilizzato per l’inserimento delle tabelle di organizzazione degli uffici e delle variazioni tabellari

MACROMATERIE CSM:

- 1) Fallimentare,
- 2) Esecuzioni mobiliari
- 3) Esecuzioni immobiliari
- 4) Famiglia e stato e capacità delle persone,
- 5) VG non in materia di famiglia e persone,
- 6) VG in materia di Impresa,
- 7) Contenzioso civile ordinario,

- 8) Impresa,
- 9) Decreti ingiuntivi,
- 10) Procedimenti speciali esclusi DI,
- 11) Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno.

Nel presente documento di accompagnamento si è provveduto, pertanto, a specificare sia le materie dei sottogruppi tabellari (nei quali è articolata la prima sezione) e la loro composizione, sia l'oggetto delle macromaterie che il CSM considera ai fini statistici, e a disaggregare i dati statistici nelle ipotesi in cui il sottogruppo tabellare non coincida con la macromateria CSM.

Tale rielaborazione, sebbene complessa, si rende indispensabile al fine di riallineare e valutare correttamente i dati statistici CSM (estratti dal Datawarehouse civile del Ministero della Giustizia, data osservazione Sicid 15.09.2024 - data osservazione Siecic 15.09.2024) in funzione delle scelte organizzative dell'Ufficio.

- **SOTTOGRUPPO CONTENZIOSO “FAMIGLIA E DIRITTI DELLA PERSONA”**
- **SOTTOGRUPPO VOLONTARIA GIURISDIZIONE “PERSONE, FAMIGLIA E MINORI”.**

Nella tabella attualmente vigente sono presenti il sottogruppo contenzioso “famiglia e diritti della persona” e il sottogruppo volontaria giurisdizione “persone, famiglia e minori”.

La macromateria CSM alla quale sono associati i codici oggetto SICID è “famiglia e stato e capacità delle persone” e comprende entrambi i sottogruppi tabellari suindicati.

- **CONTENZIOSO**

dott. Giorgio Latti (dal 17/06/2024)

dott.ri Mario Farina, Chiara Mazzaroppi, Francesca Lucchesi, Nicole Cefis 0,50 %

- **Materie indicate in tabella**

- 1) *domande di separazione personale;*
- 2) *domande di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;*
- 3) *domande di scioglimento dell'unione civile;*
- 4) *regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale nei confronti dei figli nati fuori dal matrimonio;*
- 5) *domande di modifica delle relative condizioni e di attuazione dei provvedimenti nell'ipotesi regolata dall'art. 473 bis.36 ultimo comma, c.c.;*
- 6) *procedimenti in cui siano allegati abusi familiari o condotte di violenza domestica o di genere;*
- 7) *procedimenti di interdizione e di inabilitazione;*
- 8) *procedimenti di assenza e morte presunta;*

- 9) *procedimenti per le disposizioni relative a minori, interdetti e inabilitati e ai rapporti patrimoniali tra coniugi;*
- 10) *ordini di protezione;*
- 11) *procedimenti in materia di mutamento di sesso;*
- 12) *procedimenti relativi al riconoscimento dei figli nati fuori dal matrimonio di cui all'art. 250 c.c. e relativi all'impugnazione del riconoscimento;*
- 13) *procedimenti relativi alla dichiarazione giudiziale di paternità e maternità;*
- 14) *procedimenti relativi all'adozione delle persone maggiori d'età;*
- 15) *nomina del curatore speciale del minore;*
- 16) *procedimenti in camera di consiglio in cui vengono assunti i provvedimenti di cui agli artt. 102, 171 e 262 c.c.;*
- 17) *procedimenti per l'emissione del decreto di cui all'art.316 bis c.c. e relative opposizioni.*
- 18) *procedimenti di reclamo*

- Materie CSM

Codice	Descrizione Oggetto
016001	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)
016011	Assegno provvisorio per alimenti (art. 446 c.c.)
110001	Interdizione (COLLEGIO)
110002	Inabilitazione (COLLEGIO)
110011	Diritti della personalità (anche della persona giuridica) (es.: identità persona
110021	Diritti di elettorato attivo e passivo
110031	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L675/1996)
110999	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità
111001	Separazione consensuale

111002	Separazione giudiziale
111003	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)
111004	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)
111005	Modifica delle condizioni di separazione (contenzioso)
111010	Modifica delle condizioni di separazione (ricorso congiunto)
111011	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili
111012	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili
111013	Modifica delle condizioni di divorzio (contenzioso)
111014	Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)
111021	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio
111022	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio
111023	Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)
111024	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso (Cessazione effetti civili)
111101	Filiazione legittima
111102	Filiazione naturale
111103	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito
111104	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento
111105	Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale - ammissibilità
111106	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (contenzioso)
111107	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)
111108	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilità genitoriale (contenzioso)
111109	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)
111201	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)
111211	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.
111212	Regime Patrimoniale della famiglia di fatto
111213	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo
111214	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)
111216	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)
111217	Fondo di solidarietà a tutela del coniuge in stato di bisogno
111301	Alimenti
111401	Mutamento di sesso
111402	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)

111403	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)
111404	Adozione di maggiorenni
111504	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)
111601	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)
111602	Ricorso per violenza domestica o di genere ex artt. 473 bis.40, 473 bis. 41, 73 bis.42
111604	Istanza per la nomina del curatore speciale del minore
111999	Altri istituti di diritto di famiglia (es.: mantenimento figli naturali e legittimi)
112001	Interdizione di minori
112002	Inabilitazione di minori
112102	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)
112103	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenne - merito (269cpc)
112202	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)

- VOLONTARIA GIURISDIZIONE

dott. Giorgio Latti (dal 17/06/2024)

dott.ri Mario Farina, Chiara Mazzaroppi, Francesca Lucchesi, Nicole Cefis 0,50 %

- Materie CSM

400220	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)
400240	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)
406303	Dichiar. esecutività decisioni in materia matrim. e di potestà (CE 1347/2000)
411001	Misure di protezione contro gli abusi familiari (artt. 473bis 71 cpc)
411002	Ricorso per violenza domestica o di genere ex artt. 473bis.40, 473bis.41, 473bis.42 cpc
411510	Esecutorietà sentenza Sacra Rota nullità di matrimonio - domanda congiunta
411601	Modifica delle condizioni di separazione
411602	Modifica delle condizioni di divorzio
411603	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento
411610	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo

411620	Adozione di maggiorenni
411630	Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale -amissibilità
411640	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)
411641	Sostituzione dell'amministratore del patrimonio familiare
411650	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)
411660	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)
411670	Fondo di solidarietà a tutela del coniuge in stato di bisogno
411671	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)
411672	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)
411673	Modifica delle condizioni di separazione (ricorso congiunto)
411674	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili
411675	Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)
411676	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio
411677	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilita' genitoriale (ricorso congiunto)
411678	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilita' genitoriale (ricorso congiunto)
411679	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)
411680	Sostituzione dell'amministratore del patrimonio familiare
411681	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)
411682	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)
411683	Adozione di maggiorenni
*411687	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)
411688	Istanza per la nomina del curatore speciale del minore
411706	Separazione consensuale
411999	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia
412301	Procedimenti per la dichiarazione di adottabilità (artt. 8, 9, 11 e 12 L184/83)
412302	Dichiarazione di disponibilità all'adozione (art. 22 L. n. 184/1983)
412303	Impugnazione decreto affidamento preadottivo (art. 24 L. n. 184/1983)
412304	Opposizioni a dichiarazioni di adottabilità (art.17 L. n. 184/1983)
412305	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. a L184/1983 - vincolo di parentela)
412306	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. b L184/1983 - figlio adott. coniuge)
412307	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. c L184/1983 - impossibilità affidam)
412308	Idoneità all'adozione di minori stranieri (art.30 L. n. 184/1983)

412309	Dichiarazioni di efficacia di provvedimenti stranieri in materia di adozione
412400	Affidamento minori
412401	Regolamentazione della potestà fra genitori (art. 317 bis)
412420	Regolamentazione visite
412501	Ammissione al matrimonio del minore (art.84)
412502	Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenni
412503	Procedimenti per l'ammissibilità dell'azione di dich. giudiziale di paternità`
412504	Autorizzazione all'impugnazione di riconoscim. di paternita o maternita minori
412505	Misure amministrative applicate ai minori (R.D. L.20/7/34 n. 1404, art 25)
412506	Costituzione di usufrutto
412999	Altri procedimenti

- Procedimenti assegnati al Presidente della Prima sezione

procedimenti contenziosi della volontaria giurisdizione in materia di modifica dei provvedimenti assunti in sede di separazione, divorzio e regolamentazione dell'affidamento e mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio iscritti prima del 28 febbraio 2023 entrata in vigore nell'art. 35 d.lgs.10 ottobre 2022, n.149

- PENDENZE

- STRATIGRAFIA PER ANNO DI ISCRIZIONE

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	TOTALE
TOTALE FAMIGLIA REG. C.	606	565	245	196	95	68	57	26	9	7	11	1885
TOTALE FAMIGLIA REG.V	264	50	169	82	37	21	20	9	6	3	5	666

TOTALE FAMIGLIA SICID	870	615	414	278	132	89	77	35	15	10	16	2551
TOTALE FAMIGLIA CSM 1° SEZIONE	872	615	414	277	131	89	77	34	15	10	13	2547
Filtro per oggetto, <i>filtro per giudici assegnati 1° Sezione</i> , filtraggio sub, somma Registro C e Registro V												

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	TOTALE
TOTALE FAMIGLIA REG. C.	606	565	245	196	96	68	58	27	10	7	11	1889
TOTALE FAMIGLIA REG.V	264	50	169	82	37	21	20	9	6	3	5	666
TOTALE FAMIGLIA SICID	870	615	414	278	133	89	78	36	16	10	16	2555
TOTALE FAMIGLIA CSM INTERO UFFICIO	873	615	414	278	133	89	78	36	16	10	16	2558
Filtro per oggetto, filtraggio sub, somma Registro C e Registro V												

- STRATIGRAFIA PER OGGETTO C	
REGISTRO C DA SICID	Totale complessivo
Adozione di maggiorenni	5

Alimenti	11
Altri istituti di diritto di famiglia (es.: mantenimento figli naturali e legitt	65
Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalita	16
Attribuzione di quota di pensione e di indennita' di fine rapporto lavorativo	13
Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento	10
Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di minorenni - merito (269cpc)	10
Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di persona maggiorenne - merito	22
Diritti della personalita` (anche della persona giuridica)	2
Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L675/1996)	2
Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	11
Divorzio - Cessazione effetti civili	463
Divorzio - Scioglimento matrimonio	226
Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	5
Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	2
Filiazione legittima	2
Filiazione naturale	4
Inabilitazione (COLLEGIO)	1
Interdizione (COLLEGIO)	3
Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)	2
Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilita' genitoriale (contenzioso)	48
Modifica delle condizioni di divorzio (contenzioso)	113
Modifica delle condizioni di separazione (contenzioso)	9
Mutamento di sesso	11
Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	4
Regolamentazione dell'esercizio della responsabilita' genitoriale (contenzioso)	163
Regolamentazione dell'esercizio della responsabilita' genitoriale (ricorso congiunto)	1
Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	2
Ricorso per violenza domestica o di genere ex artt. 473 bis.40, 473 bis. 41, 73 bis.42	4
Separazione consensuale	6
Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)	2
Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)	1
Separazione giudiziale	611

Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)	12
Separazione giudiziale e divorzio (Scioglimento matrimonio)	26
Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	1
Totale complessivo	1889

- STRATIGRAFIA PER OGGETTO V	
REGISTRO V DA SICID	Totale complessivo
Oggetto	N° Fascicoli
Adozione di maggiorenni	7
Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legittimi)	285
Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenni	1
Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	13
Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	3
Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale -ammissibilità	4
Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	57
Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	17
Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	2
Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)	1
Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)	2
Modifica delle condizioni di divorzio	77
Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)	15
Modifica delle condizioni di separazione	17
Modifica delle condizioni di separazione (ricorso congiunto)	9
Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)	31
Separazione consensuale	99
Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)	13
Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)	7
Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	1
Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	5
Totale complessivo	666

- DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME												
Macroar ea CSM	Penden ti Iniziali	Sopravven uti	Senten ze	Altrimen ti Definiti	Totale Defini ti	Penden ti Finali	Estin ti	Mutamen to Rito	Durata Media Senten ze	Durata Media Altrimen ti Definiti	Durat a Medi a Total e	Dispositi on Time
fs Famiglia stato e capacità delle persone	2591	2419	1973	490	2463	2547	113	41	445	689	489	377

- GIUDICE TUTELARE

Funzioni assegnate ai giudici onorari di pace, coordinati dal Presidente della Prima sezione

1. Roberta Usai (delegata all'assunzione di prove per la seconda sezione per cinque giorni settimanali) (dal 22/02/2024), (esclusivista)
2. Giuseppina Greco, (delegata all'assunzione di prove per la prima sezione per un giorno settimanale) (esclusivista)
3. Marisa Garau, (esclusivista)
4. Lucia Mastinu (non esclusivista e delegata all'assunzione di prove per la seconda sezione per due giorni settimanali)
5. Maria Gabriela Arca (non stabilizzata, e delegata all'assunzione di prove per la seconda sezione per un giorno settimanale)

- Materie indicate in tabella

- 1) *amministrazione di sostegno*
- 2) *autorizzazioni relative ai trattamenti TSO;*
- 3) *autorizzazioni proprie del giudice tutelare in materia di potestà genitoriale;*
- 4) *autorizzazione alla interruzione della gravidanza da parte di genitrice minore;*
- 5) *autorizzazioni in materia di passaporti;*
- 6) *autorizzazioni in materia di trapianto di rene ex lege 458 del 1967*
- 7) *procedimenti in materia di consenso informato ex lege n.219 del 2017 e vaccinazione Codiv ex decreto legge 5.1.2021 n.5;*
- 8) *autorizzazioni previste in materia di affidamento familiare di minori ex lege n.184 del 1983.*

- Materie CSM

Codice	Descrizione Oggetto
400230	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)
413001	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori
413002	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)
413003	Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni potestà (337 cc)
413010	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)
413011	Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o protutore
413012	Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (363cc)
413013	Provvedimenti circa l'educazione e l'amministr. di beni del minore (371cc)
413014	Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.
413015	Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipato
413016	Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.
413017	Apertura della Curatela
413018	Apertura della Vigilanza sui Minori
413020	Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)
413030	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)
413040	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B)
413050	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)
413061	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)
413062	Autorizzazioni del notaio ex art. art. 21 D.Lgs. 149/2022
413999	Altri istituti di competenza del giudice tutelare
420302	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)
- PENDENTI PER OGGETTO	
	N° Fascicoli
Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	6
Altri istituti di competenza del giudice tutelare	61
Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	11837
Apertura della Curatela	67

Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	3916
Apertura della Vigilanza sui Minori	21
Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B)	8
Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	1
Autorizzazioni del notaio ex art. 21 D.Lgs. 149/2022	20
Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	78
Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	4
Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	194
Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	1
Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni potestà (337 cc)	1
Totale complessivo	16215

- DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamenti o Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Disposition Time
I Tutelle, curatele, amministrazioni di sostegno	15377	3600	0	2808	2808	16169	317	0		815	815	2102

- II SOTTOGRUPPO CONTENZIOSO “TRIBUNALE PER LE IMPRESE -
COMMERCIALE - PROCEDURE CONCORSUALI”

Nella tabella attualmente vigente il sottogruppo contenzioso “tribunale per le imprese - commerciale - procedure concorsuali” comprende la Sezione specializzata in materia di imprese, il sottogruppo commerciale, il sottogruppo procedure concorsuali.

I suindicati sottogruppi tabellari sono compresi nelle macromaterie CSM “Fallimentare”, “Sezione Tribunale delle imprese” “Impresa” e “Contenzioso civile ordinario”

- SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA DI IMPRESE

-

Gaetano Savona (dal 17/06/2024)

Francesco De Giorgi (Dal 24/7/2024)

Luca Angioi (Dal 2/9/2024)

Bruno Malagoli (dal settembre 2019)

- Materie indicate in tabella

controversie di competenza delle sezioni specializzate per le imprese (di cui al d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, in l. 24 marzo 2012, n. 27

- a) controversie di cui all'articolo 134 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, e successive modificazioni (ossia: procedimenti giudiziari in materia di proprietà industriale e di concorrenza sleale, con esclusione delle sole fattispecie che non interferiscono, neppure indirettamente, con l'esercizio dei diritti di proprietà industriale; controversie nelle materie disciplinate dagli articoli 64, 65, 98 e 99 del C.p.i.;*
- b) controversie in materia di indennità di espropriazione dei diritti di proprietà industriale, di competenza del giudice ordinario; controversie relative ai provvedimenti del Consiglio dell'ordine di cui al capo VI del C.p.i., di competenza del giudice ordinario); provvedimenti previsti dall'art. 5 d.lgs n. 168/2003;*
- c) cause attribuite al "Tribunale dei marchi e dei disegni e modelli comunitari", ai sensi dell'art. 91, reg. CE n. 40/1994 e art. 80 reg. CE n. 6/2002*
- d) controversie in materia di diritto d'autore;*
- e) controversie di cui all'articolo 33, comma 2, della legge 10 ottobre 1990, n. 287;*

- f) *controversie relative alla violazione della normativa antitrust dell'Unione europea*
- g) *relativamente alle società di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII, e titolo VI, del codice civile, alle società; di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 del Consiglio dell'8 ottobre 2001 e di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 del Consiglio del 22 luglio 2003, nonché alle stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società costituite all'estero, ovvero alle società che rispetto alle stesse esercitano o sono sottoposte a direzione e coordinamento, cause e procedimenti:*
- *relativi a rapporti societari, ivi compresi quelli concernenti l'accertamento, la costituzione, la modificazione o l'estinzione di un rapporto societario, le azioni di responsabilità da chiunque promosse contro i componenti degli organi amministrativi o di controllo, il liquidatore, il direttore generale ovvero il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché contro il soggetto incaricato della revisione contabile per i danni derivanti da propri inadempimenti o da fatti illeciti commessi nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati, le opposizioni di cui agli articoli 2445, terzo comma, 2482, secondo comma, 2447-quater, secondo comma, 2487-ter, secondo comma, 2503, secondo comma, 2503-bis, primo comma, e 2506-ter del codice civile;*
 - *relativi al trasferimento delle partecipazioni sociali o ad ogni altro negozio avente ad oggetto le partecipazioni sociali o i diritti inerenti;*
 - *in materia di patti parasociali, anche diversi da quelli regolati dall'articolo 2341-bis del codice civile*
 - *aventi ad oggetto azioni di responsabilità promosse dai creditori delle società controllate contro le società che le controllano;*
 - *relativi a rapporti di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 3), all'articolo 2497-septies e all'articolo 2545-septies del codice civile;*

g) cause relative a contratti pubblici di appalto di lavori, servizi o forniture di rilevanza comunitaria dei quali sia parte una delle società sopraindicate, ovvero quando una delle stesse partecipa al consorzio o al raggruppamento temporaneo cui i contratti siano stati affidati, ove comunque sussista la giurisdizione del giudice ordinario

h) cause e procedimenti che presentano ragioni di connessione con quelli di competenza distrettuale della Sezione

- *Provvedimenti previsti dall'art. 5 d.lgs. n. 168/2003.*
- *Procedimento ex art. 2409 e.e. (se relativi a s.p.a. o s.a.p.a. e relative società controllanti e controllate).*
- *Provvedimenti di omologazione societaria - casi residui (se relativi a s.p.a. o s.a.p.a. e relative società controllanti e controllate).*
- *Nomina di liquidatori di società (se relativi a s.p.a. o s.a.p.a. e relative società controllanti e controllate).*
- *Nomina di esperti (se relativi a s.p.a. o s.a.p.a. e relative società controllanti e controllate)*
- *Convocazione di assemblea di società di capitali (se relativi a s.p.a. o s.a.p.a. e relative società controllanti e controllate).*

- **Materie CSM**

Codice	Oggetto
o	Descrizione Oggetto
181003	Cause di respons. vs gli organi amministrativi e di controllo - Sez. Spec. Impresa
181004	Impugn delle deliber. dell'assem. e del CdA,etc. - Sez. Spec. Impresa
181005	Cause in materia di rapporti societari - Sez. Spec. Impresa
181006	Brevetto di invenzione

181007	Brevetto di modello di utilità
181008	Marchio
181009	Concorrenza sleale interferente
181010	Marchi di fatto
181011	Nome a dominio
181012	Diritto di autore e diritti connessi
181013	Ditta - Insegna - Denominazione sociale - Ragione sociale
181014	Disegni e modelli comunitari registrati
181015	Disegni e modelli comunitari non registrati
181016	Disegni e modelli nazionali
181017	Controversie in materia di proprietà industriale per violazione della normativa antitrust nazionale
181018	Controversie in materia di proprietà industriale per violazione della normativa antitrust dell'Unione Europea
181019	Controversie in materia di operazioni di concentrazione societarie
181020	Controversie in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione della normativa antitrust nazionale
181021	Controversie in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione della normativa antitrust dell'Unione Europea
181022	Marchio Europeo
181023	Brevetto Europeo
181024	Marchio collettivo (art. 11 c.p.i.)
181025	Tutela indicazioni geografiche (art. 29 c.p.i.)
181026	Tutela segreti commerciali (art. 98 c.p.i.)
181027	Tutela delle informazioni segrete – Know how (art. 99 c.p.i.)
181028	Appalti pubblici sopra soglia di rilevanza comunitaria
181029	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - Sez. Spec. imprese
181030	Cause in materia di patti parasociali - Sez. Spec. Impresa
181031	Cause in materia di offerte pubbliche etc. - Sez. Spec. Impresa
181032	Revocazione ex art. 395 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa
181033	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c. - Sez. Spec. Impresa
181034	Controversie in materia di indennità di espropriazione dei diritti di proprietà industriale
181035	Controversie contro i provvedimenti del Consiglio dell'ordine di cui al capo VI del D.Lgs. 30/2005,
181036	Cause in materia di rapporti tra società di cui agli artt. 2359, co. 1, n. 3, 2497septies c.c. e 2545septies c.c.
181037	Azione revocatoria (art. 2901 c.c.) - Sez. Spec. Impresa

181040	Azione di classe
181041	Reclamo avverso ordinanza su ammissibilita' azione collettiva
181042	Azione inibitoria collettiva
181044	Impugnazione Ex Art. 840-undecies c.p.c.
181099	Altre controversie di competenza della Sez. Spec. dell'Impresa in materia di propr. Industriale e diritto d'autore
181999	Altre controversie di competenza della Sez. Spec. dell'Impresa in materia societaria

- PENDENTI REGISTRO SICID

- PENDENTI PER OGGETTO SEZ. IM COD. OGGETTO CONTENZIOSO ORDINARIO	
Oggetto	N° Fascicoli
Altre controversie di diritto amministrativo	2
Altri contratti atipici	1
Altri contratti d'opera	1
Altri istituti di diritto societario	9
Altri istituti e leggi speciali	5
Appalto di opere pubbliche	16
Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	5
Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	1
Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.	7
Cause in materia di rapporti societari	5
Cause in materia di rapporti societari - società di persone	1
Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.	2
Consorzio	1
Diritto di autore	2
Fideiussione - Polizza fideiussoria	2
Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA	7
Impugnazione delle delibere di assemblea - società di persone	3
Leasing	1
Opposizione a precetto (art. 615, l' comma c.p.c.)	2
Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	1

Pagamento somma di denaro, etc.	1
Prestazione d'opera intellettuale	2
Somministrazione	1
Vendita di cose mobili	1
Totale complessivo	79

- PENDENTI PER OGGETTO SEZ. IM COD. OGGETTO IMPRESE	
Oggetto	N° Fascicoli
Altre controversie di diritto amministrativo	2
Altre controversie di competenza della Sez. Spec. dell'Impresa in materia societaria	13
Appalti pubblici sopra soglia di rilevanza comunitaria	9
Cause di respons. vs gli organi amministrativi e di controllo,etc - Sez. Spec. Impresa	18
Cause in materia di offerte pubbliche etc. - Sez. Spec. Impresa	1
Cause in materia di rapporti societari - Sez. Spec. Impresa	22
Cause in materia di rapporti tra società	3
Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - Sez. Spec. imprese	5
Controversie in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione antitrust nazionale	1
Diritto di autore e diritti connessi	3
Impugn. delle deliber. dell'assem. e del CdA,etc. - Sez. Spec. Impresa	9
Marchio	2
Totale complessivo	88

- PENDENTI PER OGGETTO SEZ. IM COD. OGGETTO PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA O CAUTELARE (ESCLUSI DECRETI INGIUNTIVI)	
Oggetto	N° Fascicoli
Altri procedimenti cautelari - Sez. Spec. Impresa	1
Inibitoria (art. 131 c.p.i.)	1
Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	1
Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	4
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	2
Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	1
Totale complessivo	10

- STRATIGRAFIA PER ANNO DI ISCRIZIONE

- CSM -

												Totale
												(escluso
												il punto
Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	l)
i Contenzioso												
civile ordinario	7	7	6	9	21	6	14	6	1	3	1	81
ii Impresa	18	25	28	18	0	0	0	0	0	0	0	89
j Procedimenti a												
cognizione												
sommaria o												
cautelare												
(esclusi decreti												
ingiuntivi)	7	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10
Totale (escluso												
il punto l)	32	35	34	27	21	6	14	6	1	3	1	180

- SICID

i Contenzioso												
civile ordinario	6	7	5	9	21	6	14	6	1	3	1	79
ii Impresa	17	25	28	18	0	0	0	0	0	0	0	88
j Procedimenti a												
cognizione												
sommaria o												
cautelare (esclusi												
DI)	7	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10
Totale (escluso il												
punto l)	30	35	33	27	21	6	14	6	1	3	1	177

- DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME

Macroarea	Pendenti		Sentenze	Altrimenti Definiti	Totali Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamenti Rito	Durata			Dispositivi
	Iniziali	Sopravvissuti							Media	Altrimenti	Media	
i												
Contenzioso civile ordinario	95	9	18	5	23	81	4	0	1878	1997	1904	1285
ii Impresa	80	30	3	18	21	89	13	0	1078	850	886	1547
j												
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	12	16	0	18	18	10	4	0		250	250	203
z Totale	187	55	21	41	62	180	21	0	1764	720	1085	1060

-
-
-
-
-

- **FILTRO PER COD. OGGETTO IM IN SEZ. 01, C1 e S1**

N.B. il dato è estratto da procedimenti iscritti Sezione IM, codici oggetto Impresa e solo giudici assegnati alla Sezione (esclusi pertanto gli applicati), 01 (prima sezione), C1 (Collegio camera di consiglio 1), S1 (01 Ex Sezioni distaccate)

- **CSM**
-

Macroarea	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto 1)
CSM												
ii Impresa	1	13	23	10	0	0	0	0	0	0	0	47

- **SICID**

2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale
1	13	23	10	0	0	0	0	0	0	0	47

- **PENDENTI PER OGGETTO**

Oggetto	N° Fascicoli
Altre controversie di competenza della Sez. Spec. dell'Impresa in materia societaria	5
Appalti pubblici sopra soglia di rilevanza comunitaria	3
Azione revocatoria (art. 2901 c.c.) - Sez. Spec. Impresa	1

Cause di respons. vs gli organi amministrativi e di controllo,etc - Sez. Spec. Impresa	6
Cause in materia di rapporti societari - Sez. Spec. Impresa	15
Cause in materia di rapporti tra società	3
Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - Sez. Spec. imprese	1
Controversie in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione antitrust nazionale	1
Diritto di autore e diritti connessi	1
Impugn. delle deliber. dell'assem. e del CdA,etc. - Sez. Spec. Impresa	9
Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	1
Tutela segreti commerciali (art. 98 c.p.i.)	1
Totale complessivo	47

- DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamenti Rito	Sentenze	Durata	Durata	Totale	Disposition Time
										Media Altrimenti Definiti	Media Sentenze		
ii Impresa	44	8	1	4	5	47	1	0	483	554	536	3431	

- PROCEDURE CONCORSUALI

Gaetano Savona (dal 17/06/2024)

Bruno Malagoli (dal 4 luglio 2022)

- Materie indicate in tabella

Fallimenti e le procedure concorsuali minori, ivi comprese le opposizioni allo stato passivo.

Le procedure relative all'insolvenza civile ed alla composizione della crisi da sovra indebitamento.

Le procedure fallimentari (ivi compresi il procedimento prefallimentare relativo alla dichiarazione del fallimento, l'eventuale procedimento di concordato fallimentare, le impugnazioni dello stato passivo), le procedure concorsuali minori e tutti gli altri procedimenti in materia concorsuale, i procedimenti di esdebitazione.

- Materie CSM

Codice	Descrizione Oggetto
471400	Procedure Concorsuali
471401	Istanza e ricorso per la dichiarazione di fallimento e relativo reclamo
471402	Istanza per estensione di fallimento (art. 147 del R.D. n. 267/1942)
471403	Accertamento dello stato di insolvenza nella Liquidazione coatta amministrativa
471404	ESDEBITAZIONE DEL DEBITORE INCAPIENTE (CCI)
471405	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA (CCI)
471410	Istanza di ammissione alla procedura di Amministrazione controllata
471411	Istanza di ammissione alla procedura di Concordato preventivo
471412	AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PRODI BIS (CCI)
471413	AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA L.166/20034 MARZANO (CCI)

471414	ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE (CCI)
471415	CONCORDATO PREVENTIVO OMOLOGATO (CCI)
471416	LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE (CCI)
471417	RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI (CCI)
471418	CONCORDATO MINORE (CCI)
471419	LIQUIDAZIONE CONTROLLATA (CCI)
471420	Conversione da fallimento in liquidazione coatta amministrativa (COLLEGIO)
471421	Conversione da fallimento in amministrazione straordinaria (COLLEGIO)
471422	Conversione da amministrazione straordinaria in fallimento (COLLEGIO)
471423	CONCORDATO SEMPLIFICATO (concordato liquidatorio)
471424	CONCORDATO SEMPLIFICATO (CCI)
471425	PIANO DI RISTRUTTURAZIONE OMOLOGATO
471430	Procedimento di riabilitazione civile del fallito (art. 142 e ss., RD267/1942)
471440	Reclamo avverso la chiusura del fallimento (artt. 118 e 119 L.F.)
471999	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerati in materia di fallimento
473450	PROCEDIMENTO UNITARIO
473451	RICORSO PER LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
473452	RICORSO FISSAZIONE TERMINE PER DEPOSITO PROPOSTA CP O ACCORDI
473453	RICORSO PER AMMISSIONE CONCORDATO PREVENTIVO
473454	RICORSO PER OMOLOGA ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE
473455	RICORSO PER LA DICHIARAZIONE STATO INSOLVENZA (LCA)
473456	RICORSO PER LA DICHIARAZIONE STATO INSOLVENZA (ASP)
473457	RICORSO PER LA DICHIARAZIONE STATO INSOLVENZA (ASM)
473458	RICORSO RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE
473459	RICORSO CONCORDATO MINORE
473460	RICORSO LIQUIDAZIONE CONTROLLATA
473461	RICORSO PER OMOLOGAZIONE PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

- STRATIGRAFIA PER ANNO DI ISCRIZIONE

-

Macroarea	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
c Fallimentare	116	112	71	82	66	81	65	61	59	36	194	943

PENDENTI PER OGGETTO	
<i>Nb Eliminate liquidazione giudiziali (471416) e codici da 473451 a 473461 (ricorsi procedimento unitario)</i>	
Concordato Minore (CCI)	2
Esdebitazione del Debitore Incapiente (CCI)	2
Liquidazione Controllata (CCI)	13
PROCEDIMENTO UNITARIO	211
Procedure Concorsuali	724
Ristrutturazione dei debiti (CCI)	7
TOTALE	959

- STRATIGRAFIA PER GIUDICE													
Giudice	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali	TOTALE	
BERNARDINO ANDREA				2	8	7	2					5	24
CASCHILI NICOLA	4	2	4	6	4	1						4	25
DESSY GIOVANNI												1	1
MALAGOLI BRUNO	56	54	28	37	24	39	26	28	32	20		95	439
SAVONA GAETANO	58	59	21	38	31	33	34	28	30	17		95	444
SPANU MARIA TERESA												1	1
TAMPONI IGNAZIO												11	11
(vuoto)		1				2	5	6				0	14
Totale complessivo	118	116	53	83	67	82	67	62	62	37		212	959

Filtro eliminati SUB, Eliminate liquidazione giudiziali (471416) e codici da 473451 a 473461 (ricorsi procedimento unitario)

- DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME

											Durata	
											Durata Media	
											Durata Media Altrime	
											Durata Media Altrime	
Macroarea	Penden	Sopravven	Senten	Altrime	Totale	Penden	Estin	Mutamen	Senten	Altrime	Total	Dispositi
CSM	Iniziali	uti	ze	Definiti	ti	Finali	ti	to Rito	ze	Definiti	e	on Time
c Fallimenta re	941	304	97	205	302	943	0	0			1378	1140

- COMMERCIALE

Gaetano Savona (dal 17.6.2024)

Francesco De Giorgi (dal 24/7/2024)

Luca Angioi (dal 2/9/2024)

Bruno Malagoli (dal settembre 2019)

-

- Materie indicate in tabella

controversie in materia di associazioni, fondazioni e società di persone, mutuo tra privati in materia bancaria e dei titoli di credito, intermediazione mobiliare, cessioni di crediti, le azioni surrogatorie e revocatorie, ordinarie e fallimentari, le dichiarazioni di inefficacia di cui agli artt.44 e 64 l.f., i contratti di garanzia quali fideiussioni e garanzia a prima richiesta; le controversie in materia di diritto della navigazione, in materia elettorale, il contenzioso di diritto tributario e doganale, di diritto valutario e quelle attinenti le questioni di diritto amministrativo, finanziamenti regionali le opposizioni avverso sanzioni amministrative (diverse da quelle in materia di lavoro e da quelle relative alle ordinanze-ingiunzione emesse da abbanoa) e avverso il provvedimento Prefettizio di revoca della patente, le controversie aventi ad oggetto le cause di opposizione all'esecuzione 615 primo comma cpc o agli atti esecutivi il cui titolo è riconducibile alle materie trattate dai giudici della prima sezione, sottogruppo commerciale.

Le controversie provenienti dalle soppresse Sezioni distaccate iscritte in data anteriore al 2006 senza distinzione di materia.

Nelle statistiche CSM non è presente una distinta materia commerciale, che è compresa nella macromateria "Contenzioso civile ordinario".

Alla macromateria "Contenzioso civile ordinario", tuttavia, sono associati numerosi codici oggetto

con una statistica indifferenziata, non utile ai fini delle scelte organizzative.

Macroarea	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
CSM												
i Contenzioso civile ordinario	245	463	359	299	256	213	149	145	151	91	142	2513

Macroarea	Penden ti Iniziali	Sopravven uti	Senten ze	Altrime nti Definiti	Totale Defini ti	Penden ti Finali	Estin ti	Mutamen to Rito	Senten ze	Durata Media Altrime nti Definiti	Durata Media Altrime nti Total e	Dispositi on Time
CSM												
i Contenzio so civile ordinario	2509	556	215	337	552	2513	220	0	1865	2021	1953	1662

Si è resa necessaria, pertanto, una rielaborazione statistica, sulla base SICID, che ha consentito di riallineare i dati statistici alle rispettive assegnazioni tabellari.

- PENDENTI SICID

- STRATIGRAFIA CONTENZIOSO ORDINARIO SEZ. 1, C1 E S1												
	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	TOTALE
Presidente Amato	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Presidente I Sezione	5	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18
Giudici Famiglia	6	19	11	5	8	5	2	1	1	0	10	68

Giudici Commerciale	225	430	347	294	244	209	148	143	149	91	126	2406
GOP	3	2	1	0	1	0	0	1	0	0	0	8
Giudici II Sezione	1	1	1	0	3	2	0	1	1	0	4	14
Non assegnato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
TOTALE	241	465	360	299	256	216	150	146	151	91	142	2517
Filtro Per codice oggetto e per sezione												

- PENDENTI PER OGGETTO e SOTTOGRUPPO		
- COD. OGGETTO CONT. ORDINARIO SEZ. 01, C1 E S1		
	Oggetto	N° Fascicoli
Presidente Amato	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	1
Presidente I Sezione	Altri istituti e leggi speciali	15
	Prestazione d'opera intellettuale	3
Giudici Famiglia	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	3
	Altri contratti atipici	1
	Altri istituti e leggi speciali	4
	Arricchimento senza causa	1
	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	1
	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	1
	Divisione di beni caduti in successione	2
	Divisione di beni non caduti in successione	1
	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	2
	Mandato	1
	Opposizione a precetto (art. 615, 1' comma c.p.c.)	35
	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	4
	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	4
	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	1
	Rogatorie civili	4
	Usucapione	2
Vendita di cose immobili	1	
Giudici Commerciale	Agenzia	1

Altre controversie di diritto amministrativo	71
Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	11
Altri contratti atipici	48
Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	39
Altri contratti d'opera	3
Altri istituti di diritto concorsuale	1
Altri istituti di diritto fallimentare	3
Altri istituti di diritto societario	16
Altri istituti e leggi speciali	101
Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	1
Altri istituti relativi alle persone giuridiche	2
Altri istituti relativi alle successioni	3
Appalto di opere pubbliche	11
Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	3
Arricchimento senza causa	3
Assicurazione contro i danni	1
Associazione - Comitato	10
Associazione in partecipazione	1
azione di inefficacia ex art. 167	1
azione di inefficacia ex art. 44	1
azione ex artt. 72 e ss.	1
Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	13
Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	94
Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	1
Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	1
Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	317
Brevetto di invenzione	1
Cause di respons. vs gli amministratori delle società di persone	2
Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.	18
Cause in materia di rapporti societari	9
Cause in materia di rapporti societari - società di persone	12
Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.	1

Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - società di persone	2
Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole	3
Cessione dei crediti	47
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	3
Concessione di vendita	1
Concorrenza sleale	1
Consorzio	4
Contenzioso di diritto tributario e doganale	4
Contenzioso relativo a beni demaniali	12
Contratti bancari(deposito bancario, etc)	300
Credito per le opere pubbliche	1
Diritto di autore	2
Distribuzione	1
Divisione di beni caduti in successione	5
Divisione di beni non caduti in successione	83
Donazione	1
Factoring	2
Fideiussione - Polizza fideiussoria	129
Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA	6
Impugnazione delle delibere di assemblea - società di persone	1
Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	10
Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	4
Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	20
Leasing	2
Mandato	3
Mediazione	1
Mutuo	236
Noleggio	1
Opp. all'ord. di ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/81 (escluse sanzioni per em	7
Opposizione a precetto (art. 615, l' comma c.p.c.)	127
Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	18
Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	13

	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare	57
	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	28
	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	34
	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	248
	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	4
	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	1
	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	1
	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada)	101
	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	2
	Pagamento somma di denaro, etc.	13
	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	2
	Privilegio	2
	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	8
	Proprieta	1
	Querela di falso	1
	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)	5
	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	1
	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	2
	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	8
	Somministrazione	9
	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	2
	Titoli di credito	19
	Vendita di cose immobili	1
	Vendita di cose mobili	5
GOP	Fideiussione - Polizza fideiussoria	1
	Mutuo	1
	Rogatorie civili	6
Giudici II Sezione	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	1
	Altri contratti atipici	1
	Altri istituti del diritto delle locazioni	1
	Appalto di opere pubbliche	1
	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	1

	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	2
	Cessione dei crediti	2
	Divisione di beni non caduti in successione	2
	Somministrazione	1
	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	2
Non assegnato	Altri istituti e leggi speciali	1
	lesione personale	1
TOTALE		2517

- STRATIGRAFIA PENDENTI SEZIONE DI PER GIUDICE				
	2024	2023	2021	Totale complessivo
BERNARDINO ANDREA			1	1
CASCHILI NICOLA	51	1		52
FALZOI SALVATORE	116			116
MALAGOLI BRUNO	73	11		84
SAVONA GAETANO	6			6
SCANU TANIA	138	111		249
Totale complessivo	384	123	1	508
Filtro Sezione + Giudici Commerciale al 30.06.2024				

- VOLONTARIA GIURISDIZIONE NON ATTINENTI LE PERSONE, LA FAMIGLIA ED
I MINORI

-

Gaetano Savona

Francesco De Giorgi (Dal 24/7/2024)

Luca Angioi (Dal 2/9/2024)

Bruno Malagoli dal 4 luglio 2022

- Materie indicate in tabella

procedimenti di diritto societario, quali la nomina dei curatori speciali, dei liquidatori di società, degli stimatori di quote dei soci di Spa ed Srl receduti, dell'esperto che provveda alla redazione della relazione di cui all'art.2501 sexies c.c., i procedimenti per l'accertamento dello scioglimento di società, e le ispezioni giudiziali ai sensi dell'art. 2409 c.c. .

ricorsi al Giudice del Registro delle Imprese, nonché i reclami di cui agli artt.113 e 113 bis dist att.c.c. in materia di reclami avverso i provvedimenti del Conservatore dei Registri Immobiliari.

Nelle statistiche CSM è presente una macromateria “VG non in materia di famiglia e persone” alla quale sono associati numerosi codici oggetto - che si riportano in calce alla presente relazione – con una statistica indifferenziata, non utile ai fini delle scelte organizzative.

Si è, quindi, resa necessaria una rielaborazione statistica su base SICID differenziando “Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone” e “Volontaria giurisdizione imprese”

- SUCCESSIONI

	2024	2023	2022	2021	2020	Totale complessivo
Stratigrafia Pendenti non famiglia per Oggetto						
Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	2	5	12	1	2	22
Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni			3			3
Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.				5	1	6
Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)			1	1		2
Vendita di beni ereditari beni mobili	1					1
Vendita di beni ereditari: beni immobili (COLLEGIO)	33	6		1		40
Totale complessivo	36	11	16	8	3	74
Filtro Cod. Oggetto + Sez. I VI G1						

Macroarea	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto 1)
CSM												
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	37	14	18	8	3	0	1	0	0	0	0	81

Macroarea	Penden ti	Sopravven uti	Senten ze	Altrime nti	Totale Defini ti	Penden ti	Estin ti	Mutamen to Rito	Durata Media Senten ze	Durata Media Altrime nti Definiti	Durat a Medi a Total e	Dispositi on Time
CSM	Iniziali			Definiti		Finali						
g Volontaria giurisdizio ne e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	79	106	1	103	104	81	7	0	813	213	218	284

- IMPRESA

Codice	Descrizione Oggetto
481310	Nomina di liquidatore - Sez. Spec. Impresa
481311	Convocazione di assemblea ex art. 2367 c.c.
481312	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies, 2504 novies c.c., etc)
481313	Denuncia ex art. 2409 c.c.
481314	Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e dei possessori delle az
481320	Riduzione del capitale per perdite (art. 2446 c.c.)
481401	Misure Protettive
481402	Nomina esperto Ex Art. 17, Lett. A
481403	Liquidazione compensi OCRI
481421	Approvazione della revoca dei sindaci (art. 2400)
481422	Procedure ex artt. 2437quat,2445,2482,2447quat,2487ter,2500nov,2503 c.c.

481423	Decreto di accertamento dello scioglimento della società (art. 2485 c.c.)
481999	Altre materie soggette al procedimento camerale - Sez. Spec. Impresa

- STRATIGRAFIA VG IMPRESE PER GIUDICE				
	2024	2023	2022	Totale complessivo
CASCHILI NICOLA	1			1
FALZOI SALVATORE	2			2
MALAGOLI BRUNO	1	1	1	3
SCANU TANIA	2	3		5
Totale complessivo	6	4	1	11
Filtro Cod. Oggetto				

- PENDENTI PER OGGETTO VG IMPRESE	
Altre materie soggette al procedimento camerale - Sez. Spec. Impresa	1
Decreto di accertamento dello scioglimento della società (art. 2485 c.c.)	1
Denuncia ex art. 2409 c.c.	7
Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e dei possessori delle azioni	1
Nomina di liquidatore - Sez. Spec. Impresa	1
TOTALE	11

- STRATIGRAFIA PER ANNO DI ISCRIZIONE

-

Macroarea	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
CSM gi Volontaria giurisdizione in	6	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	11

materia di Impresa												
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Macroarea	Penden ti	Sopravven uti	Senten ze	Altrime nti	Totale Defini ti	Penden ti	Estin ti	Mutamen to Rito	Durata Media Senten ze	Durata Media Altrime nti	Durata Media Total e	Dispositi on Time
CSM	Iniziali			Definiti		Finali				Definiti		
gi												
Volontaria giurisdizio ne in materia di Impresa	5	15	0	9	9	11	3	0		189	189	446

La cancelleria non ha potuto verificare la corrispondenza della materia “Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone” associata nelle statistiche CSM a una “Terza sezione”

g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	10	7	2	2	2	0	2	2	3	0	0	30
--	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

- PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA O CAUTELARE (ESCLUSI DECRETI INGIUNTIVI)

La macromateria CSM comprende numerosi codici oggetto associati a materie assegnate a diverse Sezioni che si riportano in calce alla presente relazione.

La rielaborazione statistica ha consentito di specificare le distinte assegnazioni.

Stratigrafia Pendenze Proc. Spec	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	TOTALE
Presidente Amato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Presidente I Sezione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giudici Commerciale	29	10	2	0	0	0	0	0	0	0	0	41
Giudici Famiglia	5	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	10
GOP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giudici II Sezione	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Non assegnato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	34	14	3	0	0	0	0	0	1	0	0	52

Filtro Sub, Cod. Oggetto e Sez. I C1 e S1

- PENDENTI PER OGGETTO COD. OGGETTO PROC. SPEC. SEZ. 01, C1 E S1		
	Oggetto	N° Fascicoli
Presidente Amato	-	0
Presidente I Sezione	-	0
Giudici Commerciale	Altri procedimenti cautelari	21
	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi	1
	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	9
	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	1
	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	1
	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	3
	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	1
	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	2
	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	2

	Altri procedimenti cautelari	5
Giudici Famiglia	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	3
	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	2
GOP	–	0
Giudici II Sezione	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	1
Non assegnato	–	0
TOTALE		52

- STRATIGRAFIA PER ANNO DI ISCRIZIONE

Macroarea	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	36	14	3	0	0	0	0	0	1	0	0	54

- DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME

Macroarea	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamenti Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Disposition Time
j Procedimenti a	38	92	4	72	76	54	18	0	130	146	145	259

cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)												
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- III SOTTOGRUPPO ESECUZIONI INDIVIDUALI MACROMATERIE ESECUZIONI
MOBILIARI e IMMOBILIARI

Il sottogruppo indicato in tabella “Esecuzioni individuali” comprende le macromaterie CSM
“Esecuzioni mobiliari” e “Esecuzioni immobiliari”

- ESECUZIONI IMMOBILIARI

dott.ssa Silvia Cocco

dott.ssa Flaminia Ielo

- Materie CSM

Codice	Descrizione Oggetto
610001	Espropriazione immobiliare
610001_O	Espropriazione immobiliare pre L.80
610011	Conversione del sequestro in pignoramento
610012	Espropriazione Immobiliare (CARTABIA)
620001	Esecuzione esattoriale immobiliare
630012	Opposizione all'esecuzione immobiliare
630022	Opposizione agli atti esecutivi immobiliari
630032	Opposizione del terzo all'esecuzione immobiliare

- STRATIGRAFIA PER ANNO DI ISCRIZIONE

Macroarea	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto 1)
d Esecuzioni immobiliari	127	194	204	201	136	117	121	110	100	87	785	2182

- DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamenti Rito	Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Altrimenti Definiti	Dispositivi
												Time
d Esecuzioni immobiliari	3089	332	0	1239	1239	2182	0	0		3644	3644	643

- STRATIGRAFIA PER GIUDICE

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale
ARU DONATELLA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
BELELLI CLAUDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
CASCHILI NICOLA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
COCCO SILVIA	52	94	106	108	60	54	57	55	48	44	402	1080
GRECO STEFANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
IELO FLAMINIA	60	106	101	96	77	69	68	58	57	43	428	1163
(vuoto)	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15
Totale complessivo	127	200	207	204	137	123	125	113	105	87	837	2265

Filtro SUB E SOSPESI

Oggetti SICID

- PENDENTI PER OGGETTO

Conversione del sequestro in pignoramento	18
Esecuzione esattoriale immobiliare	4
Espropriazione Immobiliare (CARTABIA)	288
Espropriazione immobiliare post L.80	1655

Espropriazione immobiliare pre L.80	300
Totale complessivo	2265

- ESECUZIONI MOBILIARI

Paola Tomasi,

Paola M.G. Mameli

Lorena Traverso

- Materie CSM

Codice	Descrizione Oggetto
510001	Espropriazione mobiliare presso il debitore
510001_O	Espropriazione mobiliare presso il debitore pre L.80
510002	Espropriazione mobiliare presso terzi
510002_O	Espropriazione mobiliare presso terzi pre L.80
510011	Conversione del sequestro in pignoramento
510012	Espropriazione Mobiliare presso il debitore (CARTABIA)
510100	Deposito verbale di pagamento a mani dell'Ufficiale Giudiziario
511010	Istanza di rifissazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998
511011	Istanza di decadenza da sospensione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998
511012	Esecuzione ex artt. 605-611 c.p.c.
511013	Liquidazione delle spese di esecuzione ex art. 611 c.p.c
511999	Altre ipotesi
512020	Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare
512021	Rimborso spese di esecuzione (art. 614 c.p.c.)
512022	Ricorso per misure di coercizione indiretta (art. 614-bis)
520001	Ricorso all'esattore per l'autor. a trattenere la somma ricavata dalla vendita
520002	Vendita del pegno
520003	Esecuzione forzata per l'espropriazione del marchio
520004	Vendita di navi e aeromobili
520005	Esecuzione esattoriale mobiliare

520006	Esecuzione esattoriale mobiliare presso terzi
520999	Altre ipotesi
530011	Opposizione all'esecuzione mobiliare
530021	Opposizione agli atti esecutivi mobiliari
530031	Opposizione di terzo all'esecuzione mobiliare

- STRATIGRAFIA PER GIUDICE e PER ANNO (filtro sospesi)

-

- Registro Sicic

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali	TOTALE
COCCO SILVIA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
GARAU MARISA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
IELO FLAMINIA	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	2
LUCHI ENZO	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
MAMELI PAOLA MARIA GRAZIA	205	49	3	5	1	2	1	0	0	1	0	267
TOMASI PAOLA	444	299	47	28	16	34	37	29	8	1	4	947
TRAVERSO LORENA	172	66	14	5	0	2	1	0	0	0	0	260
VERDONE MONICA	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	1	5
(vuoto)	50	3	1	0	3	0	2	0	0	1	3	63
Totale complessivo	871	417	66	38	21	38	46	29	8	3	10	1547

- CSM

Macroarea	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
CSM e Esecuzioni mobiliari	865	409	65	36	16	35	45	28	8	3	11	1521

- PENDENTI PER OGGETTO	
Altre ipotesi	33
Esecuzione ex artt. 605-611 c.p.c.	63
Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare	22
Espropriazione Mobiliare presso il debitore (CARTABIA)	97
Espropriazione mobiliare presso il debitore post L.80	218
Espropriazione mobiliare presso terzi post L.80	1114
Totale complessivo	1547

-
- DURATA EFFETTIVA E DISPOSITION TIME

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamenti Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Disposition Time	
Esecuzioni mobiliari	1029	2267	0	1775	1775	1521	0	0		278		278	313

-

2) DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Considerata la necessità di una comparazione dei dati statistici e delle scelte organizzative, è opportuno adottare la medesima modalità di calcolo del carico esigibile per macromateria adottato nel precedente programma di gestione per l'anno 2024.

Nel presente documento sono indicati i dati di dettaglio sulle definizioni previste e le disaggregazioni del dato statistico funzionali alle scelte organizzative.

- IL RENDIMENTO MEDIO QUADRIENNALE DELL'INTERO UFFICIO GIUDIZIARIO

Macroarea CSM	Numero Magistrati	Media Definiti Con Sentenza	Range Annuale (Sentenza) -15%	Range Annuale (Sentenza) +15%	Media Definiti Altra Modalità	Range Annuale (Altra Modalità) -15%	Range Annuale (Altra Modalità) +15%	Media Totale Definiti	Range Annuale (Totale) -15%	Range Annuale (Totale) +15%
a Lavoro	31,463	19	16	22	19	16	22	38	32	44
b Previdenza e assistenza	31,463	30	25	34	42	36	48	71	61	82
c Fallimentare	31,463	3	3	4	9	8	10	12	10	14
d Esecuzioni immobiliari	31,463	0	0	0	30	26	34	30	26	34
e Esecuzioni mobiliari	31,463	0	0	0	70	60	81	70	60	81
fs Famiglia stato e capacità delle persone	31,463	52	44	60	53	45	61	105	89	121
g Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	31,463	0	0	0	61	52	70	61	52	70
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	31,463	0	0	0	0	0	0	0	0	0
i Contenzioso civile ordinario	31,463	44	37	50	52	44	60	96	81	110
ii Impresa	31,463	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	31,463	1	0	1	31	26	36	32	27	36
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	31,463	2	2	2	43	36	49	45	38	51
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	31,463	0	0	0	106	90	122	106	90	122
l Tutela, curatele, amministrazioni di sostegno	31,463	0	0	0	88	75	102	88	75	102
z Totale	31,463	149	127	172	605	514	696	754	642	868

- PRODUTTIVITÀ MEDIA DELLA PRIMA SEZIONE NEL PERIODO 01/07/2023-
30/06/2024

Macroarea CSM	Numero Magistrati	Media	Range	Range	Media	Range	Range	Media Totale Definiti	Range	Range
		Definiti Con Sentenza	Annuale (Sentenza) -15%	Annuale (Sentenza) +15%	Definiti Altra Modalità	Annuale (Altra Modalità) -15%	Annuale (Altra Modalità) +15%		Annuale (Totale) -15%	Annuale (Totale) +15%
c Fallimentare	8,746	11	9	13	23	20	27	35	29	40
d Esecuzioni immobiliari	8,746	0	0	0	142	120	163	142	120	163
e Esecuzioni mobiliari	8,746	0	0	0	203	172	233	203	172	233
fs Famiglia stato e capacità delle persone	8,746	226	192	259	56	48	64	282	239	324
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	8,746	0	0	0	12	10	14	12	10	14
i Contenzioso civile ordinario	8,746	25	21	28	39	33	44	63	54	73
ii Impresa	8,746	0	0	0	0	0	1	1	0	1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	8,746	0	0	1	8	7	9	9	7	10
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	8,746	0	0	0	321	273	369	321	273	369
Totale	8,746	262	223	301	804	683	925	1066	906	1226

-

-

-

- IL NUMERO DI MAGISTRATI FTE

Datawarehouse civile del Ministero della Giustizia
(data osservazione Sicid 15.09.2024 - data osservazione Siecic 15.09.2024)

Anno giudiziario 2023/2024	Sezione Lavoro Unica	6,503
Anno giudiziario 2023/2024	Prima Sezione Civile	8,746
Anno giudiziario 2023/2024	Seconda Sezione Civile	11,758
Anno giudiziario 2023/2024	Tribunale delle Imprese	1,092
Anno giudiziario 2023/2024	Sezione Civile Immigrazione	1,02
Anno giudiziario 2023/2024	Sezione Civile Agraria	0,31
Anno giudiziario 2023/2024	Sezione Unica Promiscua	0,01
Anno giudiziario 2023/2024	Sezione Virtuale Capo Ufficio	1
Anno giudiziario 2023/2024	Totale	30,439

Sottogruppo Contenzioso Famiglia e Persone	3, 5 FTE
Sottogruppo Volontaria giurisdizione Famiglia e Persone	
Sezione specializzata in materia di Imprese	1 FTE
Sottogruppo Commerciale	1 FTE
Procedure Concorsuali	1,5 FTE
Esecuzioni	2 FTE

- nel sottogruppo “famiglia e diritti della persona” i giudici Farina dott. Mario, Lucchesi dott.ssa Francesca e Mazzaroppi dott.ssa Chiara, oltre a Cefis dott.ssa Nicole, coassegnata alla Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’unione europea, attualmente in congedo per maternità;

- nel sottogruppo “commerciale, impresa e societario” i giudici Greco dott. Stefano e Luchi dott. Enzo, trasferiti ad altra sede e funzioni già dal gennaio 2024, sono stati sostituiti con variazione tabellare del 24.7.2024 dai magistrati De Giorgi dott. Francesco e Angioi dott. Luca, con una parziale coassegnazione dei magistrati addetti alle procedure concorsuali, di seguito indicati;

- nel medesimo sottogruppo, addetti alla materia concorsuale; i giudici Savona dott. Gaetano e Malagoli dott. Bruno;

- nel sottogruppo delle esecuzioni individuali, i giudici Cocco dott.ssa Silvia e Ielo dott.ssa Flaminia, da alcuni mesi in congedo per maternità;

- nella Sezione specializzata in materia di impresa, “Tribunale delle imprese”, i giudici già indicati del sottogruppo “commerciale, impresa e societario”.

- L'INCIDENZA DELL'APPORTO SIA DEI GOP CHE DEGLI AUPP SUL
RENDIMENTO MEDIO QUADRIENNALE DELL'UFFICIO

Ai giudici onorari di pace sono tabellarmente assegnate le assunzioni delle prove orali in materia di famiglia e persone (le prove orali in materia di procedure concorsuali, imprese, esecuzioni e commerciale sono in numero non rilevante).

Inoltre, ai giudici onorari di pace sono tabellarmente assegnate le funzioni di giudice tutelare, con il coordinamento del Presidente della prima sezione e le esecuzioni mobiliari.

I funzionari assunti come addetti all'Ufficio per il processo sono, per la maggior parte, assegnati al singolo magistrato e svolgono generalmente attività di preparazione delle bozze di provvedimenti.

L'incidenza di tale apporto verrà approfondito nella sezione dedicata al risultato atteso per la Prima sezione civile.

- IL CARICO ESIGIBILE DETERMINATO (PROCAPITE PER MAGISTRATO FTE
ADDETTO A CIASCUNA SEZIONE O A CIASCUNA MACROMATERIA), SCORPORANDO
L'APPORTO DI GOP E DI AUPP

2.2.a Pro-capite suddiviso per macromateria:

Macromateria	Anno precedente			Anno corrente			Carico esigibile CSM (mediana)		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza		Definiti in altro modo
Fallimentare e procedure concorsuali	54	46	100	54	46	100	30		116
Esecuzioni immobiliari			346,5			325			226 ⁴
Esecuzioni mobiliari			1.200			1.000	non presente		
Famiglia stato e capacità delle persone	221	279	500	170	180	350	142		188
Volontaria giurisdizione e procedimenti camerali non in materia di famiglia e persone			12,6			12,6			175
VG in materia di impresa			3,75			3,75			22
Contenzioso civile ordinario	20	30	50	20	30	50	110		107
Impresa	5	7	12	5	7	12	32		52
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)						70			120
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)			265,6			265,6	non presente		
Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno			515,6			515,6			400

⁴ Carico esigibile procapite per sezione e tipo specializzazio Esecuzioni e Fallimenti
Sentenze 60
Altrimenti definiti 229

Motivazioni specifiche in ordine alla eventuale indicazione di un carico esigibile superiore al 75esimo o inferiore al 25esimo percentile rispetto a quello individuato dal Consiglio e all'eventuale scostamento del carico esigibile rispetto all'anno precedente

- FALLIMENTARE E PROCEDURE CONCORSUALI

Nel sottogruppo tabellare “commerciale, impresa e societario” sono addetti alla materia concorsuale i giudici Savona dott. Gaetano e Malagoli dott. Bruno (il dott. Savona è anche Presidente della Sezione specializzata in materia di impresa).

A seguito dell'esame dei dati e della riunione con i giudici del sottogruppo, si propone di mantenere il carico esigibile previsto nell'anno precedente (100 definizioni complessive), già inferiore rispetto a quello individuato dal CSM, richiamando, oltre alle ragioni indicate dal dott. Ignazio Tamponi nel precedente programma di gestione e alla produttività media indicata nella statistica CSM per il precedente periodo 2023-2024:

- l'entrata in vigore del d.lgs. 14 del 2019 (c.d. codice della crisi e dell'insolvenza) ha profondamente modificato le procedure concorsuali, introducendone numerose, nuove e complesse, con la conseguente moltiplicazione di procedure introdotte da creditori e debitori, che, pur definite come procedure minori, sono di alta complessità e denotate da particolare urgenza;
- l'incremento delle così dette procedure minori, connotate da complessità e urgenza, e la conseguente frequente modifica dell'organizzazione lavorativa (similmente alle procedure cautelari) e il conseguentemente rallentamento dell'attività "ordinaria";
- l'elevato numero di pendente del ruolo concorsuale, composto da circa 500 procedure concorsuali (fallimenti, liquidazioni giudiziali, concordati preventivi, procedure minori,

- composizioni negoziate della crisi ed esdebitazioni) e circa 120 procedimenti unitari all'anno;
- il conseguente elevato numero di istanze provenienti da curatori, creditori e debitori, che richiedono provvedimenti pressoché immediati, al fine di evitare il blocco delle procedure concorsuali;
 - la scopertura risalente a circa due anni e mezzo del Tribunale delle imprese e della sezione commerciale (pari inizialmente al 33% e attualmente al 66%), che comporta l'assegnazione ai giudici delegati di un numero delle cause che sarebbero di competenza del terzo giudice mancante (posto 100% il ruolo di procedure concorsuali, da oltre due anni e mezzo a ciascun giudice delegato è assegnato un carico pari a 120%);
 - a ciascun giudice delegato vengono assegnati anche i decreti ingiuntivi della sezione commerciale-imprese;
 - nel mese di giugno 2024 è intervenuto il tramutamento del giudice delegato alle procedure concorsuali dott. Nicola Caschili, il quale vantava una competenza pluriennale nella materia;
 - il dott. Savona non ha potuto ancora maturare una sufficiente conoscenza del ruolo, indispensabile per la migliore gestione e smaltimento dell'arretrato, in ragione della recente assegnazione al ruolo concorsuale e commerciale-imprese (a decorrere dal 17.6.2024), alla assegnazione delle procedure di curatela dell'eredità giacente, ai reclami avverso i provvedimenti cautelari assunti nella sezione commerciale-imprese e, a seguito dell'assenza per maternità della dott.ssa Cefis, coassegnato ai procedimenti di convalida di fermo di richiedente protezione internazionale (solo fino al 10 gennaio p.v.);

- ESECUZIONI

Nel sottogruppo delle esecuzioni immobiliari sono assegnati i giudici Cocco dott.ssa Silvia e Ielo

dott.ssa Flaminia, attualmente in congedo per maternità.

A seguito dell'esame dei dati e della riunione con i giudici del sottogruppo, si propone di ridurre il carico esigibile previsto nell'anno precedente (riducendolo a 325 definizioni complessive), peraltro superiore a quello indicato dal CSM, in considerazione del congedo per maternità della dott.ssa Ielo (dovendosi considerare che il giudice in supplenza è coassegnato a numerose altre materie).

Analoghe considerazioni conducono alla riduzione del carico esigibile per le esecuzioni mobiliari, in ragione della coassegnazione del GOP dott. Traverso all'Ufficio del Giudice di pace di Cagliari e alle condizioni di salute del GOP dott.ssa Mameli, che hanno determinato una notevole riduzione della produttività.

- FAMIGLIA E DIRITTI DELLA PERSONA

Nel sottogruppo "famiglia e diritti della persona" i giudici Farina dott. Mario, Lucchesi dott.ssa Francesca e Mazzaroppi dott.ssa Chiara, oltre a Cefis dott.ssa Nicole, coassegnata alla Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea, attualmente in congedo per maternità.

A seguito dell'esame dei dati e della riunione con i giudici del sottogruppo, si propone di ridurre il carico esigibile previsto nell'anno precedente (riducendolo a 350 definizioni complessive), comunque pari a quello individuato dal CSM, per numerose specifiche motivazioni:

- il congedo per maternità della dott.ssa Cefis e la conseguente riassegnazione dei suoi fascicoli;
- la scopertura dell'organico, essendo stati previsti in tabella 5 FTE ed essendo presenti solo 3 giudici effettivi;
- il notevole dell'incremento dei sopravvenuti a seguito della attuale assegnazione ai giudici

- delegati, per nuova previsione tabellare, dei procedimenti relativi alla regolamentazione dell'affidamento dei figli nati fuori dal matrimonio, iscritti al ruolo contenzioso (al Presidente della sezione sono assegnati i procedimenti iscritti alla volontaria giurisdizione);
- la accelerazione dei tempi di trattazione dei procedimenti e l'aumento delle questioni la cui competenza è stata sottratta al tribunale per i Minorenni con assegnazione al Tribunale ordinario a seguito della riforma Cartabia (nuovo art. 38 disp att. cc)
 - il conseguente aumento dei fascicoli assegnati a ciascun giudice, con incremento delle istanze urgenti ex art. 473-bis.15 cpc, che negli ultimi mesi sta impegnando i giudici in udienza quasi tutti i giorni della settimana e comunque oltre la previsione tabellare;
 - in particolare, è stata introdotta ex novo la tutela *in via indifferibile* dell'art. 473-bis.15 cpc, che consente l'assunzione con il decreto di fissazione udienza di provvedimenti cautelari, a contraddittorio differito, dal contenuto atipico a tutela del minore o della parte debole, soggetti a convalida nei 15 giorni, con conseguente aumento delle udienze straordinarie e dei provvedimenti urgenti;
 - è stato istituito *ex novo* il giudice (monocratico) *dell'attuazione dei provvedimenti* (art. 473-bis.38 cpc), competente a dirimere le controversie insorte in ordine all'esercizio della responsabilità genitoriale, e a regolare l'esecuzione dei provvedimenti;
 - sono state introdotte norme speciali di accelerazione del processo, ad esempio, in caso di allegazione di violenza o abusi familiari (art. 473-bis.40 ss. cpc), o in materia di ascolto del minore in caso di compromissione del rapporto col genitore (art. 473bis.4-5-6), esclusa la necessità di difesa tecnica per gli ordini di protezione e potenziata la tutela (art. 473bis.69 ss cpc);
 - in generale, è stata prevista una anticipazione delle attività defensionali e istruttorie delle parti rispetto alla prima comparizione e alla decisione, che pone un problema di gestione

- del vecchio e nuovo contenzioso richiedendo un notevole e sempre più intenso impegno organizzativo, di studio e di energie lavorative, in una situazione di organico già di per sé insufficiente e di progressiva scopertura, sopra richiamata;
- peraltro, è assai frequente la necessità di una istruzione sommaria e urgente in relazione a situazioni in cui si profila un serio pregiudizio del minore e l'intervento tempestivo per porlo in situazione protetta, con eventuale (sempre più frequente) allontanamento dal nucleo familiare, inserimento comunitario o affido extrafamiliare, disciplina dell'intervento dei servizi socio sanitari, celebrazione di un numero crescente di udienze straordinarie, interlocuzioni dirette anche informali con gli operatori, i consulenti, il curatore speciale del minore;
 - a tali fattori, si deve ancora aggiungere una sempre maggiore carenza dei Servizi alla persona degli enti locali nei percorsi di sostegno genitoriale e dei minorenni, in ragione delle limitate risorse impiegate, che rende estremamente complessa la tutela dei figli minorenni.

COMMERCIALE, IMPRESA E SOCIETARIO

Nel sottogruppo “commerciale, impresa e societario”, con variazione tabellare del 24.7.2024, sono stati assegnati alla materia commerciale e alla Sezione specializzata in materia di impresa i magistrati De Giorgi dott. Francesco e Angioi dott. Luca, con una parziale coassegnazione dei magistrati addetti alle procedure concorsuali, Savona dott. Gaetano e Malagoli dott. Bruno.

A seguito dell'esame dei dati e della riunione con i giudici del sottogruppo, si propone di mantenere il carico esigibile previsto nell'anno precedente (12,6 Volontaria giurisdizione e procedimenti camerale non in materia di famiglia e persone 3,75 VG in materia di impresa, 50 Contenzioso civile ordinario, 12 Impresa), in considerazione della recente assegnazione al

sottogruppo di quasi tutti i magistrati (De Giorgi dott. Francesco, Angioi dott. Luca e Savona dott. Gaetano) coassegnati, unitamente al dott. Bruno Malagoli, a diverse materie del sottogruppo.

La previsione, da parte del Presidente di sezione dott. Tamponi, di un carico esigibile inferiore a quello indicato dal CSM, già nel programma di gestione dell'anno precedente, è dovuto al mancato allineamento tra dati statistici CSM e ripartizione tabellare, cui si è fatto riferimento nella premessa di tale documento, oltre che, per quanto riguarda la Sezione specializzata imprese, dal ridotto numero delle sopravvenienze.

Il corretto allineamento dei dati statistici, attraverso una interlocuzione con l'Ufficio statistico del Consiglio superiore della Magistratura (ufficiostatistiche@csm.it), dovrà costituire uno degli obiettivi di qualità per il 2025, in quanto i dati predisposti negli anni precedenti, come è evidente dalle tabelle inserite nella parte generale e come segnalato anche dall'Ufficio statistico, non consentono l'adozione di adeguate scelte organizzative.

- PROCEDIMENTI SPECIALI (A COGNIZIONE SOMMARIA O CAUTELARE)
ESCLUSI DI
 - - DECRETI INGIUNTIVI
 -
 - TUTELE, CURATELE E AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

Si propone di mantenere il carico esigibile indicato nel programma di gestione precedente, in considerazione dei fattori di criticità richiamati e, in ogni caso, della necessità di rielaborazione statistica, che potrà consentire una indicazione più precisa in previsione del programma per l'anno 2026.

-

3) ARRETRATO

Nella presente sezione deve essere precisato se è stato raggiunto l'obiettivo di smaltimento dello scorso anno in un periodo di 18 mesi (dal 1° luglio al 31 dicembre dell'anno successivo)

In caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale/ultrabiennale previsto nel precedente programma di gestione vengono specificate le ragioni e le criticità emerse.

Vengono, inoltre, determinati gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia, indicando le relative modalità (percentuali di definizione maggiori per l'arretrato più risalente e, via via, percentuali decrescenti per l'arretrato meno risalente)

Macroarea CSM	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali
Fallimentare ed altre procedure concorsuali				11	9	13	13	45
Esecuzioni immobiliari	20	25	30	30	30	45	60	250
Esecuzioni mobiliari	10	10	30	30	28	6	3	8
Famiglia stato e capacità delle persone								
VG non in materia di famiglia e persona								
VG in materia di impresa								
Contenzioso civile e ordinario								
Impresa								
Procedimenti speciali (a cognizione sommaria o cautelare) esclusi DI								
Decreti ingiuntivi								

- FALLIMENTARE ED ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI

-

2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale
------	------	------	------	----------------	--------

15	16	14	15	63	123
----	----	----	----	----	-----

Anno	Macroarea CSM	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
2023	c Fallimentare	70	69	48	235	422
2024	c Fallimentare	61	59	36	194	350
DIFF		9	10	12	41	72

Macroarea CSM	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali
Fallimentare ed altre procedure concorsuali				11	9	13	13	45

Non è stato completamente raggiunto l'obiettivo di smaltimento previsto nel programma di gestione per l'anno 2024, sebbene si debba considerare una riduzione dei procedimenti ultradecennali, in ragione di una sovrastima del programma precedente.

Si devono, sul punto, richiamare le criticità già rilevate nel precedente programma di gestione, tra le quali la presenza di contenziosi pendenti (per la quale è stata emanata una circolare organizzativa in data 14.6.2021 con la quale si sono chiariti i possibili dubbi interpretativi dell'art.118 l.f., introdotta con il D.L. 83 del 2015, convertito nella L.n.132 del 2015 con indicazioni per i curatori fallimentari) e la difficoltà nella vendita di determinati beni immobiliari

Inoltre, a seguito dell'esame dei dati e della riunione con i giudici del sottogruppo, si propone una riduzione dell'obiettivo per il 2025 (91 procedimenti arretrati complessivi), dovendosi richiamare, sul punto, i numerosi fattori di criticità esposti nel paragrafo sul carico esigibile e i numeri dei procedimenti arretrati definiti nell'anno precedente.

Peraltro, considerata la conferma del carico esigibile FTE già indicato nel programma per l'anno precedente, l'indicazione nel presente programma di 91 definizioni di procedimenti arretrati (il numero di 123 definizioni 2024 era sovrastimato rispetto alle risorse del sottogruppo) è il risultato di

un particolare impegno sui procedimenti di più risalente iscrizione.

- PROCEDURE ESECUTIVE IMMOBILIARI

-

<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>	<u>Ultra decennali</u>	<u>Totale</u>
30	40	40	40	50	50	50	120	300

Anno	Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
2023	d Esecuzioni immobiliari	193	154	173	172	150	149	1133	2124
2024	d Esecuzioni immobiliari	136	117	121	110	100	87	785	1456
	DIFF	57	37	52	62	50	62	348	668

Macroarea CSM	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali
Esecuzioni immobiliari	20	25	30	30	30	45	60	250

L'obiettivo di smaltimento previsto nel programma di gestione per l'anno 2024 appare sottostimato (300 procedimenti definiti arretrati) e non coerente con il carico esigibile FTE indicato nel medesimo periodo (346,5),

Il carico esigibile è, comunque, coerente con il carico indicato dal CSM nella Delibera Plenaria del 6 novembre 2024 (226 per macromateria o 359 per specializzazione), ed è stato rispettato grazie al notevole impegno organizzativo della Cancelleria e dei giudici e mediante l'adozione partecipata di numerose prassi virtuose (richiamate anche nel precedente programma di gestione) applicate in

modalità condivise anche nel corso del 2024 dalla dott.ssa Cocco e dalla dott.ssa Ielo (sino al congedo in maternità).

Attualmente la dott.ssa Flaminia Ielo usufruisce del congedo per maternità e il ruolo è stato assegnato in supplenza (nel mese di settembre 2024) al dott. De Giorgi, il quale, tuttavia, è assegnato tabellarmente al sottogruppo commerciale e imprese e, in supplenza, anche alla sezione in materia di immigrazione.

Anche in considerazione di tale scoperta dell'organico di fatto, a seguito dell'esame dei dati e della riunione con i giudici del sottogruppo, si propone una rimodulazione dell'obiettivo di smaltimento per il 2025, pari a 490 procedimenti arretrati, coerente il carico esigibile di 325 definizioni complessive previsto per il 2025.

- PROCEDURE ESECUTIVE MOBILIARI

-

<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>	<u>Ultradecennali</u>	<u>Totale</u>
31	32	43	20	16	3	3	5	
133								

Anno	Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto 1)
2023	e Esecuzioni mobiliari	31	52	53	53	16	3	14	222
2024	e Esecuzioni mobiliari	16	35	45	28	8	3	11	146
DIFF		15	17	8	25	8	0	3	76

Macroarea CSM	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali
Esecuzioni mobiliari	10	10	30	30	28	6	3	8

L'obiettivo di smaltimento previsto nel programma di gestione per l'anno 2024 deve essere ulteriormente ridotto (125) in ragione dei procedimenti arretrati definiti nel 2024 e dell'assegnazione delle procedure in via esclusiva ai giudici onorari di pace, tra i quali la dott.ssa Lorena Traverso e la dott.ssa Paola M.G. Mameli sono coassegnati all'Ufficio del giudice di pace di Cagliari, e la dott.ssa Mameli, in particolare, ha presentato una istanza di dispensa per motivi di salute.

- FAMIGLIA STATO E CAPACITÀ DELLE PERSONE

- SOTTOGRUPPO FAMIGLIA E PERSONE

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale
108	80	59	35	16	10	6		13
337								

Anno	Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
2023	fs Famiglia stato e capacità delle persone	243	174	155	62	30	19	31	714
2024	fs Famiglia stato e capacità delle persone	131	89	77	34	15	10	13	369
	DIFF	112	85	78	28	15	9	18	345

Macroarea CSM	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali
Famiglia stato e capacità delle persone	75	75	40	26	17	8	5	4

Il carico esigibile FTE indicato nel precedente programma di gestione (500 definizioni FTE) appare sovrastimato rispetto al carico esigibile previsto nella Delibera Plenaria del 6 novembre 2024 (330 definizioni FTE) e deve essere rimodulato in 250 definizioni FTE.

Pertanto, tale risultato sia stato ottenuto esclusivamente grazie ad un rilevante impegno e sacrificio dei giudici che hanno dovuto sopperire alla grave scopertura dell'organico (3,5 unità rispetto alle 5 reputate necessarie prima della riforma per consentire una gestione valida dei carichi quanto a tempi di definizione e qualità dei provvedimenti) e all'accelerazione dei termini e degli interventi in via

d'urgenza conseguenti alla riforma Cartabia, entrata in vigore dal marzo del 2023, che ha reso particolarmente complessa la gestione del contenzioso famiglia e, in particolare, lo smaltimento dei procedimenti di più risalente iscrizione.

- CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

-

- DIVERSO DA SEPARAZIONE E DIVORZI

- TRATTATO DAI SOTTOGRUPPI

- FAMIGLIA-COMMERCIALE- ESECUZIONI

(così definito dal programma di gestione 2024)

<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>	<u>Ultra decennali</u>	<u>Totale</u>
32	27	29	27	35	15	11	32	208

Anno	Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
2023	i Contenzioso civile ordinario	296	250	176	175	186	107	137	1327
2024	i Contenzioso civile ordinario	256	213	149	145	151	91	142	1147
	DIFF	40	37	27	30	35	16	-5	180

- Contenzioso Imprese

<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>	<u>Ultradecennali</u>	<u>Totale</u>
4	10	3	6	4	2	1	2	32

Anno	Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
	i Contenzioso civile ordinario	37	21	21	9	2	5	4	99
2023	ii Impresa	0	0	0	0	0	0	0	0

	j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale (escluso il punto l)	37	21	21	9	2	5	4	99
	i Contenzioso civile ordinario	21	6	14	6	1	3	1	52
	ii Impresa	0	0	0	0	0	0	0	0
	j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	0	0	0	0	0	0	0
2024	Totale (escluso il punto l)	21	6	14	6	1	3	1	52
	i Contenzioso civile ordinario	16	15	7	3	1	2	3	47
	ii Impresa	0	0	0	0	0	0	0	0
DIFF	j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale (escluso il punto l)	16	15	7	3	1	2	3	47

Sebbene, come chiarito nella parte generale, il presente sottogruppo tabellare, in ragione della sua composizione mista, non consenta, di fornire adeguati elementi funzionali alle scelte

organizzative, a seguito delle riunioni con i giudici del sottogruppo si ritiene opportuno ridurre l'obiettivo di smaltimento, non raggiunto nell'anno 2024, nella misura di 190 per il contenzioso ordinario, 20 per l'impresa⁵.

A tale riguardo, si possono richiamare le scoperture di organico per lunghi periodi e i conseguenti incrementi delle pendenze dei singoli ruoli, che richiedono gli interventi organizzativi che saranno descritti nel paragrafo relativo al risultato atteso e agli obiettivi di qualità.

⁵ Non risulta contenzioso arretrato nella macroarea "Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)" e l'area "Decreti ingiuntivi" (comune, nei dati statistici, a tutte le materie) è inserita, nel dataware ministeriale, nella c.d. Terza sezione civile, che non coincide con le sezioni tabellari.

4) RISULTATO ATTESO

- PROPOSTE DI VARIAZIONE TABELLARE

Nella individuazione del risultato atteso della Prima Sezione e delle componenti che concorrono a determinarlo (con distinzione tra magistrati togati, GOP e AUPP) è necessario non discostarsi dai dati risultanti dal carico esigibile FTE, in considerazione sia del disallineamento delle statistiche più volte richiamato, sia delle criticità già esposte e delle proposte di variazione tabellare che appaiono indispensabili.

- MAGISTRATI TOGATI

1)

L'organico sottogruppo famigli dei magistrati togati del sottogruppo Famiglia, pari 5 FTE (dottori Farina, Lucchesi, Mazzaroppi, Gana e Dettori) è attualmente ridotto a 3,5 FTE (tra i quali la dott.ssa Cefis, 0,5 FTE, in congedo per maternità).

Nel ruolo sono attualmente pendenti 666 procedimenti ultratriennali (su 2555 procedimenti), con un positivo DT (377 giorni), superiore al DT PNNR (486 gg fine 2024), collegato a una riduzione delle pendenze, e coerente con un IR⁶ di 1,02.

L'impegno dei giudici e l'efficienza del settore, già evidenziato nel paragrafo precedente e confermato da tali indici statistici, non è sufficiente allo smaltimento dell'arretrato di più risalente iscrizione, come si desume anche dal DE di 489 giorni e soprattutto dall'IS⁷ che misura la capacità di smaltimento del gravoso arretrato, pari a 0,49, che può essere trattato a causa del carattere di estrema urgenza dei sopravvenuti.

⁶ capacità di mantenere in equilibrio i flussi attraverso un numero di definizioni almeno pari alle sopravvenienze, in un dato lasso di tempo.

⁷ esprime il numero di procedimenti definiti nel periodo in un ufficio giudiziario nel corso dell'anno per ogni procedimento in carico nell'ufficio

Sulla base di tali dati, pertanto, si desume come la sofferenza del sottogruppo non sia dovuta a una inefficienza del settore (sebbene si possano adottare ulteriori azioni organizzative, indicate nel successivo paragrafo), ma alle ragioni indicate nel paragrafo precedente, così da rendere necessaria:

- la copertura dell'organico a 5 giudici FTE;
- l'applicazione distrettuale di almeno un giudice FTE per il parziale smaltimento dell'arretrato (cfr. IS 0,49);
- la redistribuzione di controversie non attinenti alla materia famiglia, di numero non rilevante, ma la cui trattazione è incompatibile con la contestuale gestione dei procedimenti a tutela dei minorenni;
- infine, con riguardo alla competenza del giudice tutelare, la riorganizzazione dell'intero ufficio secondo le indicazioni contenute nella proposta del coordinatore.

2)

Nella Sezione specializzata del Tribunale delle imprese sono attualmente pendenti 89 procedimenti (di cui 18 ultratriennali)

Dai dati statistici si desume come, nonostante il basso numero di pendenze, sono inferiori all'unità sia la capacità di smaltimento (0,19), sia la capacità di mantenere in equilibrio i flussi (0,7), con una assai elevata durata effettiva (886 gg) e un Disposition Time ancora più elevato (1.547 gg).

Nel sottogruppo procedure concorsuali sono attualmente pendenti 943, di cui 194 ultradecennali.

Dai dati statistici emerge un indice di durata effettiva e un disposition time assai elevati (rispettivamente 1378 gg e 1140 gg), la capacità di mantenere in equilibrio i flussi è quasi pari all'unità (0,99) e un indice di smaltimento molto ridotto (0,24).

La lettura di tali dati indica una pendenza che il sottogruppo non riesce a smaltire e che è destinata ad aumentare in considerazione della copertura di organico e della presenza di concordati preventivi di

particolare complessità, che riguardano gruppi societari con un notevole impatto anche sociale sul territorio regionale.

Nel sottogruppo commerciale, come già anticipato, l'omesso allineamento tra il sottogruppo tabellare e i codici oggetto CSM non consente una esatta elaborazione dei dati statistici ai fini dell'adozione di adeguate scelte organizzative, in quanto gli indici statistici sono associati alla macromateria "contenzioso civile ordinario" che comprende diverse materie, anche di competenza della Seconda sezione.

La particolare sofferenza del sottogruppo è, tuttavia, rilevabile dalla diseggregazione delle pendenze effettuata ai fini della redazione della presente relazione, che attesta una notevolissima pendenza, al quale si aggiunge un elevato arretrato di ricorsi per decreto ingiuntivo, che non può essere smaltita dai giudici assegnati al sottogruppo e coassegnati ad altre materie.

Sulla base di tali dati, pertanto, si desume come la sofferenza del sottogruppo non sia dovuta a una inefficienza del settore (sebbene si possano adottare ulteriori azioni organizzative, indicate nel successivo paragrafo), ma alle ragioni indicate nel paragrafo precedente, così da rendere necessaria:

- la copertura dell'organico a 7 giudici FTE, di cui 2 giudici FTE addetti alle esecuzioni;
- l'applicazione distrettuale di almeno un giudice FTE per il parziale smaltimento dell'arretrato, non sostenibile dai giudici del sottogruppo commerciale;
- una variazione tabellare che preveda l'allineamento della ripartizione tabellare e i codici oggetto del Dataware ministeriale, e la corretta assegnazione dei giudici ai rispettivi settori.

La copertura dell'organico di 12 giudici FTE e l'applicazione di 2 giudici FTE, peraltro potrebbe non consentire il raggiungimento di una riduzione del rilevante arretrato della Prima sezione, i cui ruoli

sono prevalentemente collegiali e costituiti da 10.068 procedimenti contenziosi e 16.169 procedimenti del giudice tutelare, per un numero complessivo di 26.237 procedimenti (si consideri che anche la Seconda sezione, i cui ruoli sono prevalentemente monocratici, sta affrontando una condizione di particolare sofferenza, a fronte di 8.137 procedimenti contenziosi, 1.243 procedimenti di immigrazione e 21 agrari, per un numero complessivo di 9.437 procedimenti)

- GIUDICI ONORARI DI PACE

Con riguardo ai giudici onorari addetti alla Prima sezione, si deve rilevare:

le gravi scoperture nell'organico dei giudici onorari di pace (pari nell'Ufficio al 16,67%);

il modesto apporto dei giudici onorari di pace nella delega per l'assunzione di prove già ammesse con provvedimento del giudice togato;

nel sottogruppo famiglia i giudici onorari di pace non sono più assegnatari dei procedimenti per l'affidamento e il mantenimento di figli nati da genitori non coniugati iscritti al ruolo della volontaria giurisdizione, trattati in via esclusiva dal Presidente della prima sezione;

nelle esecuzioni mobiliari un giudice onorario di pace (dott.ssa Tomasi) gestisce, in virtù di costituzione di ruoli autonomi, le procedure esecutive mobiliari (sino al provvedimento con cui si dispone la vendita con esclusione, quindi, della fase contenziosa delle procedure stesse); la dott.ssa Mameli ha chiesto di essere esonerata per motivi di salute e la dott.ssa Traverso è coassegnata all'Ufficio del giudice di pace di Cagliari;

nel settore della volontaria giurisdizione, ai giudici onorari di pace sono assegnate le procedure di apertura e gestione delle amministrazioni di sostegno, con le gravi criticità che verranno richiamate nella sezione dedicata agli obiettivi di qualità.

- PERSONALE AMMINISTRATIVO.

Devono essere, inoltre, rilevate le numerose scoperture degli organici del personale amministrativo, ulteriormente aggravate e l'incremento degli adempimenti attribuiti direttamente al magistrato a seguito dell'implementazione del processo civile telematico e, per l'effetto, il sempre minore apporto del personale amministrativo.

-

- FUNZIONARI ADDETTI ALL'UFFICIO PER IL PROCESSO

Deve essere, in primo luogo, richiamato il frequente abbandono da parte di un numero elevato di funzionari addetti all'ufficio del processo, dopo il periodo di formazione e prima dei periodi di potenziale maggiore produttività, per il reperimento di attività lavorative a tempo indeterminato presso altre amministrazioni, anche statali, mancando prospettive di assunzione a tempo indeterminato e, in ogni caso, la possibilità di sospendere la presa di possesso nelle nuove destinazioni.

In particolare, tale abbandono si è verificato dopo una attività di formazione prolungata e complessa in sede decentrata, con conseguente dispendio elevato di energie da parte del personale e dei magistrati.

L'apporto dei funzionari addetti all'ufficio del processo è stato maggiore nei procedimenti di famiglia e meno significativo con riferimento alle materie di competenza dei gruppi specializzati caratterizzati da elevata difficoltà tecnica, cosicché si rende necessaria un monitoraggio e una riorganizzazione dell'attività dei funzionari in tali settori.

5) OBIETTIVI DI QUALITÀ

In considerazione del breve periodo temporale intercorso dall'assunzione dell'incarico, si farà riferimento ad azioni organizzative ancora in fase di progettazione e che necessitano di uno studio ragionato dei dati statistici e della situazione dell'Ufficio ancora in evoluzione con riguardo agli organici del personale di magistratura e amministrativo, alle risorse logistiche e agli accordi intrapresi con ordini professionali e enti locali.

- FAMIGLIA E STATO E CAPACITÀ DELLE PERSONE

Sono, quindi, programmate allo stato attuale le seguenti azioni organizzative in funzione degli obiettivi di qualità:

- assegnazione di assistenti sociali e psicologi degli enti locali (con particolare riguardo al Comune di Cagliari) all'Ufficio Pubblica Tutela per i soggetti fragili costituito presso il Tribunale ordinario di Cagliari, essendo scaduto il Protocollo d'intesa tra il Comune di Cagliari, il Tribunale Ordinario e la Procura della Repubblica a suo tempo sottoscritto, indispensabile per raccordo tra l'Autorità giudiziaria e i Servizi alla persona degli enti locali (l'Ufficio, peraltro, svolge attività di supporto anche in materia penale e nella volontaria giurisdizione);
- la necessità di tale assegnazione si rende ancora più evidente se si considera che la riformulazione dell'art. 38 disp att. Cc ha trasferito alla Prima Sezione civile tutti i procedimenti precedentemente trattati dal Tribunale per i minorenni con l'ausilio dei giudici onorari minorili (psicologi, assistenti sociali, pedagogisti, educatori);
- costituzione di gruppi di lavoro con l'Ordine degli Avvocati di Cagliari per la redazione di indicazioni operative in tema di redazione degli atti processuali (sia dell'avvocato che del giudice, secondo quanto disposto con Decreto 7.8.2023 n. 110 Criteri di

redazione degli atti processuali delle parti private e del pubblico ministero), con riguardo, a titolo di esempio, all'affidamento dei figli minori (e al piano genitoriale introdotto dall'art. 473 bis n. 12 ultimo comma c.p.c.), al contributo di mantenimento, ai trasferimenti immobiliari, anche finalizzato all'impiego di un linguaggio non ostile negli atti giudiziari;

- linee guida in tema di violenza di genere e tutela delle persone offese (con aggiornamento del protocollo sottoscritto con la Procura presso il tribunale);
- determinazione di criteri per la liquidazione di compensi dei difensori di persone ammesse al patrocinio a spese dello Stato e per la liquidazione dell'equa indennità per gli amministratori di sostegno esterni, prevalentemente Avvocati, con aggiornamento dei precedenti protocolli;
- indicazioni operative per la consulenza tecnica d'ufficio in tema di famiglie e minori (anche con l'Ordine dei Medici e degli Psicologi) e per gli incarichi conferiti ai Servizi sociali e i rapporti tra tali Ausiliari e gli Avvocati;
- un corretto utilizzo del processo civile telematico, indispensabile per una qualità dei dati e il funzionamento del sistema;

- GIUDICE TUTELARE

-

L'enorme aumento dei ricorsi per l'apertura della procedura dell'amministrazione di sostegno, a seguito dell'introduzione dell'istituto ad opera della L., 9 gennaio 2004, n. 6, ha inciso significativamente sul carico di lavoro dei Tribunale, e, ancora di più, sul Tribunale di Cagliari, la cui peculiare situazione, anche rispetto agli altri Uffici giudiziari isolani, è stata ampiamente illustrata nei documenti organizzativi.

Alla data del conferimento dell'incarico di coordinatore della Prima sezione, la cancelleria ha rilevato i seguenti dati statistici (18.6.2024):

- 11.810 procedimenti di amministrazione di sostegno (assegnati sino al mese di maggio 2024 a quattro giudici onorari);
- 3.913 procedimenti di tutela;
- 67 procedimenti di curatela;
- 707 procedimenti di amministrazione di sostegno pendenti per i quali non è ancora intervenuta la nomina;
- 143 procedimenti di tutela pendenti per i quali non è ancora intervenuta la nomina;
- 343 istanze di autorizzazione presentate al giudice tutelare prima del 2023 non ancora provvedute;
- 404 istanze di autorizzazione presentate al giudice tutelare nel 2023 non ancora provvedute;
- 1087 istanze di autorizzazione presentate al giudice tutelare nel 2024 non ancora provvedute;
- nei primi cinque mesi del 2024 sono stati iscritti 723 ricorsi per amministrazione di sostegno (per una media di circa 145 ricorsi al mese) e oltre 2.750 istanze di autorizzazione (per una media di circa 550 ricorsi al mese)
- il programma di gestione per l'anno 2024 – basato sui dati forniti dal CSM (datawarehouse) e riferiti al periodo dal 01.07.2022 al 30.06.2023) ha programmato per il sottogruppo Tutela, Curatela e Amministrazioni di sostegno 515,6 procedimenti principali definiti (nel 2023 sono stati definiti 626,2 procedimenti);
- dai dati statistici SICID – che comprendono sia i sub procedimenti che i procedimenti principali - si rileva che nel periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023 i giudici onorari hanno definito una media di 1.051 di sub procedimenti per singolo giudice (87,5 al mese) e una media di 287 aperture di amministrazioni di sostegno per singolo giudice (24 al mese).

In considerazione dei tempi di attesa dei provvedimenti di nomina e dei ritardi rilevati sulle istanze depositate, nella maggior parte relative a situazioni di estrema gravità anche per la incolumità delle persone fragili, è allo studio del Presidente del Tribunale la riorganizzazione dell'Ufficio proposta dal Coordinatore della Prima Sezione, che comprende, in sintesi:

- il riequilibrio del carico di lavoro dei giudici onorari, con una redistribuzione delle deleghe all'assunzione delle prove;
- la formazione dei ruoli dell'Ufficio del Giudice tutelare, mediante la redistribuzione degli affari tra i giudici onorari di pace
- la calendarizzazione delle udienze settimanali dedicate agli affari del Giudice tutelare (in giorni diversi tra i giudici onorari anche per un migliore utilizzo delle aule di udienza, assicurando la riservatezza delle udienze, ad orario fisso, garantendo la puntualità e con la redazione dei verbali in forma telematica, mediante l'utilizzo della Consolle magistrato, da depositare il giorno stesso dell'udienza)
- l'istituzione di un orario di ricevimento, previo appuntamento, salvo le urgenze;
- la calendarizzazione dei turni per i provvedimenti urgenti;
- un piano di recupero dell'arretrato;
- l'esame delle procedure nelle quali sono stati nominati amministratori di sostegno già titolari di numerose gestioni, con attenta valutazione dell'adeguatezza dell'attività svolta
- la verifica del regolare deposito dei rendiconti.

Tale programma di riorganizzazione dell'Ufficio, finalizzato a una adeguata tutela delle persone, peraltro, valutate le attitudini dei giudici onorari di pace, potrà essere svolto solo a seguito di una diversa composizione del sottogruppo.

È in fase di avvio l'attuazione da parte della Regione Sardegna del progetto per l'avvio degli Uffici di Prossimità, in relazione al quale sono stati esaminati i profili relativi al trattamento dei dati personali e si sta procedendo alla digitalizzazione dei fascicoli

Inoltre, sono in fase di studio ulteriori azioni organizzative da svolgere in accordo con gli enti locali: linee guida operative per la apertura e gestione delle amministrazioni di sostegno;

revoca delle amministrazioni nelle quali, secondo il pacifico orientamento della giurisprudenza di legittimità, la persona può essere sostenuta con il supporto della rete familiare;

protocolli operativi con la Procura e gli enti locali in relazioen a diverse condizioni di fragilità, quali, ad esempio, il c.d. barbonismo domestico

SOTTOGRUPPO TRIBUNALE PER LE IMPRESE – COMMERCIALE – PROCEDURE CONCORDSUALI

- TRIBUNALE DELLE IMPRESE

- COMMERCIALE

Come già ancitipato, l'omesso allineamento tra il sottogruppo tabellare e i codici oggetto CSM non consente una esatta elaborazione dei dati statistici ai fini dell'adozione di adeguate scelte organizzative, in quanto l'indice di ricambio e di smaltimento sono associati alla macromateria "contenzioso civile ordinario" che comprende diverse materie, anche di comeptenza della Seconda sezione.

Il preliminare obiettivo di qualità dovrà essere, pertanto, il riallineamento dei dati statistici alle materie assegnate al sottogruppo commerciale e così riepilogate secondo i codici oggetto SICID:

Agenzia	1
Altre controversie di diritto amministrativo	71

Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	11
Altri contratti atipici	48
Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	39
Altri contratti d'opera	3
Altri istituti di diritto concorsuale	1
Altri istituti di diritto fallimentare	3
Altri istituti di diritto societario	16
Altri istituti e leggi speciali	101
Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	1
Altri istituti relativi alle persone giuridiche	2
Altri istituti relativi alle successioni	3
Appalto di opere pubbliche	11
Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	3
Arricchimento senza causa	3
Assicurazione contro i danni	1
Associazione - Comitato	10
Associazione in partecipazione	1
azione di inefficacia ex art. 167	1
azione di inefficacia ex art. 44	1
azione ex artt. 72 e ss.	1
Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	13
Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	94
Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	1
Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	1
Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	317
Brevetto di invenzione	1
Cause di respons. vs gli amministratori delle società di persone	2
Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.	18
Cause in materia di rapporti societari	9
Cause in materia di rapporti societari - società di persone	12
Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.	1
Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - società di persone	2

Cause relative alla validita o efficacia del contratto o di singole clausole	3
Cessione dei crediti	47
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	3
Concessione di vendita	1
Concorrenza sleale	1
Consorzio	4
Contenzioso di diritto tributario e doganale	4
Contenzioso relativo a beni demaniali	12
Contratti bancari(deposito bancario, etc)	300
Credito per le opere pubbliche	1
Diritto di autore	2
Distribuzione	1
Divisione di beni caduti in successione	5
Divisione di beni non caduti in successione	83
Donazione	1
Factoring	2
Fideiussione - Polizza fideiussoria	129
Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA	6
Impugnazione delle delibere di assemblea - società di persone	1
Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	10
Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	4
Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	20
Leasing	2
Mandato	3
Mediazione	1
Mutuo	236
Noleggio	1
Opp. all'ord. di ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/81 (escluse sanzioni per em	7
Opposizione a precetto (art. 615, 1' comma c.p.c.)	127
Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	18
Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	13
Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare	57

Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	28
Opposizione allo stato passivo (art. 98)	34
Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	248
Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	4
Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	1
Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	1
Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada)	101
Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	2
Pagamento somma di denaro, etc.	13
Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	2
Privilegio	2
Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	8
Proprieta	1
Querela di falso	1
Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)	5
Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	1
Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	2
Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	8
Somministrazione	9
Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo.)	2
Titoli di credito	19
Vendita di cose immobili	1
Vendita di cose mobili	5

Sezione specializzata imprese

Codice	Oggetto
	Descrizione Oggetto
181003	Cause di respons. vs gli organi amministrativi e di controllo - Sez. Spec. Impresa
181004	Impugn delle deliber. dell'assem. e del CdA, etc. - Sez. Spec. Impresa
181005	Cause in materia di rapporti societari - Sez. Spec. Impresa

181006	Brevetto di invenzione
181007	Brevetto di modello di utilità
181008	Marchio
181009	Concorrenza sleale interferente
181010	Marchi di fatto
181011	Nome a dominio
181012	Diritto di autore e diritti connessi
181013	Ditta - Insegna - Denominazione sociale - Ragione sociale
181014	Disegni e modelli comunitari registrati
181015	Disegni e modelli comunitari non registrati
181016	Disegni e modelli nazionali
181017	Controversie in materia di proprietà industriale per violazione della normativa antitrust nazionale
181018	Controversie in materia di proprietà industriale per violazione della normativa antitrust dell'Unione Europea
181019	Controversie in materia di operazioni di concentrazione societarie
181020	Controversie in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione della normativa antitrust nazionale
181021	Controversie in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione della normativa antitrust dell'Unione Europea
181022	Marchio Europeo
181023	Brevetto Europeo
181024	Marchio collettivo (art. 11 c.p.i.)
181025	Tutela indicazioni geografiche (art. 29 c.p.i.)
181026	Tutela segreti commerciali (art. 98 c.p.i.)
181027	Tutela delle informazioni segrete – Know how (art. 99 c.p.i.)
181028	Appalti pubblici sopra soglia di rilevanza comunitaria
181029	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - Sez. Spec. imprese
181030	Cause in materia di patti parasociali - Sez. Spec. Impresa
181031	Cause in materia di offerte pubbliche etc. - Sez. Spec. Impresa
181032	Revocazione ex art. 395 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa
181033	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c. - Sez. Spec. Impresa
181034	Controversie in materia di indennità di espropriazione dei diritti di proprietà industriale
181035	Controversie contro i provvedimenti del Consiglio dell'ordine di cui al capo VI del D.Lgs. 30/2005,
181036	Cause in materia di rapporti tra società di cui agli artt. 2359, co. 1, n. 3, 2497septies c.c. e 2545septies c.c.

181037	Azione revocatoria (art. 2901 c.c.) - Sez. Spec. Impresa
181040	Azione di classe
181041	Reclamo avverso ordinanza su ammissibilita' azione collettiva
181042	Azione inibitoria collettiva
181044	Impugnazione Ex Art. 840-undecies c.p.c.
181099	Altre controversie di competenza della Sez. Spec. dell'Impresa in materia di propr. Industriale e diritto d'autore
181999	Altre controversie di competenza della Sez. Spec. dell'Impresa in materia societaria

L'assegnazione ai giudici dovrà, quindi, seguire la ripartizione mediante tali codici oggetto, che consentirà di predisporre un piano di smaltimento del risalente arretrato (contenzioso ordinario, volontaria giurisdizione e decreti ingiuntivi), criteri di priorità di trattazione per le cause della Sezione Specializzata in materia di Imprese e per quelle in cui è parte una Procedura Concorsuale e, soprattutto, la elaborazione e diffusione di orientamenti giurisprudenziali uniformi.

- PROCEDURE CONCORDUALI

Sebbene la grave situazione di sofferenza del sottogruppo possa essere colmata solo dall'incremento dell'organico, possono essere adottate contestualmente ulteriori azioni organizzative, tra le quali, a mero titolo di esempio:

- una verifica, attraverso il pacchetto ispettori, delle procedure nelle quali non sono stati depositati atti per periodo di sei mesi, a seguito della quale i giudici delegati potranno verificare le ragioni della mancata attività;
- qualora la procedura sia in attesa di un giudizio pendente, potrà essere sollecitata la sua definizione, anche richiamando la circolare organizzativa predisposta dal Presidente dott. Tampini in data 14.6.2021, sulla corretta interpretazione dell'art.118 l.f., modificato dal D.L.

83 del 2015, convertito nella L.n.132 del 2015, sulla chiusura dei fallimenti con giudizi pendenti;

- la verifica - attraverso il deposito semestrale dei rapporti riepilogativi da parte dei curatori, commissari, liquidatori mediante il modello XSD ministeriale - della provvista del conto corrente e di eventuali giacenze elevate e non giustificate;
- la individuazione di prassi nella scelta dei curatori, commissari e liquidatori.

- ESECUZIONI

Il sottogruppo immobiliare è onerato da un elevato numero di pendenze (2182, di cui 785 ultradecennali), come si desume anche dall'indice di smaltimento (0,36) che rivela l'impossibilità di incidere sulle pendenze, nonostante una notevole efficienza dei giudici (IR 3,73)

Tale efficienza, che ha consentito di ridurre notevolmente l'arretrato maturato nella Sezione negli anni precedenti è stata ottenuta grazie all'impegno dei due giudici dott.ssa Ielo e dott.ssa Cocco e alla loro capacità di condivisione di orientamenti giurisprudenziali e prassi operative uniformi.

Si rende necessario, pertanto, che, a seguito del congedo della dott.ssa Ielo e del prossimo suo tramutamento, venga mantenuta la capacità di elaborare e rendere noti orientamenti giurisprudenziali uniformi, anche in relazione ai sistemi di pubblicità delle vendite, custodia dei beni e ai protocolli con gli ausiliari dei giudici.

Tra gli obiettivi di qualità, pur con i limiti della recente assegnazione del coordinamento della sezione e del richiamato turn over, possono essere programmate prassi condivise in ordine alla pubblicità delle vendite (con una maggiore rapidità nella estinzione delle procedure) e protocolli con altri Uffici o enti in relazione a diverse fattispecie (quali, a titolo di esempio, la vendita dei beni confiscati, sulla base anche di indicazioni del Ministero).

- INFORMATIZZAZIONE

La riforma del processo civile delegata al Governo dalla Legge n. 206/2021, attuata con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 149 del 10.10.2022, ha introdotto la definitiva obbligatorietà del deposito telematico di tutti gli atti del giudizio, compresi i procedimenti civili di volontaria giurisdizione.

Occorre, conseguentemente, proseguire alcune azioni organizzative funzionali a un miglioramento dell'efficienza dell'Ufficio, tra le quali, a mero titolo di esempio:

- rielaborazione informatica della ripartizione tabellare della Prima Sezione, con l'indicazione dei codici oggetto;
- incremento del personale destinato al monitoraggio statistico e stipula di eventuali convenzioni con l'Università;
- verifica dell'esistenza di false pendenze sui registri di cancelleria attraverso le estrazioni dei dati dal pacchetto ispettori;
- verifica della qualità del dato informatico immesso nel sistema, anche in funzione della compilazione automatica degli atti processuali;
- formazione degli operatori (avvocati, magistrati, personale di cancelleria) sull'importanza del corretto invio o elaborazione delle informazioni tramite i registri e gli applicativi del PCT
- implementazione delle piattaforme informative fornite dalla società Aste giudiziarie nel settore delle esecuzioni mobiliari e immobiliari e dalla società Zucchetti per le procedure concorsuali e per la gestione delle Amministrazioni di sostegno;
- attività formativa sull'uso della Banda dati di merito, in funzione della uniformità degli orientamenti giurisprudenziali, seguita dalle riunioni di sezione

6) VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Anche sulla base delle indicazioni riportate nei precedenti paragrafi della presente relazione, si confermano i criteri di priorità indicati nel precedente programma di gestione relativi essenzialmente alla definizione dell'arretrato di risalente iscrizione.

Nella programmazione delle priorità, si dovrà tenere conto, per il sottogruppo "famiglia" alla natura degli interessi coinvolti, che impone una trattazione prioritaria per quelle cause in cui siano in discussione diritti di minorenni.

Analoghi obiettivi di priorità qualitativa vengono posti con riguardo ai due sottogruppi Esecuzioni e Fallimenti/Tribunale Imprese, come prescritto dallo stesso legislatore.

7 MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Il monitoraggio dell'attività giurisdizionale della Prima Sezione è funzionale a individuare tempestivamente l'andamento dei ruoli o del sottogruppo - e, per l'effetto, adottare le opportune azioni organizzative – attraverso i seguenti strumenti:

- *in primo luogo, un metodo partecipativo con i magistrati e il personale amministrativo nel monitoraggio del piano di gestione;*
- *l'utilizzo del c.d. pacchetto ispettori e del cruscotto del presidente (il flusso dei procedimenti, i provvedimenti depositati in ritardo o non depositati, i procedimenti ultratriennali);*
- *l'incremento del Servizio trasversale statistico dell'Ufficio;*
- *il datawarehouse civile del Ministero della Giustizia (sito <https://webstat.giustizia.it/SitePages/Home.aspx>);*
- *l'interlocuzione con l'Ufficio statistico del CSM, per la programmazione del riallineamento della ripartizione tabellare e della assegnazione delle materie con il Dataware e i codici oggetto CSM;*
- *la condivisione del monitoraggio con il Presidente del Tribunale, il Presidente della seconda sezione civile e, in funzione di alcuni obiettivi, l'Ordine degli Avvocati di Cagliari.*

**SEZIONE SECONDA CIVILE.
SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE, PROTEZIONE
INTERNAZIONALE E LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CITTADINI EUROPEI.
SEZIONE AGRARIA**

1. Considerazioni generali

1.1 Le criticità caratterizzanti la Seconda Sezione

La Seconda Sezione civile del Tribunale di Cagliari presenta un **organico di 14 giudici togati**, più il presidente, distribuiti su **tre distinti sottogruppi specializzati**, quello dei “*Diritti reali e successioni*” (organico composto da quattro giudici), quello della “*Responsabilità extracontrattuale ed altro*” (organico composto da quattro giudici) e quello della “*Responsabilità contrattuale ed altro*” (organico composto da sei giudici).

Va peraltro posto in evidenza come il numero di **F.T.E. effettivamente operanti in Sezione sia ormai da tempo costantemente inferiore**, in considerazione delle prolungate scoperture che si sono verificate, specie nell’ultimo periodo, e che hanno provocato nel tempo diseconomie delle quali ancora la Sezione nel suo complesso risente fortemente.

A tale proposito si ricorda che:

- sono ancora vacanti, nonostante il lungo tempo trascorso, i ruoli delle dott.sse Gabriella Dessì (sottogruppo diritti reali) e Maria Grazia Campus (sottogruppo contrattuale), collocate a riposo la prima sin dal dicembre 2022 e la seconda sin dal luglio 2023;

- il sottogruppo “*Diritti reali e successioni*”, che prevede un organico di quattro unità, opera ormai da troppo con tre sole unità (Monica Mascia, Elisabetta Murru e Antonio Dessi), essendo tutt’ora vacante, come già detto, il posto lasciato dalla dott.ssa Gabriella Dessi; non si può ragionevolmente prevedere sino a giugno del 2025 la copertura della vacanza, considerato che la procedura per l’assegnazione dei posti messi a concorso con il bollettone del 5 dicembre non si concluderà prima di giugno – luglio 2025;

- il sottogruppo “*responsabilità contrattuale ed altro*”, che prevede un organico di sei unità, ha operato sin dal luglio 2023 con soli 5 F.T.E. (pensionamento dott.ssa Campus) e con riferimento al periodo oggetto della presente relazione (1° luglio 2023 - 30 giugno 2024) non ha subito la completa paralisi grazie ai provvidenziali provvedimenti:

1. **di posticipato possesso della dott.ssa Doriana Meloni** (trasferita nella Sezione distaccata della Corte d’appello di Sassari), cessato a luglio di quest’anno, e del dott. Riccardo Ariu, cessato a far data dal 15 dicembre 2024 (ruolo attualmente privo di titolare);

2. **di applicazione distrettuale del dott. Sesta**, il quale ha, ma solo sino alla data del 22 agosto 2024, temporaneamente gestito il ruolo della dott.ssa Monica Moi, trasferita anch’ella nella Sezione distaccata della Corte d’appello di Sassari (ruolo attualmente privo di titolare);

- dal sottogruppo “*responsabilità contrattuale ed altro*”, inoltre, è stata sottratta anche una ulteriore unità, la dott.ssa Elisabetta Murru, che con decorrenza da settembre 2024, **è stata spostata nel sottogruppo specializzato “diritti reali e successioni” per la trattazione del ruolo lasciato dal dott. Savona**, il quale, a sua volta, è stato trasferito, sin da giugno 2024, nell’organico della Sezione prima civile, dove gli è stato assegnato il ruolo di giudice delegato ai fallimenti;

- il sottogruppo “*responsabilità extracontrattuale ed altro*”, che prevede un organico di quattro unità, opera da tempo con soli 3,5 F.T.E., considerato che con la variazione tabellare del **settembre 2023 l’apporto della dott.ssa Frongia nelle materie del sottogruppo specializzato è stato ridotto a 0,50 F.T.E.** per far fronte alle impellenti necessità della Sezione specializzata Immigrazione e

Protezione internazionale, dove è assegnata nella misura di 0,50 F.T.E. (si osserva sin da ora che nella suddetta Sezione specializzata Immigrazione e protezione internazionale la dott.ssa Frongia opera, nella misura di 0,50 F.T.E. da sola sin dal 1° ottobre 2024, a causa dell'assenza per maternità della dott.ssa Cefis, anch'ella coassegnata alle materie della protezione internazionale nella misura di 0,50 F.T.E.).

Le predette scoperture, pari complessivamente a ben 6 F.T.E. (dott.ri Campus, G. Dessì, Moi, Meloni, Ariu e Savona) **a settembre 2024 sono state solo parzialmente coperte con l'arrivo di 2 F.T.E.**, i dott.ri Luisa Rosetti e Antonio Angioi e, pertanto, la Sezione seconda sarà costretta ad operare a ranghi ridottissimi, potendo contare il **sottogruppo del contrattuale di soli 3.F.T.E. su 6** (Leone, Rosetti e Angioi)⁸; il **sottogruppo dei diritti reali di soli 3 F.T.E. su 4** (dott.ri A. Dessì, Mascia e Murru, spostata dal sottogruppo del contrattuale per coprire il ruolo del dott. Savona, trasferito alla Prima Sezione), **sottogruppo del contrattuale di soli 3.F.T.E. su 6** (Leone, Rosetti e Angioi); il **sottogruppo della responsabilità extracontrattuale su soli 3,50 F.T.E. su 4** (dott.ri Paolo Piana, Paolo Corso, Giorgio Latti e Valentina Frongia – quest'ultima nella misura di 0,50 F.T.E.). Va ricordato, inoltre, che il predetto sottogruppo potrebbe, sin dalla seconda metà del 2025, perdere una ulteriore unità, essendo noto che il dott. Latti è interessato a presentare domanda per il concorso semidirettivo lasciato vacante, nella Prima sezione civile del Tribunale di Cagliari, dal presidente Ignazio Tamponi⁹.

Per riassumere, **la situazione, rispetto all'anno scorso, si è ulteriormente aggravata e, infatti, su un organico di 14 F.T.E. la Sezione seconda civile si trova a dover operare, da dicembre 2024 con soli 9,50 F.T.E.**

⁸ Per il periodo luglio 2024 – giugno 2025 nel sottogruppo dovranno essere considerati 3,52 F.T.E., per l'apporto del giudice applicato Sesta (mesi luglio e agosto 2024) e del collega Ariu, da considerare da luglio a metà dicembre 2024.

⁹ Il dott. Latti è stato nominato, da giugno di quest'anno, coordinatore della Prima sezione civile e ciò ha comportato la necessità di un alleggerimento del suo ruolo nella Seconda sezione, con parziale sgravio di fascicoli, in relazione ai quali la sottoscritta ha manifestato disponibilità per l'assegnazione, essendo stata ritenuta impraticabile la distribuzione degli stessi tra i giudici operanti in Sezione, a causa dell'eccessivo carico di lavoro gravante sugli stessi.

La Sezione non potrà, pertanto, incidere sull'arretrato, specie quello ultratriennale, che continua a rappresentare un pesantissimo fardello, come si avrà modo di ulteriormente specificare in seguito, e non potrà, conseguentemente, contribuire in alcun modo al raggiungimento degli obiettivi di cui al PNRR Giustizia. Si teme, anzi, un aumento delle pendenze in mancanza dei necessari provvedimenti di copertura degli innumerevoli posti vacanti.

In conseguenza del protrarsi delle scoperture, i ruoli dei giudici operanti in Sezione, già particolarmente gravosi per la difficoltà tecnico-giuridica delle materie trattate, hanno subito un notevole incremento numerico in conseguenza della redistribuzione dei fascicoli pendenti sui ruoli rimasti vacanti per il collocamento a riposo delle dott.sse Gabriella Dessì e Maria Grazia Campus, che ha inciso fortemente sulla produttività, e quindi sull'abbattimento delle pendenze in tutti i sottogruppi specializzati.

Si evidenzia, inoltre, come l'opzione organizzativa sperimentata con riferimento ai due ruoli vacanti ex- Maria Grazia Campus ed ex- Gabriella Dessì non sia percorribile con riferimento alle ulteriori vacanze dei ruoli Moi e Ariu, entrambi incardinati nel sottogruppo del contrattuale, a causa dell'eccessivo sovradimensionamento delle pendenze nei ruoli degli altri giudici operanti in sezione. A tale proposito si ricorda altresì che il prolungato protrarsi della scopertura del ruolo lasciato vacante dalla dott.ssa Dessì (sottogruppo "*diritti reali e successioni*") sin dal dicembre 2022, ha provocato un ulteriore aggravio di lavoro anche negli altri sottogruppi specializzati, in conseguenza della necessaria suddivisione fra tutti i giudici della Seconda Sezione dei procedimenti sommari e cautelari pendenti sul ruolo rimasto vacante, realizzata nel tentativo di contenere entro tempi ragionevoli almeno la trattazione dei procedimenti connotati da particolare urgenza. Anche tale necessaria misura ha inciso sulla capacità di efficiente gestione dell'intera Sezione, nonostante parte delle pendenze da redistribuire siano state affidate a due GOP inseriti nell'Ufficio del Processo dei sottogruppi dei diritti reali e del contrattuale proprio al fine di limitare il sovradimensionamento dei ruoli (per maggiori dettagli si rimanda alla relazione dell'anno scorso e alle variazioni tabellari in esso richiamate).

Con riferimento quindi alle previsioni per il 2025 si ribadisce come tutti i sottogruppi specializzati si troveranno ad operare in una situazione di estrema difficoltà da tenere nella giusta considerazione per l'individuazione dei carichi esigibili e degli obiettivi di rendimento. **Tale situazione di grave criticità¹⁰ è da porre a fondamento della decisione di agire in riduzione sul carico esigibile per il periodo 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025**, nonostante tale diminuzione abbia come conseguenza inevitabile uno scostamento al ribasso rispetto al 25° percentile individuato dalla circolare sui carichi esigibili nazionali del CSM. Nel periodo di riferimento si registra infatti una ulteriore e grave diminuzione dell'organico, pari a 1,88 F.T.E. in meno rispetto all'anno precedente.

Ai fini delle previsioni sul carico esigibile per il 2025 dovrà pertanto essere tenuto in considerazione che la Sezione, che si occupa di materie caratterizzate da elevata difficoltà tecnico-giuridica e che registra un preoccupante numero di pendenze ultra-triennali, opererà per tutto il periodo di riferimento (dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025) a ranghi ancora più ridotti rispetto all'anno appena trascorso, risultando presenti complessivamente **9,82 F.T.E. sui 14 previsti in organico¹¹**.

1.2 La Sezione specializzata Immigrazione e protezione internazionale

Con decorrenza dal maggio 2021, con l'entrata in vigore delle tabelle di organizzazione per il triennio 2020 – 2022, la sottoscritta ha ricevuto anche l'incarico di presiedere la Sezione specializzata

¹⁰ In particolare:

- su 4 giudici previsti in organico per il **sottogruppo dei diritti reali** saranno operanti unicamente 2,8 F.T.E., considerando l'ingresso nel sottogruppo della dott.ssa Murru solo a partire dal settembre 2024;
- su 4 giudici previsti in organico per il **sottogruppo dell'extracontrattuale** saranno operanti unicamente 3,5 F.T.E. (si ricorda, infatti, che con variazione tabellare del settembre 2023 l'apporto della dott.ssa Frongia nelle materie della Sezione specializzata Immigrazione e Protezione internazionale è stato disposto nella maggiore misura del 50% di un F.T.E., con conseguente pari riduzione del suo apporto nelle materie del sottogruppo specializzato della responsabilità extra-contrattuale);
- su 6 giudici previsti in organico per il **sottogruppo del contrattuale** saranno operanti unicamente 3,52 F.T.E. (trasferimento dei dott.ri Monica Moi, Doriana Meloni e Riccardo Ariu, cessazione dell'applicazione distrettuale del dott. Sesta dal 22 agosto 2024 e spostamento della dott.ssa Murru al sottogruppo diritti reali dal settembre 2024).

¹¹ Si segnala che, infatti, nella tabella n. 4 CSM relativa alle presenze dei F.T.E. nella Seconda Sezione, i magistrati complessivamente operanti l'anno scorso (periodo **1° luglio 2023 – 30 giugno 2024**) risultano pari a **11,70 F.T.E.**

Immigrazione e Protezione internazionale, sino a quel momento presieduta dal presidente della Prima Sezione e gestita con l'apporto dei 5 giudici della famiglia, nel cui sottogruppo specializzato era inserita.

A quel tempo, come agevolmente riscontrabile dall'analisi della vigente tabella e delle successive variazioni, la Sezione specializzata poteva contare sull'apporto complessivo di 2 F.T.E., precisamente: della collega in applicazione extradistrettuale dott.ssa Siccardi (1 F.T.E.), della dott.ssa Cefis, in coassegnazione nella misura di 0,80 F.T.E e della dott.ssa Frongia, in coassegnazione nella misura di 0.20 F.T.E (oltre l'apporto della sottoscritta, valutabile in un ulteriore 0,20 F.T.E.)

La produttività all'epoca assicurata ha consentito il raggiungimento di un risultato ragguardevole, essendo stato registrato, nel periodo 1° luglio 2021 – 30 giugno 2023 una diminuzione delle pendenze da 2.236 fascicoli a circa 903 fascicoli.

FLUSSI 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022

<u>Pendenze iniziali</u> <u>Al 1° luglio 2021</u>	<u>Definizioni</u> <u>1° luglio 2021 - 30 giugno 2022</u>	<u>Pendenze finali</u> <u>al 30 giugno 2022</u>
2.236	1.240	1.189

FLUSSI 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023

<u>Pendenze iniziali</u> <u>Al 1° luglio 2022</u>	<u>Definizioni</u> <u>1° luglio 2022 - 30 giugno 2023</u>	<u>Pendenze finali</u> <u>al 30 giugno 2023</u>
1.189	1.177	903

Purtroppo, tale risultato, positivo con riferimento all'intero settore civile e persino significativamente valutabile in riferimento agli obiettivi del PNRR Giustizia, **è andato completamente perduto a causa della drastica riduzione dell'organico della Sezione:**

- nel gennaio 2023 si è assentata per maternità, per circa un anno, la collega Cefis, che ha fatto rientro solo nel mese di ottobre 2023;
- nel luglio 2023 è cessata l'applicazione extradistrettuale della collega Siccardi;
- nell'ottobre di quest'anno si è nuovamente assentata per maternità la collega Cefis, e il suo rientro è prevedibile non prima di settembre – ottobre 2025, avendo la collega già manifestato la sua intenzione di usufruire di tutti i congedi consentiti, essendo madre di altro bambino ancora in tenerissima età.

La progressiva drastica riduzione delle risorse operanti nella Sezione specializzata possono così riassumersi: - a partire dal febbraio 2022 e sino al febbraio 2023 la Sezione ha operato con l'apporto di **2,20 F.T.E.**;

- **dal febbraio 2023 a luglio 2023** l'apporto effettivo si è ridotto a **1,90 F.T.E.** (maternità dott.ssa Cefis);

- dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024 l'apporto effettivo si è ridotto ulteriormente a 1,40 F.T.E. (cessazione applicazione extradistrettuale);

- per tutto il periodo di riferimento del presente programma di gestione (1 luglio 2024 – 30 giugno 2025) la Sezione specializzata potrà giovarsi unicamente dell'apporto di **0,86 magistrati F.T.E.**¹ (0,16 dott.ssa Cefis, in maternità dall'ottobre 2024; 0,50 dott.ssa Frongia; 0,20 apporto del presidente della sezione dott.ssa Cabitza);

- al **momento attuale** (successivo alla maternità Cefis iniziata il 1° ottobre 2024) la Sezione **può contare unicamente sull'apporto della dott.ssa Frongia, coassegnata nella misura di 0,50 F.T.E.**¹².

¹² **Il legislatore non ha previsto il numero minimo di magistrati da assegnare alle sezioni specializzate**, anzi ha avuto cura di precisare che, fermo il principio di specializzazione, è possibile derogare alle disposizioni vigenti relative al numero dei giudici da assegnare alle sezioni, con riferimento all'articolo 46, co. 5, R.D. n. 12/41, aggiunto dall'articolo 2, co. 1, D. Lgs. 4 maggio 1999, n. 138, secondo cui *"i giudici destinati a ciascuna sezione non possono essere comunque in numero inferiore a cinque"*.

Deve, inoltre, essere adeguatamente considerato, a tale proposito, che **è divenuto insostenibile anche l'impegno della sottoscritta**, che per spirito di servizio aveva assicurato la sua disponibilità anche a trattare momentaneamente uno dei ruoli su cui sono distribuite le materia della Sezione specializzata, in un momento di gravissima emergenza e in attesa di uno stabile rinforzamento della Sezione, auspicabile e prevedibile anche in considerazione della rideterminazione della pianta organica del Tribunale di Cagliari attuata con i decreti ministeriali del 2020 e del 2022 (di cui si dirà meglio in seguito).

In particolare, in conseguenza dell'assunzione da parte della sottoscritta di ulteriori carichi di lavoro nell'ambito della Seconda Sezione e del venir meno dell'apporto assicurato, in relazione alla gestione del ruolo nelle materie della protezione internazionale, dal GOP dott. Muzzu, trasferito dal mese di giugno 2024 al settore penale, la gestione del suddetto ruolo, che si prevedeva di breve durata, è divenuta del tutto incompatibile con il corretto esercizio delle funzioni presidenziali nelle due Sezioni che alla sottoscritta sono state affidate, che richiedono uno sforzo organizzativo molto impegnativo e implicano altresì un significativo carico di lavoro nell'attività giurisdizionale di presidenza dei collegi (in tutto 5, considerato che anche le materie della protezione internazionale sono in gran parte collegiali), a cui si aggiunge anche la gestione delle altre materie di cui la sottoscritta è tabellarmente assegnataria.

Si segnala, dunque, come la Sezione Specializzata sia divenuta assolutamente ingestibile e come sia ormai improcrastinabile una riorganizzazione del servizio che preveda, in primo luogo, la dotazione stabile di un adeguato numero di magistrati, in sintonia con tutte le raccomandazioni del CSM e parimenti con le indicazioni contenute nei recenti decreti ministeriali del 2020 e del 2022 di rideterminazione delle piante organiche dei tribunali, tra cui quello di Cagliari, al quale

Il Consiglio Superiore della magistratura ha reputato peraltro opportuno fissare il numero minimo di magistrati che compongono la sezione in non meno di tre magistrati togati, "*onde garantire una minima turnazione e maggiore circolarità della giurisprudenza*".

con il decreto del 2020 sono state attribuite due unità aggiuntive e con il decreto del 2022 una ulteriore unità aggiuntiva.

Si auspica che ad una tale riorganizzazione della Sezione Specializzata si possa provvedere già con una specifica variazione tabellare da adottare in via d'urgenza, senza attendere la predisposizione delle nuove tabelle di organizzazione, che prevedono un lungo iter e che non entreranno in vigore prima del 2026, segnalando ancora una volta come tale gravissima carenza di personale, unitamente al considerevole aumento delle nuove iscrizioni, abbia purtroppo del tutto vanificato gli effetti positivi in precedenza registrati e determinato una vera e propria nuova esplosione delle pendenze, che attualmente, alla data del 29 novembre 2024, si attestano già a 1552 unità e sono destinate ad aumentare ulteriormente¹³.

Il progressivo aumento delle pendenze dal 1° luglio 2023 al 29 novembre 2024

Pendenze al 1° luglio 2023	Pendenze al 7 dicembre 2023	Pendenze al 30 giugno 2024	Pendenze al 29 novembre 2024
903	1.044	1.233	1.552

Le gravissime criticità caratterizzanti la Sezione specializzata Immigrazione e protezione internazionale sono state già evidenziate dallo stesso Presidente del Tribunale di Cagliari nella Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2024, dove si legge che “la situazione negativa delle pendenze, sia in numeri assoluti che come variazione percentuale, deriva da un duplice ordine di fattori. Il primo fattore, come è possibile trarre dal dato statistico, è sicuramente l'incremento delle sopravvenienze rispetto al passato, valutata la cifra su cui si sono attestate le nuove iscrizioni. Il secondo fattore, ancora una volta, è da ricondurre alle carenze d'organico, atteso

¹³Nell'arco temporale dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024, periodo oggetto della presente relazione, le pendenze complessive sono aumentate, passando da 903 a 1.233 unità.

che, nonostante ci si trovi di fronte a una Sezione specializzata, i componenti operano in essa part time”.

Si evidenzia come, rispetto a quanto tenuto in considerazione dal Presidente nella predetta relazione, la situazione si sia già ulteriormente aggravata, sia con riferimento al numero delle pendenze che in conseguenza dell'assenza per maternità, sin dal 1° ottobre 2024, della dott.ssa Cefis.

Attualmente la Sezione, che come già detto opera con il solo apporto di 0,50 F.T.E. è, pertanto, in grado di garantire unicamente la definizione dei numerosissimi procedimenti di natura cautelare che però, trattandosi di procedimenti di natura endoprocedimentale, non producono alcun giovamento sulle pendenze e sull'aggravamento dell'arretrato.

Con specifico riferimento alle **sospensive** va segnalato che si è verificato un vero e proprio incremento esponenziale, tanto che quasi ad ogni ricorso di merito ex art. 35 D.lgs 25/2008 corrisponde un'istanza cautelare di sospensione del provvedimento emesso dalla Commissione Territoriale. Da inizio 2022 a fine 2024 si è assistito ad un aumento percentuale del 110% di tali specifiche nuove iscrizioni.

Come già detto, poiché la decisione di tali ricorsi, di natura endoprocedimentale, non definisce, ovviamente, il procedimento di merito nel quale si inseriscono, ne consegue immancabilmente la sicura ulteriore espansione delle pendenze, con grave compromissione degli obiettivi di rendimento, anche con riferimento agli impegni assunti con il PNRR giustizia.

Non si considerano nell'ambito della presente riflessione i procedimenti di convalida dei trattenimenti, da decidere, come è noto, nel termine perentorio di 48 ore, anch'essi esponenzialmente aumentati nell'ultimo periodo e dei quali la Sezione si dovrà ancora fare carico per circa un mese, poiché a breve (30 giorni circa) diventerà operativa la recentissima modifica normativa che ha disposto il trasferimento di tali competenze alla Corte d'Appello¹⁴.

¹⁴ Si rammenta che per far fronte al carico di lavoro relativo alla trattazione delle convalide è stato assolutamente

In ordine alla necessità di dotare, **almeno ora**, la Sezione specializzata di adeguate risorse, sia consentito fare riferimento a quanto ribadito dal CSM sia in occasione del parere reso sul **decreto del 14 settembre 2020 di rideterminazione delle piante organiche**¹⁵, con il quale l'organico del Tribunale di Cagliari venne **umentato di due unità**, nessuna delle quali però, in sede tabellare, effettivamente destinata al rinforzamento della Sezione protezione internazionale (come, invece, auspicato nello stesso decreto), che in occasione del parere sul **decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, emesso in attuazione dell'art. 1 comma 614 della legge 30 dicembre 2021 n. 234**.

Con la suddetta disposizione legislativa è stato testualmente stabilito che *“al fine di adeguare l'organico della magistratura ordinaria alle più gravose attività connesse alla protezione internazionale¹⁶, alla sorveglianza per l'esecuzione delle pene nonché alle funzioni di legittimità in ragione delle competenze relative alla Procura europea, il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria è aumentato complessivamente di 82 unità”¹⁷.*

Con il decreto ministeriale 22 dicembre 2022, emesso in attuazione della predetta disposizione legislativa, ben 52 di tali 82 unità aggiuntive sono state destinate all'incremento degli organici del personale di magistratura dei tribunali (21 unità sono state invece assegnate ai Tribunali di sorveglianza). **Per il Tribunale di Cagliari l'organico in aumento è stato indicato nella misura di 1 unità, ma per il momento neppure tale unità aggiuntiva risulta essere stata destinata ad incrementare l'organico della Sezione specializzata Immigrazione e protezione internazionale.**

indispensabile attingere, a rotazione, a cinque tra i giudici delle due sezioni civili del tribunale che, essendo risultato assolutamente ingestibile l'impegno della sola dott.ssa Frongia, hanno manifestato la loro disponibilità a fornire il necessario contributo, con conseguente sottrazione di risorse alle Sezioni di provenienza, anch'esse caratterizzate da forti criticità.

¹⁵ Con il decreto emesso in attuazione dell'articolo 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 sono state rideterminate le piante organiche del personale di magistratura degli uffici giudiziari di merito, e sono state distribuite tra i singoli presidi ben 422 delle 600 unità recate in aumento dalla medesima norma.

¹⁶ Come è noto, una di tali unità è stata attribuita al settore penale e l'altra alla sezione lavoro del Tribunale.

¹⁷ Prosegue la disposizione: *“(omissis) Il Ministero della giustizia è autorizzato a bandire nel corso dell'anno 2022 le procedure concorsuali di reclutamento finalizzate all'assunzione, nell'anno 2023, delle unità di personale di magistratura di cui al presente comma”.*

Considerate le gravissime criticità prima evidenziate, e in sintonia con quanto stabilito dalla legge 30 dicembre 2021 n. 234, dalle disposizioni di rango secondario e da tutte le circolari del Consiglio superiore della magistratura, **ritiene questo presidente che tale unità di incremento della pianta organica del Tribunale di Cagliari sia da destinare necessariamente alla riorganizzazione della Sezione specializzata, in aggiunta alle due colleghe che già vi operano in coassegnazione** (di cui una, giova ripeterlo, assente per maternità).

Con riferimento poi all'interpretazione delle disposizioni legislative e di normazione secondaria aventi ad oggetto la materia (si veda anche la nota del Ministero di Giustizia 3768/2022) è più volte intervenuto, come è noto, il Consiglio Superiore della magistratura che da ultimo¹⁸, anche richiamando il precedente parere reso sul decreto ministeriale del 2020, ha osservato che:

- *“ricorre l’urgenza di provvedere in relazione all’incremento di 52 unità proposto per i tribunali delle sedi distrettuali, in ragione della delicatezza del settore interessato (protezione internazionale), della importanza del celere perseguimento degli obiettivi del PNRR e degli immediati effetti dell’aumento di risorse sulla mobilità, non solo interna, dei magistrati;*
- *“delle 73 unità disponibili, come anticipato, 52 sono destinate, nelle previsioni ministeriali, ai tribunali distrettuali, in funzione delle esigenze del settore della protezione internazionale;*
- *è opportuno esprimere “piena condivisione rispetto alle finalità che il predetto aumento del ruolo organico del personale di magistratura si propone di conseguire, in quanto volto a soddisfare le esigenze di uno specifico settore della giurisdizione, rimesso alla competenza delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’Unione Europea, in ragione sia della rilevanza dei diritti oggetto di tutela, inerenti alla sfera*

¹⁸ Pratica n. 3/PO/2022. Parere, ai sensi dell’art. 10 legge n. 195/58, sullo schema di decreto ministeriale trasmesso dal Ministro della Giustizia, concernente la proposta di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito in attuazione dell’articolo 1, comma 614, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. (delibera 6 dicembre 2022).

dei diritti fondamentali della persona, sia sotto il profilo dell'incidenza di tale settore, in termini numerici e strutturali, sull'attività giurisdizionale, sia ancora del contesto in cui si inserisce, connotato dal perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";

- è opportuno esprimere condivisione sulla "ratio ispiratrice dell'intervento (la tutela dei diritti fondamentali e il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle pendenze e di abbattimento dell'arretrato previsti nel PNRR) e sulle criticità riscontrate che ne costituiscono il fondamento (esponenziale ed allarmante crescita dei procedimenti per il riconoscimento della protezione internazionale)";

- sia opportuno ribadire come "il Consiglio, nell'esercizio delle prerogative tabellari ad esso riservate, non potrà che sollecitare l'adozione di efficaci determinazioni tese ad assicurare una adeguata destinazione delle unità in aumento di organico alle sezioni specializzate in materia di protezione internazionale, ambito cui, peraltro, ha riservato da sempre, soprattutto con l'entrata in vigore del D.L. n. 13 del 17 febbraio 2017, convertito nella legge n. 46 del 13 aprile 2017, particolare attenzione".

E' opportuno ancora ricordare che i flussi abnormi registrati sin dall'anno 2016 nelle materie della protezione internazionale e le pendenze accumulate, avevano indotto il legislatore ad intervenire con il D.L. 17 febbraio 2017 n. 13, istitutivo delle sezioni specializzate, e, dal canto suo, il CSM a dettare, conseguentemente, criteri organizzativi volti ad assicurare:

1. carattere prioritario alla trattazione dei ricorsi in materia di protezione internazionale;
2. risorse sufficienti alle sezioni specializzate;
3. il contenimento dell'arretrato nel frattempo accumulatosi, anche al fine di garantire una ragionevole durata ai relativi procedimenti.

Nell'immediatezza dell'entrata in vigore del D.L., il Consiglio era intervenuto con una risoluzione volta a guidare la transizione degli uffici giudiziari nella creazione delle nuove sezioni

specializzate¹⁹che, giustamente valutando il fenomeno dell’immigrazione quale “*fenomeno con carattere strutturale*”, aveva raccomandato agli uffici giudiziari l’adozione di modelli organizzativi idonei a scongiurare un ulteriore aumento dell’arretrato e tendenzialmente idonei ad avvicinare i tempi dei procedimenti a quelli previsti dalla legge (120 giorni), in ossequio al sistema comune europeo dell’asilo.

In tale ottica, in particolare, il CSM aveva affermato il principio della **trattazione prioritaria** dei procedimenti di protezione internazionale e la conseguente necessità di adottare **criteri organizzativi** (poi confermati nelle successive risoluzioni del CSM) funzionali al raggiungimento dei prefissati obiettivi, quali, appunto, l’individuazione di un numero di giudici e di risorse adeguato alla qualità e alla necessaria celerità della risposta giurisdizionale. Giungendo addirittura a chiarire che “le scelte di allocazione delle risorse, da parte dei dirigenti, potranno implicare un inevitabile rallentamento nella trattazione degli altri procedimenti, almeno finché non troverà soluzione l’arretrato da protezione internazionale”²⁰.

Il successivo monitoraggio condotto dal CSM in relazione all’organizzazione e ai flussi nelle 26 Sezioni specializzate Immigrazione e protezione internazionale distribuite sul territorio nazionale nei primi tre anni di attività delle stesse, aveva poi portato il CSM²¹ a concludere che senza interventi strutturali sulle risorse destinate alle sezioni immigrazione, e quindi innanzitutto senza assegnazione di un numero di giudici sufficiente e dedicato esclusivamente alla materia della protezione internazionale²², l’arretrato e la durata dei procedimenti di protezione internazionale sarebbero ulteriormente aumentati, come puntualmente accaduto.

¹⁹ Si tratta della delibera del 15 marzo 2017 “Pratica num. 643/VV/2015. Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi alla protezione internazionale”.

²⁰ Si ricorda che per legge i ricorsi dovrebbero trovare definizione nel termine di 120 giorni e che, invece, a Cagliari i tempi medi di definizione sono di poco inferiori ai tre anni.

²¹ Si tratta della delibera 13 ottobre 2021 pratica num. 535/VV/2020 Risoluzione sulle linee guida in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’unione europea.

²² La legge non ha previsto il numero minimo di magistrati da assegnare alle sezioni specializzate, anzi il legislatore ha cura di precisare che, fermo il principio di specializzazione, è possibile derogare alle disposizioni vigenti relative al numero dei giudici da assegnare alle sezioni, con riferimento all’articolo 46, co. 5, R.D. n. 12/41, aggiunto dall’articolo

Non vi è dubbio che tutte le suddette considerazioni, più volte ribadite dal Consiglio, siano alla base degli interventi di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura nei tribunali, disposti con la legge 30 dicembre 2021, n. 234 e con i decreti ministeriali del 2020 e del 2022, come ulteriormente ribadito nella Relazione tecnica allegata, per farne parte integrante, al Bollettino del Ministero della Giustizia n. 5 del 15 marzo 2023, del quale, per comodità di lettura si riportano i seguenti passi salienti:

- *“l’ultimo aumento del ruolo organico del personale di magistratura **disposto con legge 30 dicembre 2021, n. 234** è finalizzato a soddisfare le esigenze di alcuni specifici settori della giurisdizione, rimessi alla competenza della magistratura di sorveglianza e delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’Unione Europea;*

- *come già premesso, quindi, il presente progetto di ripartizione è rivolto a valutare le esigenze operative e le specifiche necessità organiche dei tribunali distrettuali, mirate sui flussi di lavoro delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’Unione Europea, e degli uffici di sorveglianza;*

- *merita di essere sottolineato, preliminarmente, che l’aumento del ruolo organico della magistratura disposto dalla legge n. 234/2021, in quanto finalizzato a soddisfare le esigenze di singoli settori della giurisdizione, presenta aspetti di novità rispetto alla usuale modalità di intervento del legislatore, **atteso che è lo stesso Parlamento ad avere individuato, seppur per macro-aree, la destinazione delle risorse.** In tal modo, il legislatore ha riconosciuto la particolare rilevanza delle materie trattate dalla magistratura di sorveglianza e dalle suddette sezioni specializzate e,*

2, co. 1, D. Lgs. 4 maggio 1999, n. 138, secondo cui “i giudici destinati a ciascuna sezione non possono essere comunque in numero inferiore a cinque”. Peraltro, il Consiglio ha reputato opportuno fissare il numero minimo di magistrati che compongono la sezione in non meno di tre magistrati togati, “onde garantire una minima turnazione e maggiore circolarità della giurisprudenza”.

prendendo atto del generale stato di sofferenza nella gestione dei rispettivi affari, ha disposto un aumento del ruolo organico della magistratura al preciso scopo di potenziare le risorse assegnate alla relativa trattazione:

- tanto premesso sul carattere innovativo, per finalità e modalità, dell'aumento disposto dalla legge n. 234/2021, è il caso di richiamare, da un lato, le competenze costituzionalmente demandate al Ministro della giustizia in ordine all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia, nello specifico in ordine alle piante organiche, e quelle consiliari in materia di organizzazione degli uffici, che devono trovare adeguata composizione per la buona riuscita del presente intervento di ripartizione delle nuove risorse;

- sul punto si osserva, infatti, che la formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari, e quindi l'attribuzione delle risorse organiche magistratuali ai diversi settori della giurisdizione, quale quello della "protezione internazionale", non è definita attraverso il decreto ministeriale di determinazione delle piante organiche, ma è stabilita attraverso un separato provvedimento, di natura tabellare, sulla scorta delle determinazioni assunte dal Consiglio superiore della magistratura all'esito di un procedimento regolamentato da fonti normative secondarie (le circolari dello stesso organo di autogoverno), che tiene conto dei progetti presentati dagli uffici giudiziari interessati;

*- ***l'incremento di organico attribuito al tribunale distrettuale, disposto con il decreto di modifica della relativa pianta organica in ragione delle esigenze della sezione specializzata in materia di "protezione internazionale", è pertanto condizionato, quanto a effettività ed efficacia, alle ulteriori autonome valutazioni consiliari per la definizione dell'organizzazione tabellare degli uffici;****

- in tale contesto assume portata centrale il virtuoso confronto in sede di Comitato paritetico Ministero della giustizia - Consiglio superiore della magistratura, finalizzato a garantire che le

risultanze tabellari siano conformi e corrispondenti alle valutazioni formulate in materia di organico;

- con riferimento alle suddette valutazioni, che presiedono al **presente progetto di ripartizione**, appare opportuno evidenziare che queste risultano **fondate sull'analisi mirata dei procedimenti giurisdizionali relativi alla materia "protezione internazionale", la cui definizione influisce direttamente sul raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle pendenze e di abbattimento dell'arretrato previsti per la giustizia nel PNRR, configurandosi come uno dei profili di maggiore criticità;**

- le elaborazioni condotte da questo Dipartimento dimostrano, infatti, che le risorse destinate a tale settore, pur essendo generalmente in grado di far fronte alle iscrizioni, non risultano idonee a gestire contestualmente l'elevato numero di procedimenti pendenti (77.056 al 31/12/2021 considerando le sole voci della "protezione internazionale" e "protezione internazionale – altri procedimenti", come si specificherà nel prosieguo), destinati, in mancanza di un potenziamento degli organici, a diventare arretrato e ad ostacolare il raggiungimento dei target previsti dal PNRR. Sotto tale profilo, quindi, risulta evidente l'opportunità di procedere all'integrale destinazione al settore della "protezione internazionale" delle risorse aggiuntive assegnate con il presente progetto ai tribunali distrettuali, opzione che potrà senz'altro favorire il raggiungimento da parte degli uffici di performance in linea con i target quantitativi imposti dal piano²³;

²³ Sotto altro profilo, facendo tesoro di esperienze precedenti e come avvenuto in occasione delle più recenti determinazioni, si è ritenuto di non procedere all'integrale distribuzione delle risorse complessivamente disponibili, ritenendosi opportuno riservare un esiguo numero di unità per fronteggiare situazioni di carattere eccezionale o consentire l'attuazione di eventuali novelle normative.

Occorre considerare, infatti, che nell'ambito del ruolo organico del personale di magistratura, fissato da ultimo in 10.853 unità complessive, risultano non ripartite e disponibili per l'attribuzione agli uffici di merito solo 85 unità totali (per i 2 posti di legittimità da attribuire alla Procura generale presso la corte di cassazione si rinvia a quanto già rappresentato), cosicché l'accantonamento di un limitato contingente di risorse appare quanto mai opportuno anche in considerazione della prevista rivalutazione biennale della recentissima dotazione delle piante organiche flessibili distrettuali o dell'adozione di ulteriori interventi a sostegno degli uffici giudiziari per il conseguimento degli obiettivi previsti nel PNRR, che potrebbero conseguire all'attività ministeriale di monitoraggio semestrale sull'abbattimento dell'arretrato.

- dall'esame complessivo dei dati di flusso e degli indicatori considerati, si evince, quindi, una situazione di generale criticità ed un incremento esponenziale delle pendenze, conseguente anche all'adozione di misure organizzative rivelatesi talvolta inefficaci ad assicurare una adeguata risposta alla domanda di giustizia afferente al settore, sia sotto il profilo quantitativo del numero di risorse assegnate, sia sotto l'aspetto più propriamente strutturale, **essendosi riscontrato come presso molte sedi la materia sia trattata in via esclusiva dai soli magistrati in applicazione extradistrettuale**, con le ricadute connesse alla natura temporale che caratterizza tale istituto, già evidenziate in premessa;
- l'analisi, come anticipato, ha evidenziato l'inidoneità delle disposizioni tabellari adottate a far fronte alle esigenze operative determinate dalla consistenza delle iscrizioni, determinando la formazione di un numero elevato di pendenze destinate a generare arretrato (nell'accezione del termine già illustrata in premessa) ed incidere sul conseguimento dei target previsti dal PNRR;
- nello specifico, l'intervento prevede la ripartizione di complessive 52 unità in 17 dei 26 tribunali distrettuali, in funzione delle specifiche esigenze delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea [...] **consentendo di dotare gli uffici delle risorse necessarie a superare il modello organizzativo fondato sulle applicazioni extradistrettuali in favore di una stabilizzazione strutturale del settore**. Merita di essere segnalata nuovamente la natura tabellare della destinazione del personale di magistratura alle sezioni specializzate e la conseguente necessità che tali determinazioni risultino conformi, ai fini dell'efficacia dell'intervento, alle valutazioni qui formulate in materia di organico ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle pendenze e di abbattimento dell'arretrato previsti per la giustizia nel PNRR;

Da ultimo va osservato, con specifico riferimento ai criteri di organizzazione degli uffici giudiziari, che il CSM con la circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2020/2022 (approvata dal CSM il 23 luglio 2020) ha rilevato che le elevate pendenze maturate in taluni uffici nel settore della protezione internazionale **sono il frutto anche dell'assegnazione alle sezioni specializzate in via**

stabile (a prescindere, cioè, da coassegnazioni e applicazioni extradistrettuali)²⁴ **di un numero insufficiente di giudici.**

Tanto premesso, e fermo il fatto che dette sezioni “*sono composte da non meno di tre magistrati, di cui due giudici e un presidente di sezione*”, il CSM ha avuto modo di chiarire che il numero dei giudici assegnati alla sezione specializzata “deve essere individuato in modo proporzionato al numero delle sopravvenienze e alla complessità della materia (art. 68)”.

Da ultimo, **nell’art.68 della circolare sulle tabelle triennio 2026²⁵ –2029** sono ancora una volta riaffermati tutti i principi sopra riportati e, in particolare, ancora una volta si precisa che:

- “*le sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’Unione Europea sono composte da non meno di tre magistrati, di cui due giudici e un Presidente di sezione. In ogni caso il numero dei giudici assegnati deve essere individuato in modo proporzionato al numero delle sopravvenienze e alla complessità della materia nonché tenendo conto dell’ampliamento di organico realizzato con il D.M. del 22.12.2022, pubblicato sul Bollettino n. 5 del 15.3.2023*²⁶;
- “*il Presidente della sezione deve, compatibilmente con le dimensioni e le esigenze organizzative dell’ufficio, preferibilmente essere destinato in via esclusiva alla direzione della sezione specializzata*”²⁷.

²⁴ I modelli organizzativi proposti e raccomandati dal Consiglio superiore della magistratura erano stati preceduti, come è noto, dall’adozione di un piano straordinario di applicazioni extradistrettuali ex art. 18-ter del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 132, diretto a fronteggiare, per gli uffici con i maggiori flussi, l’emergenza connessa all’incremento del numero di procedimenti giudiziari legati ai fenomeni dell’immigrazione. Il suddetto piano straordinario, tuttavia, non si è rivelato risolutivo delle criticità determinate dalla crescita esponenziale dei flussi in materia, sia per la natura temporanea che connota l’istituto utilizzato, sia per le concrete modalità con cui è stato attuato presso alcuni uffici, ove la materia della protezione internazionale è stata di fatto assegnata in modo pressoché prevalente ai soli magistrati in applicazione extradistrettuale.

²⁵ Delibera del 26.06.2024 così come modificata con delibera del 09.10.2024.

²⁶ **Come è noto, tale intervento normativo ha portato alla destinazione a Cagliari una risorsa aggiuntiva.**

²⁷ **Articolo 94 (“Assegnazione alle Sezioni dei Presidenti di sezione di Tribunale”):**

1. *L’assegnazione di un unico Presidente di sezione alla sezione stessa rappresenta il modello organizzativo più adeguato al fine di rendere più efficace e celere la risposta alle istanze di giustizia, anche tenuto conto della percentuale di esonero dal lavoro giudiziario fruibile dai Presidenti di sezione.*

2. *(omissis).*

Alla luce di tutte le considerazioni svolte, ribadisce questo presidente di sezione come per il funzionamento minimale della Sezione specializzata Immigrazione e protezione internazionale, che si trova attualmente in una situazione di vera e propria impossibilità di operare, sia assolutamente indispensabile procedere con variazione tabellare in via di urgenza all'assegnazione alla predetta Sezione specializzata della risorsa aggiuntiva destinata al Tribunale con il decreto del 22 dicembre 2022 (bollettino del Ministero della Giustizia n. 5 del 15 marzo 2023) e altresì procedere quanto prima alla copertura della predetta vacanza, con la effettiva destinazione in via stabile di un magistrato, in aggiunta alle risorse già assegnate (dott.ssa Frongia nella misura di 0,50 F.T.E., e dott.ssa Cefis nella misura di 0,50 F.T.E, peraltro assente dal 1° ottobre 2024 per maternità). E' inoltre auspicabile che al suo rientro dalla maternità la dott.ssa Cefis possa essere assegnata nella misura di 1 F.T.E. alle materie della protezione internazionale, almeno sino a quando non possa ritenersi raggiunto il risultato della eliminazione dell'arretrato accumulatosi.

1.3. Giudici onorari di pace (G.O.T.)

Anche con riferimento ai G.O.T. incardinati nell'Ufficio del processo della Seconda Sezione e della Sezione specializzata protezione internazionale si sono verificate **importanti riduzioni dell'organico** (per i dettagli si rimanda alla relazione dell'anno scorso), si ricorda unicamente che è in corso una ulteriore riduzione di tale apporto alla Sezione Seconda, per far fronte al servizio di volontaria giurisdizione della Prima sezione (tra cui la gestione dei procedimenti di amministrazione di sostegno).

Di recente, inoltre, anche nella Sezione protezione internazionale è intervenuta una riduzione con riferimento ai GOP, essendo stato trasferito al settore penale il dott. Muzzu, il quale si occupava, oltre

3. L'assegnazione di un unico Presidente di sezione a più sezioni può essere giustificata solo quando non sia possibile assegnare un Presidente a ciascuna sezione.

4. (omissis).

che della audizione dei migranti, anche di coadiuvare la sottoscritta nella gestione del ruolo assegnatole.

2. I flussi nella Seconda Sezione civile

2.1 La Sezione unitariamente considerata²⁸

L'analisi dei flussi evidenzia la correttezza delle previsioni di cui al precedente programma di gestione, che avevano indicato al ribasso, in ragione delle innumerevoli scoperture, gli obiettivi programmati per il 2024.

Tali obiettivi, determinati appunto in misura strettamente prudenziale, sono stati raggiunti.

I dati rilevati dai funzionari statistici del C.S.M. (esclusi i sub procedimenti e i decreti ingiuntivi) evidenziano, infatti, alla Tab. 3, con riferimento al contenzioso ordinario e a cognizione sommaria e cautelare e alla Sezione agraria, **definizioni complessive pari a 3.169 procedimenti, di cui 1.082 nella macroarea dei procedimenti sommari e cautelari²⁹**, a fronte di un obiettivo programmato pari a **2.335 definizioni** complessive.

Nell'ambito di tali complessive definizioni, 1.008 sono state conseguite con sentenza (di cui 32 nel settore dei procedimenti sommari e cautelari) e 2.161 con altre modalità (di cui 1.050 nella macroarea dei procedimenti sommari e cautelari).

²⁸ Alla Sezione Protezione internazionale sarà dedicato un capitolo a parte.

²⁹ La produttività in tali rilevazioni è considerata nel suo complesso, e sono quindi ricomprese anche le definizioni ricollegate all'attività dei G.P.O. che hanno ruoli autonomi (Lisai e G. Piredda) e del Presidente di Sezione, che attualmente, oltre a tutta una serie di incombenze nell'ambito della volontaria giurisdizione, gestisce un ruolo nella materia della colpa medica, delle azioni di classe e delle spese di giustizia, oltre che un ruolo nelle materie della protezione internazionale.

Nel periodo in questione, i **nuovi ingressi, pari a 2.626 unità** (di cui 1.005 nella macroarea dei procedimenti sommari e cautelari), hanno subito una lieve riduzione rispetto all'anno scorso e ciò ha contribuito al contenimento delle pendenze.³⁰

L'impegno dei giudici, nonostante le gravi criticità, ha consentito comunque il raggiungimento di un saldo positivo tra definizioni e nuove iscrizioni, avendo **le definizioni superato i nuovi ingressi di 542 procedimenti**³¹.

Flussi Contenzioso civile ordinario

PERIODO	Iscrizioni CSM tab. 3)	Definizioni CSM tab. 3)	Con Sentenza	Con Altre Modalità
01/07/2023 – 30/06/2024	1.610	2.079	971	1.108

Flussi Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)

PERIODO	Iscrizioni CSM tab. 3)	Definizioni CSM tab. 3)	Con Sentenza	Con Altre Modalità
01/07/2023 30/06/2024	1.005	1.082	32	1.050

Flussi Sezione civile agraria

PERIODO	Iscrizioni CSM tab. 3)	Definizioni CSM tab. 3)	Con Sentenza	Con Altre Modalità
01/07/2023 30/06/2024	12	8	5	3

³⁰ L'anno scorso, infatti si erano registrate 2.804 nuove iscrizioni, di cui 1.104 nella macroarea dei procedimenti sommari e cautelari (riduzione delle iscrizioni di circa 200 unità).

³¹ Tale risultato è stato possibile grazie ai provvidenziali provvedimenti di posticipato possesso dei giudici dott.ssa Dorian Meloni (trasferita sin dal gennaio 2024 alla sezione distaccata della Corte d'Appello di Sassari) e dott. Riccardo Ariu (trasferito da giugno 2024 alla Sezione lavoro del Tribunale), e di applicazione distrettuale del dott. Sesta, in relazione al ruolo lasciato vacante dalla dott.ssa Monica Moi (trasferita sin dal gennaio 2024 alla sezione distaccata della Corte d'Appello di Sassari).

Tale *performance*, pur positiva, è stata in grado di **incidere solo in minima parte sulle pendenze complessive e ancora meno sullo “svecchiamento” dei ruoli**. Alla data del 30 giugno 2024, infatti, ben **4.454 sono le pendenze ultra-triennali**, di cui 207 riconducibili ai procedimenti sommari e cautelari.

Le pendenze complessive alla data del 30 giugno 2023 erano pari a **8.644**, di cui 17 pendenze della Sezione agraria e **978** pendenze riconducibili alla macroarea dei procedimenti sommari e cautelari.

Alla data del 30 giugno 2024 la Tab. 2 CSM evidenzia complessive **8.085 pendenze**, di cui **21** pendenze della Sezione agraria e **903** pendenze riconducibili alla macroarea dei procedimenti sommari e cautelari.

Nonostante la lieve diminuzione delle pendenze complessive della Seconda Sezione, a cui ha contribuito anche la riduzione delle nuove iscrizioni di cui già si è detto, si ribadisce come lo zoccolo duro di pendenze ultratriennali sia stato intaccato solo in minima parte, con grave pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi PNRR Giustizia, nonostante il faticoso lavoro dei giudici, che hanno sempre osservato i criteri di priorità indicati nei vari programmi di gestione, che prevedono in primo piano la definizione di procedimenti più vecchi, notoriamente più complessi³².

Pendenze Contenzioso civile ordinario

Data	Totali	Di cui Ultra triennali	Di cui Ultradecennali
30 giugno 2023	7.649	4.623	470
30 giugno 2024	7.161	4.241	481

³² Si segnala, al fine di assicurare la coerenza dei dati riportati nella relazione, che **solo una parte** delle pendenze dell’anno 2021, indicate nella **tabella 2** (*cause pendenti alla data del 30 giugno 2024 distinte per anno di iscrizione*) redatta dai funzionari del CSM, **sono già ultra-triennali alla data del 30 giugno 2024**. Si reputa, infatti, sulla base delle rilevazioni statistiche effettuate in sede, che fossero già ultra-triennali a quella data circa 400 procedimenti sui 894 complessivi indicati in tabella, che si riferiscono all’intero anno e non solo al semestre sino al giugno 2024.

Pendenze Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)

Data	Totali	Di cui Ultra triennali	Di cui Ultradecennali
30 giugno 2023	978	204	7
30 giugno 2024	903	207	8

Sezione civile agraria

Data	Totali	Di cui Ultra triennali	Di cui Ultradecennali
30 giugno 2023	17	6	0
30 giugno 2024	21	6	0

La lieve erosione delle pendenze, che anche quest'anno, nonostante le gravi criticità, è stato possibile ottenere grazie alla diminuzione delle nuove iscrizioni e all'impegno dei giudici, deve peraltro ritenersi, come già detto, del tutto insignificante **rispetto agli obiettivi di cui al PNRR Giustizia, risultando ancora elevatissimo il numero complessivo delle pendenze e ancora più preoccupante quello riguardante i procedimenti ultratriennali.**

Va ulteriormente ribadito, da un lato, come, proprio nell'ambito del contenzioso ordinario della Seconda Sezione, che conta alla data del 30 giugno 2024 ben 4.454 pendenze ultra-triennali (V. TAB. n. 2 CSM), sia ricompreso il maggior numero delle cause con data d'iscrizione più risalente nel tempo e, dall'altro, la crescente difficoltà nella definizione delle pendenze, essendo sempre maggiormente concentrata l'opera dei giudici nella definizione dei fascicoli più datati, notoriamente più complessi³³.

³³ A tale proposito, si osserva come nella circolare CSM del 26/10/2023, dedicata alla determinazione dei carichi esigibili nazionali, il Consiglio Superiore abbia giustamente sottolineato che la concentrazione dell'attività giurisdizionale alla definizione delle cause ultra-triennali e ultradecennali implica un impegno più gravoso per i giudici. Si legge, infatti, testualmente, nel paragrafo 2.3, dedicato alle "Possibili deviazioni del carico indicato dal Consiglio", che "nell'ambito dell'arretrato ultra-triennale, lo smaltimento di quello più risalente – che va affrontato prioritariamente, comporta l'impiego di maggiori risorse lavorative, e quindi, può determinare una diminuzione numerica degli obiettivi di rendimento".

Infine, va ulteriormente ribadito come, nonostante l'impegno dei giudici, la produttività valutata nel suo complesso si sia progressivamente ridotta rispetto agli anni scorsi, come era del tutto prevedibile, considerate le vacanze nell'organico risalenti nel tempo quanto ai ruoli della dott.ssa Gabriella Dessì e della dott.ssa Maria Grazia Campus e ulteriormente aggravatesi con le scoperture dei ruoli della dott.ssa Moi e del dott. Ariu. In relazione a tali due ulteriori scoperture, relative entrambe al sottogruppo specializzato del contrattuale, non è neppure pensabile procedere con una redistribuzione delle pendenze tra gli altri giudici per le ragioni già evidenziate, come invece accaduto con riferimento ai ruoli x G. Dessì (sottogruppo diritti reali) ed ex Campus (sottogruppo contratti).

2.2 Il rendimento complessivo della Sezione preventivato per il 2024 e quello effettivamente conseguito

Il programma di gestione predisposto per il 2024 aveva indicato, per la Sezione nel suo complesso un **rendimento complessivo pari a 2.335 definizioni**, di cui 862 con sentenza e **1.473** con altra modalità, considerate prudenzialmente tutte le criticità già indicate sopra.

Peraltro, tali criticità risultano essere state parzialmente mitigate, come già detto, grazie all'ottenuto posticipato possesso della dott.ssa Meloni, trattenuta in Sezione sino a luglio 2024, e all'applicazione distrettuale del dott. Sesta (proveniente dal Tribunale di Oristano), che ha gestito il ruolo della dott.ssa Moi sino al 22 agosto 2024. Tali temporanee misure hanno consentito alla Sezione di ottenere un rendimento effettivo, che ha positivamente superato le previsioni, pari a **complessive 3.169 definizioni** (di cui 1.008 con sentenza e 2.161 con altra modalità) (v. tabella Tab. 3 CSM).

Di tali definizioni complessive, 1.082 sono state conseguite nell'ambito della macroarea dei procedimenti a cognizione sommaria o cautelare.

RENDIMENTO intera Sezione dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024

Rendimento	Totale	Sentenza	Altra Modalità
Programmato	2.335	862	1.473
Ottenuto	3.169 di cui 1.082 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	1.008 di cui 32 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	2.161 di cui 1.050 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare

Si osserva, in particolare, un elevato livello di definizioni con altra modalità, riconducibile, secondo questo presidente, al **sempre maggiore impegno assicurato dai giudici nella definizione conciliativa delle controversie e al sempre più convinto impiego dello strumento di cui all'art. 185 bis c.p.c.**

A questo proposito si segnala che nel periodo 1° luglio 2023 - 30 giugno 2024 i giudici togati della Seconda Sezione hanno redatto **ben 566 proposte conciliative ex art 185-bis c.p.c.**, di cui circa la metà già accolte, con relativa definizione del procedimento³⁴.

La proposta di cui all'art. 185-bis c.p.c., infatti, specie se accompagnata in primo luogo dalla decisione sull'ammissibilità delle prove dedotte e in secondo luogo dalla puntuale predisposizione

³⁴ A tale proposito, è oltremodo opportuno osservare come nella **circolare del C.S.M. n. 19547/2023 del 26/10/2023**, dedicata alla **determinazione dei carichi esigibili nazionali**, il Consiglio Superiore della Magistratura abbia opportunamente sottolineato quanto segue: *“con riferimento alla distinzione tra sentenze e definizioni alternative, in continuità con le precedenti delibere in tema di programmi di gestione, va precisato che il carico esigibile può essere considerato unitariamente, sulla base del numero complessivo di definizioni (dato dal totale delle sentenze e degli altrimenti definiti) ed indipendentemente dalla tipologia definitoria (sentenza o altro) di cui al suo interno si compone. In altri termini, a fronte di un carico esigibile complessivo congruo rispetto al valore del totale (sentenze + altrimenti definiti) indicato in questa sede, non sarà rilevante la presenza di valori non in linea sulle singole sottocategorie (sentenze ovvero altrimenti definiti), potendo il Dirigente dell'Ufficio dettagliare una diversa proporzione tra tipologie di provvedimenti definitivi, anche al fine di tener conto dell'attività conciliativa e delle modalità definitorie diverse dalla sentenza”. A sua volta, già con la circolare **C.S.M. n. 22890/2016 del 09/12/2016** il Consiglio Superiore aveva specificamente richiesto di tenere conto, ai fini del carico esigibile, di tutte le definizioni, anche diverse dalla sentenza, e dell'attività conciliativa del giudice. Il Consiglio Superiore, infine, con circolare **C.S.M. 13/10/2021, nota 1** (che rinvia alla delibera del 09/12/2020), anche di recente ha ribadito la priorità del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dell'arretrato indipendentemente dalla modalità di definizione adottata, *“essendo evidente che nell'ambito del programma di gestione rilevano anche le modalità di definizione del processo diverse dalla sentenza, spesso parimenti impegnative”.**

del calendario del processo, conduce spesso alla definizione del procedimento (o con formale verbale di conciliazione oppure con estinzione ex art. 309 c.p.c.), come positivamente sperimentato da tutti i giudici della Sezione, specie negli ultimi anni.

Gli effetti positivi conseguenti ad un corretto utilizzo della proposta transattiva ex art. 185-*bis* c.p.c. possono essere apprezzati sia con riferimento allo smaltimento dell'arretrato ultra triennale (con effetti benefici in relazione alla responsabilità dello Stato per il pagamento di indennizzi da irragionevole durata del processo *ex lege* n. 89/2001 - c.d. legge Pinto -), ma anche in via preventiva, essendo capace di evitare, se sapientemente utilizzato, la formazione di ulteriore arretrato con riferimento al contenzioso di più recente iscrizione a ruolo.

Va inoltre osservato come proprio a seguito delle più recenti riforme del processo civile si sia verificato un mutamento di prospettiva in relazione alle competenze che il giudice civile è chiamato ad acquisire e utilizzare nella gestione del proprio ruolo. Una delle novità più importanti è rappresentata, infatti, dall'attribuzione al magistrato di maggiori poteri e responsabilità nell'impiego di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie.

La recente previsione di specifiche modifiche evolutive e migliorative dei sistemi SICID e della Consolle del magistrato, che consentono ora la corretta e tempestiva rilevazione statistica delle ordinanze emesse ex art 185-*bis* c.p.c., con contestuale emersione, anche ai fini delle valutazioni di professionalità, di una **parte importantissima dell'attività giurisdizionale, sinora rimasta sommersa**³⁵ consentono ora di accertare con sufficiente precisione la consequenzialità tra tale attività del giudice e la definizione della controversia con modalità diversa dalla sentenza³⁶.

³⁵ Con modifica evolutiva della consolle del magistrato del dicembre 2021 è stata introdotta la possibilità, nel modellatore della consolle, di assegnare al modello (nel menù a tendina relativo al *profilo del modello*) la tipologia atto "*proposta conciliativa*".

³⁶ Negli anni si è poi passati da un iniziale approccio piuttosto timido del giudice all'utilizzo dell'istituto, causato dalla erronea convinzione che rilevante, anche ai fini delle valutazioni di professionalità, fosse unicamente l'attività giurisdizionale che avesse condotto alla definizione del procedimento con sentenza o ordinanza ex art. 702-*bis* c.p.c., ad una nuova consapevolezza, alla luce delle riforme normative che, come detto, incentivano chiaramente, in chiave deflativa, la definizione dei procedimenti con modalità diversa dalla sentenza. È noto che tra le *best practices* raccolte nel Manuale istituito dal Consiglio Superiore della Magistratura a luglio 2016 (v. p. 24, nella Macroarea 3- Modello 20), e

Sul fronte del contenzioso più datato si osserva, in particolare, quanto segue:

Pendenze ultra-triennali al 31 dicembre di ogni anno

ANNO	Pendenze totali	Ultra triennali	
Al 31.12.2018	10.692	4.710	
Al 31.12.2019	10.553	4.595	
Al 31.12.2020	10.332	4.880	Pandemia covid
Al 31.12.2021	9.567	4.736	
Al 6.12.2022	9.045	4.686	
Al 7.12.2023	8.112 (di cui 910 procedimenti a cognizione sommaria cautelare)	4.144 (di cui 162 procedimenti a cognizione sommaria cautelare)	
Al 29.11.2024	7.775 (di cui 829 procedimenti a cognizione sommaria cautelare)	3.771 (di cui 168 procedimenti a cognizione sommaria cautelare)	

La tabella evidenzia la costante osservanza dei criteri di priorità indicati nei programmi di gestione, plasticamente rappresentata da una costante erosione delle pendenze ultra-triennali, **seppure insufficiente alla realizzazione di un effettivo abbattimento del contenzioso più datato e, quindi, al perseguimento degli obiettivi di cui al PNRR giustizia.**

poi aggiornato il 18 giugno 2018, risulta inserito anche il Progetto “*L’Ufficio del processo – ragionevole durata- best practice conciliativa, estensione della banca dati conciliazione*” nato nel distretto della Corte d’appello di Bari e al quale hanno aderito vari Uffici giudiziari.

Anche con specifico riferimento alle definizioni delle pendenze ultra-triennali nell'arco temporale dei 18 mesi, si registra il raggiungimento dell'obiettivo, prudenzialmente individuato all'esito della riunione del 13 dicembre 2023 con i giudici dei sottogruppi specializzati. La Sezione, infatti, ha definito complessivamente un numero di cause ultra-triennali pari a **1.838** (di cui 1.084 con sentenza, 120 con altre modalità e 634 a seguito di estinzione), a fronte di un obiettivo che si era prudenzialmente stimato nella definizione di **1.390** cause ultra-triennali (tra cui **110** ultra-decennali), di cui 646 con sentenza e 744 con altre modalità. Anche in tal caso, al raggiungimento dell'obiettivo hanno contribuito i provvidenziali provvedimenti di posticipato possesso della dott.ssa Meloni e di applicazione distrettuale del dott. Sesta.

Pertanto, nonostante la costante osservanza dei criteri di priorità che, come già detto, prevedono in primo luogo (salve le priorità *ex lege*) la precedenza per la definizione delle cause più datate, la mole di pendenze ultra-triennali caratterizzante i ruoli dei giudici della Seconda Sezione non consente di erodere significativamente il contenzioso più datato e impedisce il raggiungimento degli obiettivi PNRR³⁷.

È pertanto doveroso porre sin da ora in evidenza come la Sezione Seconda si trovi nella oggettiva impossibilità, salvo interventi correttivi adeguati, tra cui in primo luogo la copertura dei posti vacanti, di realizzare nel breve periodo gli obiettivi imposti dal PNRR Giustizia.

3. La Sezione specializzata in materia di Immigrazione, Protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini europei³⁸

³⁷ La ragione di tale oggettiva difficoltà non sta, come risulta evidente dai dati appena evidenziati, nello scarso impegno dei giudici, i quali osservano diligentemente i criteri di priorità, **ma nel dato di partenza, rappresentato dalla peculiare composizione dei ruoli dei giudici della Seconda Sezione, caratterizzati da un numero elevatissimo di pendenze ultra-triennali, che ha radici antiche**, di cui si è già dato conto in maniera dettagliata nella relazione dell'anno scorso, alla quale si rinvia.

³⁸ Prima dell'entrata in vigore delle nuove tabelle di organizzazione per il triennio 2020 – 2022, avvenuta nel maggio 2021, le materie della protezione internazionale erano ricomprese nella unitaria Sezione “*Famiglia, persone e protezione internazionale*”, presieduta dal Presidente della Prima Sezione, e nella quale operavano cinque giudici. Per lungo tempo, dunque, le materie della protezione internazionale non hanno potuto giovare dell'apporto di giudici assegnati in via

Le rilevazioni (Tab. 3 CSM) evidenziano, con riferimento al periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024, risultati che, seppur indicativi dell’impegno profuso dai pochi giudici che si occupano della materia, debbono necessariamente ritenersi del tutto insufficienti rispetto agli obbiettivi del PNRR giustizia e rispetto agli obiettivi che il CSM e il Ministero hanno assegnato alle sezioni specializzate immigrazione e che sono state anche alla base degli aumenti di organici disposti a più riprese negli ultimi anni in favore dei Tribunali, nessuno dei quali peraltro sinora destinato con specifico provvedimento tabellare alla Sezione specializzata.

Pur avendo la Sezione specializzata conseguito **ben 963 definizioni** (di cui 80 estinzioni), ciò non ha sortito effetti positivi sul volume complessivo delle pendenze, che alla data del 30 giugno 2023 ammontavano a **903 fascicoli** (Tab. 1 CSM), e che sono aumentate a **1.233 fascicoli** (Tab. 2 CSM) alla data del 30 giugno 2024, e che alla data del 29 novembre 2024 risultano ulteriormente aumentate risultando, sulla base delle rilevazioni operate in sede, pari a 1.552 unità.

Tale pericolosa tendenza all’espansione dell’arretrato si ritiene non possa essere neppure minimamente scalfita, a causa delle inadeguate risorse destinate alla sezione Specializzata che,

esclusiva. Ciò ha comportato un forte squilibrio nel rapporto tra flussi in ingresso e in uscita e la conseguente abnorme consistenza delle pendenze che, infatti, alla data del 30 giugno 2021 registrava ben 2.236 fascicoli, moltissimi dei quali in procinto di diventare addirittura ultra-triennali (v. TAB 2 CSM). Con l’entrata in vigore delle nuove tabelle l’unitaria Sezione “*Persone, famiglia e protezione internazionale*” è stata scissa ed è stata costituita, quale entità autonoma, la Sezione specializzata immigrazione e protezione internazionale, la cui presidenza è stata affidata alla sottoscritta, che ha sollecitato l’introduzione di un rinnovato modulo organizzativo, attuato in due distinte fasi. In un primo momento, con l’entrata in vigore delle nuove tabelle (21 maggio 2021), la Sezione è stata rinforzata attingendo risorse dalla Seconda Sezione, attraverso la co-assegnazione, nella misura di 0,20 F.T.E., della dott.ssa Valentina Frongia, già impegnata nel sottogruppo specializzato della responsabilità extracontrattuale, ed altresì convogliando verso le materie della protezione internazionale una parte dell’impegno giurisdizionale di questo presidente, che ha assunto anche la gestione diretta di un ruolo. Essendo stata dunque oggettivamente constatata l’insufficienza di tale prima modifica organizzativa rispetto all’obiettivo della drastica riduzione delle pendenze, sollecitata più volte dal CSM ed ora imposta dal PNRR GIUSTIZIA, è stata opportunamente realizzata, con la variazione tabellare del 31 gennaio 2022, una seconda e più efficace rimodulazione dell’assetto organizzativo, che, unitamente all’ingresso in Sezione della dott.ssa Siccardi, ivi destinata per 12 mesi in applicazione extradistrettuale, ha consentito alla Sezione di conseguire risultati significativi nello smaltimento delle pendenze, specie quelle più datate. **Peraltro, come già detto, i risultati raggiunti in ordine alla riduzione delle pendenze sono andati completamente perduti per le ragioni già indicate prima.**

giova ripeterlo, si trova attualmente ad operare con l'apporto di un solo giudice coassegnato alle materie della protezione internazionale nella misura di 0,50 F.T.E.

FLUSSI 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024 (12 mesi)

<u>Pendenze iniziali</u> <u>Al 30 giugno 2023</u>	<u>Definizioni</u> <u>1° luglio 2023 - 30 giugno</u> <u>2024</u>	<u>Pendenze finali</u> <u>al 30 giugno 2024</u>
903	963	1.233

FLUSSI 1° luglio 2023 – 29 novembre 2024 (18 mesi)

<u>Pendenze iniziali</u> <u>Al 30 giugno 2023</u>	<u>Definizioni</u> <u>1° luglio 2023 - 30 giugno</u> <u>2024</u>	<u>Pendenze finali</u> <u>al 29 novembre 2024</u>
903	1.366	1.552

Come previsto già con la relazione dello scorso anno, il considerevole aumento, rispetto agli anni precedenti, delle nuove iscrizioni (pari a 1.227 nell'arco di 12 mesi), con contestuale espansione anche delle richieste cautelari di sospensiva, che sottraggono energie ai giudici nella redazione dei provvedimenti definitivi del procedimento, e soprattutto la drastica riduzione dell'organico già dettagliatamente descritta prima, hanno comportato un **esponenziale aumento dell'arretrato e tale dunque da consigliare un immediato intervento organizzativo.**

3.1. Raffronto tra previsioni indicate nel programma di gestione per il 2024 e risultati raggiunti nella Sezione specializzata immigrazione e protezione internazionale

Nel programma di gestione redatto l'anno scorso era stato stimato di poter conseguire nella Sezione specializzata un rendimento complessivo pari a **560 definizioni ordinarie** (carico esigibile *pro capite* pari a 400 definizioni annue per un F.T.E.) e 140 estinzioni, considerata la cessazione dell'apporto riconducibile al magistrato extradistrettuale dott.ssa Beatrice Siccardi a partire dal 30 luglio 2023.

Considerati i flussi registrati nel periodo in osservazione (1° luglio 2023 – 30 giugno 2024) può ritenersi che l'obiettivo di rendimento previsto sia stato raggiunto, avendo la sezione complessivamente registrato, come già detto prima, 963 definizioni complessive, ovvero 263 in più

rispetto a quelle programmate, grazie all'apporto fornito dai funzionari UPP, che, avendo raggiunto un buon livello di specializzazione, hanno contribuito ad arginare l'espansione delle pendenze.

Tale intensa attività definitoria, tuttavia, non ha portato effetti positivi sul volume complessivo delle pendenze, che sono inevitabilmente aumentate a causa delle criticità sopra evidenziate.

Il trend negativo in atto, peraltro, è destinato a proseguire, come già detto, in conseguenza delle scoperture di organico.

3.2. Il carico esigibile per il 2025 nella Sezione specializzata

Per una realistica individuazione del carico esigibile per il 2025 non possono essere tenuti in considerazione i rendimenti riconducibili agli anni precedenti, per tutte le modifiche intervenute nell'organizzazione della Sezione specializzata negli ultimi 4 anni.

Per tutto il periodo di riferimento, va osservato che la Sezione specializzata potrà giovare unicamente dell'apporto di 0,86 magistrati F.T.E.³⁹; 0,16 dott.ssa Cefis, in maternità dall'ottobre 2024; 0,50 dott.ssa Frongia; 0,20 apporto del presidente della sezione dott.ssa Cabitza⁴⁰ (notevolmente diminuita nell'ultimo periodo è anche la capacità di smaltimento riconducibile alla sottoscritta, per le ragioni già evidenziate nella parte introduttiva della relazione dedicata alla Sezione Protezione internazionale - paragrafo 1.2).

Partendo dunque dalla produttività registrata l'anno scorso e dalle criticità che caratterizzano la Sezione, appare necessario agire in riduzione sul carico esigibile per il 2025.

³⁹ L'anno scorso la sezione ha potuto, invece, contare sull'apporto, dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024, di complessivi 1,40 F.T.E.

⁴⁰ La sottoscritta potrà garantire nel periodo un apporto pari unicamente a 0,20 F.T.E., quale conseguenza sia del mancato contributo nella gestione del ruolo da parte del GOP dott. Muzzu, trasferito al settore penale, che del maggiore apporto destinato alle materie della Seconda Sezione in ragione di tutte le criticità prima evidenziate Parziale sgravio ruolo Latti; gestione urgenze ruolo vacante dott.ssa Moi).

Considerato anche quanto condiviso nel corso della riunione del 12 dicembre 2024 con l'unico giudice co-assegnato alla Sezione (dott.ssa Frongia) il carico esigibile va dunque determinato, in riduzione rispetto all'anno scorso, nella misura di **300 definizioni complessive per F.T.E.**, adeguatamente valutato anche l'impatto sulla definizione delle pendenze dell'impegno relativo ai sub procedimenti cautelari (da definire, quindi, con urgenza) rappresentati dalle istanze di sospensione del provvedimento della commissione territoriale, che assorbono una buona parte del lavoro del giudice e che si concentrano, a causa delle scoperture, sull'unico giudice co-assegnato alla Sezione. Opportuno segnalare che nonostante tale carico esigibile risulti leggermente inferiore al 25° percentile indicato per le materie della Protezione internazionale dalla circolare C.S.M. del 12/11/2024 sui carichi esigibili nazionali dal Consiglio Superiore della Magistratura, le gravissime criticità in cui la Sezione si trova ad operare non consentono, al momento, di determinare un carico esigibile superiore. Pertanto, considerato che nel periodo 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025 debbono ritenersi complessivamente operanti unicamente 0,86 F.T.E., il rendimento prevedibile della Sezione specializzata è stabilito in **complessive 258 definizioni**, distribuite secondo le seguenti percentuali: 48 definizioni dott.ssa Cefis (0,16 F.T.E.); 150 definizioni dott.ssa Frongia (0,50 F.T.E.); 60 definizioni presidente Cabitza (0,20 F.T.E.).

A tali definizioni, riconducibili ai provvedimenti definitivi emessi nel merito della controversia, vanno aggiunte prudenzialmente ulteriori 140 definizioni con altra modalità (estinzioni).

Va inoltre osservato che, operando i giudici incardinati nella Sezione Specializzata in co-assegnazione ne deriva una particolare difficoltà nella gestione dei ruoli co-assegnati, con conseguenti effetti negativi sulla produttività. Tali effetti negativi risultano poi ulteriormente aggravati in conseguenza dell'assenza per maternità della dott.ssa Cefis a decorrere dal 1° ottobre 2024.

Come già detto, sono notevolmente aumentati i sub procedimenti aventi ad oggetto le richieste di sospensiva (in relazione ad ogni nuovo ricorso oramai viene presentata istanza di sospensiva del

provvedimento di rigetto della Commissione), con intuibile sottrazione di risorse allo studio, alla discussione collegiale e alla redazione dei provvedimenti definitivi del procedimento.

In conclusione, va sottolineato ulteriormente come **la completa paralisi della Sezione possa essere evitata solo con immediati interventi di riorganizzazione**, non essendo a tal fine sufficiente l'imminente trasferimento alla Corte d'Appello delle competenze in materia di convalida dei trattenimenti.

Con riferimento all'obiettivo di qualità rappresentato dalle **definizioni**, nella Sezione specializzata immigrazione e protezione internazionale, **delle cause più datate**, si ritiene, salvo imprevisti, di poter conseguire nell'arco temporale di 18 mesi dal 1° luglio 2024 al 30 dicembre 2025, la definizione di tutte le pendenze del 2019, del 2020, del 2021 e del 2022 (per un totale di 60 definizioni complessive), Peraltro, tale svecchiamento del ruolo appare ben poca cosa se si considera **che per legge i procedimenti dovrebbero chiudersi in 120 giorni e che i tempi effettivi di definizione sono ricompresi in una media di circa tre anni**.

Con più specifico riferimento alle **cause già ultra-triennali alla data del 30 giugno 2024**, si prevedono le seguenti definizioni:

**PENDENZE ULTRATRIENNALI nella Sezione protezione internazionale al 30 giugno 2024
e DEFINIZIONI ULTRATRIENNALI PROGRAMMATE NEI 18 MESI SINO AL 31
DICEMBRE 2025
divise per anno iscrizione**

Sezione specializzata Immigrazione e Protezione internazionale		
Anno iscrizione	PENDENZE DATI CSM AL 30.06.2024 (TAB. 2)	Definizioni PROGRAMMATE per il 2025 su 18 mesi
Ultradecennali (comprese quelle del 2014)	0	0
2015	0	0
2016	0	0
2017	0	0
2018	0	0
2019	3	3
2020	1	1
2021	6*	6
TOTALE	10	10

*Si segnala che solo una parte delle pendenze complessive dell'anno 2021 riportate nella tabella CSM sono già ultra-triennali alla data del 30 giugno 2024.

Come già detto, oltre a tutte le pendenze già ultra-triennali alla data del 30 giugno 2024, si prevede di poter conseguire nei 18 mesi anche lo smaltimento di tutti i ricorsi del 2022, pari a 50 fascicoli.

4. I flussi nei singoli sottogruppi specializzati della Seconda Sezione

4.1 Il rendimento ottenuto nel periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024

Le risultanze evidenziate dai dati forniti dai funzionari statistici del C.S.M. in relazione alla Sezione Seconda nel suo complesso trovano sostanziale riscontro anche nelle rilevazioni in sede riferibili ai tre sottogruppi specializzati che costituiscono articolazione interna della Seconda Sezione.

Si riscontra con riferimento ai tre sottogruppi complessivamente considerati una leggera **contrazione delle pendenze complessive**, come evidenziato dalla tabella che segue.

Pendenze nei singoli sottogruppi

Periodo	Extracontrattuale	Contrattuale	Diritti reali	Totale
A1 30.06.2023	2.384 (ultra 1.074)	3.595 (ultra 1.947)	2.204 (ultra 1.201)	8.183 (ultra 4.222)
A1 30.06.2024	2.422 (ultra 1.117)	3.084 (ultra 1.589)	2.183 (ultra 1.216)	7.689 (ultra 3.922)

La performance positiva registrata nel sottogruppo del contrattuale, che ha compensato quella invece negativa rilevata nel sottogruppo dell'extracontrattuale, è riconducibile in gran parte alle notevoli capacità definitorie del dott. Ariu, trattenuto provvidenzialmente in posticipato possesso da luglio a dicembre 2024, ed anche al numero di definizioni complessive riconducibili all'attività del giudice applicato in via distrettuale sino al 22 agosto 2024.

Anche il raffronto tra flussi in entrata (che registra una lieve tendenza al ribasso rispetto all'anno precedente) e in uscita, evidenzia **maggiori definizioni rispetto alle nuove iscrizioni**.

NUOVE ISCRIZIONI

PERIODO	Extracontrattuale	Contratti	Diritti reali
1° luglio 2023 – 30 giugno 2024			
Tot. 2.244	714	1.126	404

DEFINIZIONI

PERIODO	Extracontrattuale	Contratti	Diritti reali
1° luglio 2023 - 30 giugno 2024			
Tot. 2.797 (di cui 967 sentenze)	905 (di cui 327 Sentenze)	1.432 (di cui 442 Sentenze)	460 (di cui 198 Sentenze)

4.2 Produttività programmata per il 2024 e rendimento effettivamente riscontrato nei singoli sottogruppi specializzati

In relazione ai singoli sottogruppi la **produttività programmata** per il periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024, considerato il carico esigibile determinato l’anno precedente per ciascun sottogruppo e il numero di F.T.E. effettivamente operanti, e considerata altresì la tendenza sempre più marcata alla definizione dei procedimenti in via conciliativa, era stata la seguente:

Produttività programmata per il periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024

PERIODO	Extracontrattuale F.T.E. 3,50	Contratti F.T.E. 3	Diritti reali F.T.E. 3
1° luglio 2023 - 30 giugno 2024	Carico esigibile 231 definizioni <i>pro capite</i> (86 S.; 145 A.) Produttività: TOT. 808,5 (301 S.; 507,5 A.)	Carico esigibile 231 definizioni <i>pro capite</i> (86 S.; 145 A.) Produttività: TOT. 693 (258 S.; 435 A.)	Carico esigibile 231 definizioni <i>pro capite</i> (86 S.; 145 A.) Produttività: TOT. 693 (258 S.; 435 A.)

Con il precedente programma di gestione era stato, dunque, programmato un rendimento complessivo dei tre sottogruppi pari a 2.194,5 definizioni complessive. Il rendimento effettivamente ottenuto dai tre sottogruppi è stato pari a 2.797 definizioni, suddivise tra i sottogruppi come da tabella che segue:

Rendimento effettivo dei sottogruppi

Definizioni TOT.	Extracontrattuale	Contratti	Diritti reali
2.797	905	1.432	460

Occorre ricordare ancora una volta come tali risultati siano in parte riconducibili al posticipato possesso della dott.ssa Meloni (sino a luglio 2024) e all’applicazione distrettuale del dott. Sesta (cessata il 22 agosto 2024).

4.3. Il carico esigibile per il 2025

All'esito della riunione del 12 dicembre 2024 con i giudici della Sezione si è proceduto in maniera condivisa alla individuazione del carico esigibile per la Sezione Seconda, con riferimento alle macroaree indicate dal C.S.M. con la circolare del 12/11/2024.

Va peraltro ricordato, come già detto anche nei precedenti programmi di gestione, che la Seconda Sezione si articola in tre distinti sottogruppi specializzati e quindi potrebbero verificarsi, pur nel rispetto del carico esigibile globalmente considerato, delle differenziazioni in relazione ai singoli sottogruppi in ragione delle specifiche peculiarità delle materie trattate da ciascuno di essi⁴¹.

In sintonia con le indicazioni manifestate dai colleghi nel corso della riunione, questo presidente ritiene condivisibile, come accennato, operare in riduzione sul carico esigibile indicato nel precedente programma di gestione, essendo ulteriormente calato, rispetto all'anno scorso, il numero di giudici F.T.E. operanti in Sezione nel periodo di riferimento. Nel periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024, nei singoli sottogruppi operavano 11,5 F.T.E., mentre nel periodo 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025 **opereranno solamente 9,82 F.T.E., con una diminuzione di 1,68 F.T.E. rispetto all'anno precedente.**

Le gravissime criticità caratterizzanti la Sezione, già esaurientemente descritte, non consentano di determinare un carico esigibile *pro capite* superiore al 25° percentile indicato dal CSM con la circolare del 12/11/2024 sui carichi esigibili nazionali.

Le ragioni poste a base della riduzione del carico esigibile possono riassumersi come segue:

⁴¹ Particolarmente apprezzabili per la peculiare difficoltà tecnico giuridica nell'ambito del sottogruppo dei diritti reali sono, infatti, le **sentenze non definitive**, specie nel settore delle successioni e delle divisioni ereditarie, le quali, pur non definendo il giudizio, costituiscono un elemento ineliminabile del procedimento e costituiscono i pilastri portanti della successiva fase, avendo ad oggetto, come è noto, complicate questioni da decidere in via pregiudiziale per poter poi procedere alle concrete operazioni divisionali e, quindi, poter giungere alla chiusura del procedimento.

- risultano ancora vacanti i ruoli lasciati, in seguito al loro collocamento a riposo, dalle dott.sse Maria Gabriella Dessì (sin da dicembre 2022) e Maria Grazia Campus (sin dal luglio 2023), scoperture molto risalenti nel tempo e che sarebbe quindi indispensabile colmare al più presto;
 - il ruolo ex-Moi è privo di titolare sin dal 22 agosto 2024, essendo cessata l'applicazione distrettuale del dott. Sesta;
 - il ruolo ex-Ariu è privo di titolare dal 15 dicembre di quest'anno, essendo cessato in tale data il posticipato possesso a suo tempo disposto;
 - il trasferimento del dott. Savona, sottogruppo diritti reali, alla prima Sezione Civile (giudice delegato ai fallimenti), ha lasciato vacante il suo ruolo per circa tre mesi, in quanto la dott.ssa Murru è stata destinata alla copertura del predetto ruolo solo con decorrenza dal 15 settembre 2024;
 - occorre anche considerare che sin dal settembre 2023 la dott.ssa Frongia destina un maggior apporto dell'attività giurisdizionale nelle materie della protezione internazionale, con contestuale riduzione del suo apporto nelle materie del sottogruppo specializzato extracontrattuale;
- Pertanto, analizzati i dati relativi alla produttività registrata negli ultimi quattro anni, e considerato l'ulteriore aggravamento delle criticità già riscontrate l'anno scorso e che si presume non si risolveranno prima di luglio 2025, nonostante la recente decisione del CSM di destinare al Tribunale di Cagliari ben sette unità aggiuntive, ritiene questo presidente, in piena condivisione con quanto manifestato dai giudici della Sezione Seconda nella riunione del 12 dicembre 2024, che **il carico esigibile per il 2025 debba essere determinato** come segue:
- in relazione alla macroarea del contenzioso civile ordinario il carico esigibile per F.T.E. deve essere determinato nella misura di 70 sentenze e 110 definizioni con altra modalità;

- in relazione alla macroarea dei procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi i decreti ingiuntivi) il carico esigibile per F.T.E. deve essere determinato nella misura di 25 definizioni⁴².

Concludendo, osservato che nel periodo di riferimento (1° luglio 2024 - 30 giugno 2025) i giudici F.T.E. effettivamente operanti in Sezione sono pari a 9,82 sui 14 in organico, il rendimento complessivo per il 2025 si prevede possa essere stimato in 1.767,6 definizioni (di cui 687,4 definizioni con sentenza e 1.080,2 definizioni con altre modalità) per la macroarea del contenzioso ordinario e in 245,5 definizioni per la macroarea dei procedimenti a cognizione sommaria o cautelare⁴³.

A tale dato occorre aggiungere, per dare conto del presumibile rendimento complessivo della Sezione, ricomprendente l'apporto dell'attività giurisdizionale esplicata dal presidente di Sezione e dai due G.O.P. titolari di ruoli autonomi nella macroarea del contenzioso ordinario, ulteriori 110 definizioni, di cui 40 definizioni nel contenzioso ordinario (di cui 30 con sentenza e 10 con altra modalità) e 70 nella macroarea dei procedimenti sommari e cautelari⁴⁴.

In totale, dunque, **il rendimento della Seconda Sezione, considerata nel suo complesso, può essere prudenzialmente stimato nella misura di 717,4 sentenze e 1.405,7 definizioni con altra modalità** (di cui 245,5 nella macroarea dei procedimenti sommari e cautelari).

5. Lo smaltimento delle pendenze ultra-triennali nei 18 mesi dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2024

⁴² Detti carichi esigibili non sono in linea con quelli indicati a livello nazionale dal Consiglio Superiore, ma le gravi criticità caratterizzanti la Sezione, più volte richiamate nella presente relazione, rendono necessaria tale scelta.

⁴³ L'anno scorso il carico esigibile riferibile a tutti i gruppi specializzati unitariamente considerati era stato quantificato nella misura di 196 definizioni *pro capite*, di cui 86 sentenze e 110 definizioni con altra modalità per quanto concerne la macroarea del contenzioso ordinario, e di 35 definizioni per quanto riguarda la macroarea dei procedimenti sommari e possessori.

⁴⁴ L'anno scorso l'apporto del Presidente di Sezione e dei G.O.P. titolari di ruoli autonomi aveva portato alla definizione nella macroarea del contenzioso ordinario di 40 procedimenti (di cui 29 con sentenza e 11 con altra modalità) e nella macroarea dei procedimenti sommari e cautelari di ulteriori 72 procedimenti.

5.1 Raffronto tra definizioni programmate e definizioni realizzate

Anche la verifica circa il raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento indicato nel precedente programma di gestione con riferimento alle pendenze ultra-triennali evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, che era stato prudenzialmente fissato senza considerare l'intervenuta applicazione del dott. Sesta (operante dal 22 febbraio 2024) e l'ottenuto posticipato possesso della dott.ssa Meloni (trattenuta in Sezione sino a luglio 2024) e del dott. Ariu (trattenuto in Sezione sino al 15 dicembre 2024) e, che hanno contribuito in misura determinante alla realizzazione di definizioni che non era stato possibile prevedere in anticipo.

Nel **programma di gestione per il 2024**, tenuto conto delle proiezioni formulate da ciascun giudice nelle schede riepilogative personali, considerato quale punto di partenza le definizioni delle **cause ultra triennali** effettivamente conseguite nel precedente anno, valutate le criticità incidenti sul rendimento della Seconda Sezione così come già prima evidenziate, era stato previsto un obiettivo di smaltimento delle cause ultra-triennali nei 18 mesi dal 1° luglio 2023 al dicembre 2024 rappresentato dalla definizione di un numero complessivo di cause **ultra triennali pari a 1.390** (tra cui **110** ultra decennali), **di cui 646 con sentenza e 744 con altre modalità.**

L'obiettivo di smaltimento programmato in ordine alle pendenze ultra-triennali per il 2024 è stato raggiunto, avendo, infatti, la Sezione nel suo complesso definito, alla data del 29 novembre 2024, **complessivamente 1.838 definizioni di pendenze ultra-triennali, di cui 1.084 con sentenza, 120 con altre modalità e 634 a seguito di estinzione.**

L'elevato numero di definizioni con altre modalità, superiore alle aspettative, conferma la crescente attenzione dedicata dai giudici della Seconda Sezione all'attività conciliativa, spesso accompagnata

dalla emissione dell'ordinanza di cui all'art. 185-*bis* c.p.c., favorevolmente accolta dalle parti in causa⁴⁵.

Raffronto tra definizioni ultra-triennali PROGRAMMATE e REALIZZATE nei 18 mesi (1° luglio 2023 – 29 novembre 2024)

Periodo	Definizioni ultra-triennali PROGRAMMATE	Definizioni ultra-triennali REALIZZATE
01/07/2023 - 29 novembre 2024	1.390	1.838 (di cui 137 riconducibili alla macroarea dei procedimenti sommari o cautelari)

Il raggiungimento dell'obiettivo qualitativo programmato in relazione alla definizione delle cause ultra-triennali ha determinato una leggera erosione **delle complessive pendenze ultra-triennali** che risultano, infatti, diminuite a fine periodo, **seppure in misura del tutto insufficiente al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PNRR Giustizia.**

5.2 L'obiettivo di smaltimento delle cause ultra-triennali nei 18 mesi per il 2025

Per quanto riguarda la Seconda Sezione nel suo complesso, preso atto delle previsioni contenute nelle schede personali dei giudici della Seconda Sezione e valutato l'aggravamento delle criticità già

⁴⁵ A tale proposito, nel richiamare quanto già detto prima, si osserva ancora una volta che nella circolare del C.S.M. n. 19547/2023 del 26/10/2023, dedicata alla determinazione dei carichi esigibili nazionali, si specifica che *“con riferimento alla distinzione tra sentenze e definizioni alternative, in continuità con le precedenti delibere in tema di programmi di gestione, va precisato che il carico esigibile può essere considerato unitariamente, sulla base del numero complessivo di definizioni (dato dal totale delle sentenze e degli altrimenti definiti) ed indipendentemente dalla tipologia definitiva (sentenza o altro) di cui al suo interno si compone. In altri termini, a fronte di un carico esigibile complessivo congruo rispetto al valore del totale (sentenze + altrimenti definiti) indicato in questa sede, non sarà rilevante la presenza di valori non in linea sulle singole sottocategorie (sentenze ovvero altrimenti definiti), potendo il Dirigente dell'Ufficio dettagliare una diversa proporzione tra tipologie di provvedimenti definitivi, anche al fine di tener conto dell'attività conciliativa e delle modalità definitive diverse dalla sentenza”*.

riscontrate l'anno scorso, si ritiene di poter indicare in complessive **1.373 le definizioni complessive di cause ultra triennali** (tra cui **190** ultra decennali)⁴⁶ **che si prevede di poter definire nei 18 mesi dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, di cui 747 con sentenza e 626 con altre modalità.**

PENDENZE ULTRATRIENNALI nella SECONDA SEZIONE al 30 giugno 2024 e DEFINIZIONI ULTRATRIENNALI PROGRAMMATE NEI 18 MESI da luglio 2024 a dicembre 2025, divise per anno d' iscrizione

Definizioni PROGRAMMATE ultra-triennali: Totali 1.373 di cui 747 con sentenza e 626 con altre modalità		
Anno iscrizione	PENDENZE DATI CSM AL 30.06.2024 (TAB.2)	Definizioni PROGRAMMATE per il 2025 su 18 mesi
Ultradecennali (comprese quelle del 2014)	489	190
2015	178	125
2016	316	138
2017	571	165
2018	601	180
2019	665	185
2020	734	190
2021	894*	200
TOTALE	4.448*	1.373

* Si segnala, al fine di assicurare la coerenza dei dati riportati nella relazione, che **solo una parte** delle pendenze dell'anno 2021, indicate nella **tabella 2** (*cause pendenti alla data del 30 giugno 2024 distinte per anno di iscrizione*) redatta dai funzionari del CSM, **sono già ultra-triennali alla data del 30 giugno 2024**. Si reputa, infatti, che fossero già ultra-triennali a quella data circa 400 procedimenti sui 894 complessivi indicati in tabella, che si riferiscono all'intero anno e non solo al semestre sino al giugno 2023.

⁴⁶ L'anno scorso non era state considerate le possibili definizioni ultra triennali nei ruoli ex Meloni ed ex Moi, in relazione ai quali, solo in epoca successiva alla redazione del programma di gestione del 2024 si è ottenuto per la prima il posticipato possesso sino al 22 agosto 2024 e per la seconda l'applicazione distrettuale del dott. Sesta.

La previsione, però, pur stimata in termini sufficientemente verosimili con riguardo alla componente relativa alle definizioni programmate con sentenza, risulta, ovviamente, più incerta e, come tale, non del tutto affidabile, con riferimento all'altra variabile rappresentata dalle definizioni conseguibili con altre modalità.

PENDENZE ULTRATRIENNALI nella SEZIONE PROTEZIONE INTERNAZIONALE al 30 giugno 2024 e DEFINIZIONI ULTRATRIENNALI PROGRAMMATE NEI 18 MESI SINO AL 31 DICEMBRE 2025 divise per anno iscrizione

Sezione specializzata Immigrazione e Protezione internazionale		
Anno iscrizione	PENDENZE DATI CSM AL 30.06.2024 (TAB. 2)	Definizioni PROGRAMMATE per il 2025 su 18 mesi
Ultradecennali (comprese quelle del 2014)	0	0
2015	0	0
2016	0	0
2017	0	0
2018	0	0
2019	3	3
2020	1	1
2021	6*	6
TOTALE	10*	10

*Si segnala che solo una parte delle pendenze complessive dell'anno 2021 riportate nella tabella CSM sono già ultra-triennali alla data del 30 giugno 2024, ed infatti le pendenze complessive ultra-triennali rilevate in sede in relazione a quella data sono pari a 3.

Come già detto, oltre a tutte le pendenze già ultra-triennali alla data del 30 giugno 2024, si prevede di poter conseguire nei 18 mesi anche lo smaltimento di tutti i ricorsi del 2022.

6. Volontaria giurisdizione NON in materia di famiglia e persone

Premesso che anche nel settore della V.G. è richiesta un'attività impegnativa **ai giudici del sottogruppo dei diritti reali** e, segnatamente, nelle materie relative al condominio ed alle successioni, va osservato che in tale settore le pendenze sono aumentate e le definizioni risultano di gran lunga inferiori alle nuove iscrizioni, sintomo delle specifiche criticità del sottogruppo dei diritti reali, che opera sin dal dicembre 2022 con tre sole unità, nonostante tale sottogruppo si giovi dell'ausilio di tutti i colleghi della Sezione con riferimento ai procedimenti cautelari e possessori, che costituiscono una cospicua parte del lavoro del sottogruppo specializzato “diritti reali e successioni”.

Iscrizioni e definizioni

procedimenti di V.G. di competenza dei **giudici del sottogruppo dei “Diritti reali”**⁴⁷

PERIODO	Iscritti	Definiti
01/07/2023 - 30 giugno 2024	82	59 di cui 0 ultra-triennali
01/07/2023 - 29 novembre 2024	115	75 di cui 2 ultra-triennali

Pendenze procedimenti di V.G. di competenza dei **giudici del sottogruppo dei “Diritti reali”**

PERIODO	Pendenze
Al 30/06/2023	67 di cui 10 ultra-triennali
Al 30/06/2024	76 di cui 3 ultra-triennali
Al 29/12/2024	73 di cui 4 ultra-triennali

⁴⁷ Si precisa che, al fine di ragionare su dati reali, sono state prese in considerazione le rilevazioni della cancelleria in sede, poiché in ordine alla macromateria in questione non è dato capire, sulla base dei numeri esorbitanti indicati nelle tabelle C.S.M. con riferimento alla Seconda Sezione, se le rilevazioni siano corrette.

Nel periodo in osservazione (luglio 2023 – 30 giugno 2024) si registrano nel sottogruppo specializzato dei diritti reali **sopravvenienze per complessivi fascicoli 82 e definizioni per complessivi 59 procedimenti.**

Nel predetto settore, quindi, il sottogruppo non è riuscito a neutralizzare le sopravvenienze e, conseguentemente, ad incidere sull'arretrato, a causa delle pesanti criticità già messe in evidenza (pensionamento G. Dessi).

Le pendenze ultra-triennali sono le seguenti:

- al 30 giugno 2023 ultra-triennali pendenti **10** (di cui **0** ultradecennali);
- al 30 giugno 2024 ultra-triennali pendenti **3** procedimenti (di cui **0** ultradecennali);
- al 29 novembre 2024 ultra-triennali pendenti **4** procedimenti (di cui **0** ultradecennali).

Va evidenziata una diminuzione delle pendenze ultra-triennali, e ciò dimostra ancora una volta come i giudici della Seconda Sezione siano particolarmente attenti alla definizione dei procedimenti più datati.

Nell'ambito dei procedimenti di volontaria giurisdizione della Seconda Sezione vanno altresì considerati, accanto a quelli di competenza dei giudici dei diritti reali, quelli di competenza del **Presidente di Sezione.**

Iscrizioni e definizioni procedimenti di V.G. di competenza del presidente di sezione (**Cabitza**)

PERIODO	Iscritti	Definiti
01/07/2023 – 30/06/2024	121	115 di cui 0 ultra-triennali
01/07/2023 – 29/11/2024	195	181 di cui 0 ultra-triennali

Pendenze procedimenti di V.G. di competenza del presidente di sezione (Cabitza)

PERIODO	Pendenze
Al 30/06/2023	13 di cui 6 ultra-triennali (di cui 0 ultradecennali)
Al 30/06/2024	13 di cui 0 ultra-triennali
Al 29/11/2024 2024	20 di cui 0 ultra-triennali

Anche in tale settore la tabella evidenzia un leggero aumento delle pendenze, per le ragioni già indicate nella parte introduttiva della relazione.

Con riferimento al carico esigibile, in sintonia con le indicazioni manifestate dai colleghi, questo presidente ritiene condivisibile la scelta operata nel corso della riunione di operare in leggera diminuzione rispetto a quanto indicato nel precedente programma di gestione.

Il carico esigibile globalmente considerato va individuato, in diminuzione rispetto all'anno scorso, nella misura di **45 definizioni pro capite**, in misura inferiore al 25° percentile indicato per la macroarea in questione nella circolare del C.S.M. prima richiamata⁴⁸.

7. Decreti ingiuntivi

La Sezione nel periodo in osservazione (1° luglio 2023 – 30 giugno 2024) ha introitato complessivi **945 procedimenti per ingiunzione** e ne ha **smaltiti complessivamente 955**.

Le pendenze al 30 giugno 2024 risultano pari a 179 (1 pendenze ultra-triennali), in diminuzione rispetto all'anno scorso che al 30 giugno 2023 contava 202 ricorsi per ingiunzione pendenti.

⁴⁸ L'anno scorso, considerando l'apporto dei tre giudici assegnati al sottogruppo dei diritti reali e del Presidente di Sezione, si erano conseguite 174 definizioni contro le 248 stimate.

Il carico esigibile nella macromateria dei decreti ingiuntivi della Seconda Sezione dovrebbe essere indicato in 5.604 procedimenti per F.T.E., sulla base delle indicazioni di cui alla circolare sui carichi esigibili nazionali del CSM⁴⁹, a prescindere dal fatto che, in concreto, le iscrizioni nell'anno siano risultate notevolmente inferiori. Tale condizione si è verificata nell'anno appena trascorso, che ha infatti registrato nel periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024 appena 945 nuove iscrizioni, ripartite su 11,5 magistrati.

Considerata quindi la produttività effettivamente registrata, il numero di magistrati tra i quali si ripartiscono effettivamente le pendenze sui decreti ingiuntivi, e considerato pertanto che in relazione a tali pendenze l'attività di ogni singolo magistrato può essere valutata nella misura di 0,12 F.T.E. circa, si ritiene di dover mantenere invariato il carico esigibile con riferimento a tale settore di attività nella misura di **120 definizioni pro capite**, e quindi si ritiene di poter conseguire una eventuale produttività complessiva pari a 1.178,4 definizioni complessive (120 x 9,82 magistrati).

8. I funzionari addetti all'Ufficio per il processo (UPP)

Con riferimento all'opera dei funzionari UPP e alle eventuali ricadute sulla produttività va osservato quanto segue.

⁴⁹ Per quanto concerne la determinazione del carico esigibile per il 2025, deve in primo luogo osservarsi come il carico esigibile nazionale determinato dal CSM con la circolare n. 20862/2024 in relazione ai decreti ingiuntivi (pari a 5.604 decreti per F.T.E.) risulti di gran lunga superiore al numero complessivo di procedimenti pendenti annualmente presso la Seconda Sezione (nel periodo compreso tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024 vi sono state 945 nuove iscrizioni e al 30 giugno 2024 risultano appena 179 pendenze). Pertanto, in forza di quanto chiarito dalla summenzionata circolare del Consiglio Superiore, secondo cui, poiché *“il carico esigibile si riferisce non ad un magistrato “persona fisica” ma a un Full Time Equivalent, vale a dire a un modello astratto di magistrato, che si dedica per un anno intero, senza esoneri e senza assenze dall'ufficio, esclusivamente ad una data macromateria, a prescindere dal fatto che presso l'ufficio esista uno stock o un flusso di procedimenti equivalente o superiore al carico esigibile indicato nella delibera sui carichi”*, per la determinazione del carico esigibile da doversi individuare in relazione a una determinata macromateria *“non rileva il fatto che non esista un numero di fascicoli pendenti equivalente al valore del carico esigibile indicato nella presente delibera”* e, pertanto, *“potrà essere indicato un carico esigibile pari a 7.000 (di poco inferiore a quello equivalente al terzo quartile), previa verifica che la percentuale di adibizione di ciascun magistrato che tratta la materia monitoria a quella stessa materia sia pari al 5% ca. (7.000 / 100*5=350)”*.

Si può certamente affermare come l'attività dei funzionari abbia aiutato i giudici della Seconda Sezione ad assorbire l'impatto fortemente negativo riconducibile alle svariate scoperture verificatasi nel periodo e attualmente ulteriormente aumentate.

Va infatti ricordato ancora una volta che da tali scoperture è conseguito non pesante rallentamento nella definizione dei procedimenti con riferimento a tutti i sottogruppi specializzati, per tutte le ragioni prima poste in evidenza.

Il contributo assicurato dai funzionari UPP ha, pertanto, consentito, sinora, unicamente di arginare l'immane perdita di produttività, effettivamente verificatasi, se si considera la produttività media della Sezione negli anni in cui si registrava sostanzialmente una situazione di pieno organico. che, altrimenti, sarebbe stata sicuramente più grave.

Tale contributo è stato particolarmente apprezzabile nella Sezione Specializzata Immigrazione e Protezione internazionale.

Conclusivamente si può pertanto affermare che solo con la rilevazione dei dati relativi al prossimo programma di gestione e se si verificherà almeno in parte la copertura dei numerosi posti vacanti si potrà comprendere meglio quale effettivo apporto in termini di maggiore produttività e complessivo rendimento dell'ufficio possano fornire i funzionari U.P.P.

È prevedibile che tale apporto potrà essere particolarmente significativo nelle materie della protezione internazionale, caratterizzate da una certa serialità. Sarà verosimilmente apprezzabile in misura inferiore in relazione alle materie dei sottogruppi della Seconda Sezione, caratterizzate da una spiccata difficoltà tecnico-giuridica.

9. Valorizzazione e criteri di priorità

Anche quest'anno si intendono confermare i medesimi criteri di priorità indicati nel precedente programma di gestione, riguardanti, nella Seconda Sezione:

- lo smaltimento delle pendenze più datate;
- la definizione delle cause di scioglimento delle comunioni ereditarie;
- la trattazione prioritaria dei procedimenti che, per gli interessi coinvolti o per la sussistenza di particolari ragioni di urgenza, meritassero di essere definitivi con precedenza (v. ad es. cause relative a colpa medica, oppure cause aventi ad oggetto il risarcimento del danno derivato da incidenti stradali mortali ovvero causa di lesioni gravissime);
- il rispetto dei criteri di priorità stabiliti per legge.

Con riferimento poi agli ulteriori **obiettivi di qualità**, si segnala che particolare attenzione sarà riservata anche quest'anno alla elaborazione di orientamenti condivisi all'interno dei singoli sottogruppi specializzati (attraverso apposite riunioni ex art 47 *quater* ord. giud. e/o scambi di idee tra i giudici della Sezione, anche per via telematica, sulle questioni più controverse), in maniera tale da indurre, attraverso una maggiore prevedibilità della decisione giudiziale e una maggiore possibilità di definizione conciliativa della controversia, un virtuoso processo deflattivo.

Si continuerà, inoltre, a perseguire l'obiettivo di una sempre maggiore implementazione del metodo conciliativo nella definizione delle controversie, specie attraverso la predisposizione della proposta conciliativa ex art. 185-*bis* c.p.c., metodo che si è dimostrato la vera chiave di volta per la riduzione dell'arretrato, come comprovato dall'effettivo alleggerimento dei ruoli gestiti da quei giudici che a tale modalità di definizione delle controversie dedicano maggiore attenzione.

Anche con riferimento alla **Sezione specializzata Immigrazione e protezione internazionale** sarà dedicata massima attenzione alla definizione delle pendenze più datate, considerato che la legge indica in 120 giorni il termine per la definizione dei ricorsi dei richiedenti asilo. In generale sarà assicurata la massima attenzione alla definizione prioritaria, in generale, dei procedimenti nella materia della protezione internazionale, considerata obiettivo strategico per l'intero settore civile. Sui

risultati raggiunti quest'anno in merito al numero di definizioni ottenute nel predetto settore, specie con riferimento ai procedimenti più vecchi, si richiama quanto già detto prima.

Particolare attenzione sarà in ogni caso assicurata ai ricorsi relativi a minori stranieri non accompagnati o a persone vittime di tratta.

10. Monitoraggio sull'attuazione del piano di gestione

Con riferimento ai meccanismi predisposti al fine di garantire la concreta attuazione del piano di gestione, va confermato che anche quest'anno il monitoraggio trimestrale sarà attuato attraverso l'utilizzazione della funzione cruscotto – controllo di gestione di cui è dotata la consolle del presidente, e altresì attraverso la richiesta di specifiche estrazioni ai singoli giudici e/o alla Cancelleria.

Si segnala, peraltro, che l'assenza nel distretto del funzionario informatico costituisce un grave limite sia in relazione alla predisposizione delle relazioni funzionali alla elaborazione del programma di gestione sia in relazione all'attività di monitoraggio sulla sua attuazione.

Si segnala, in particolare, che spesso è stata riscontrata la non corrispondenza tra i dati forniti dalla Cancelleria in sede con quelli ricavabili attraverso l'utilizzazione da parte del presidente di Sezione della funzione cruscotto – controllo di gestione. Ciò costituisce ovviamente un grosso ostacolo per un proficuo monitoraggio.

SEZIONE LAVORO.

PARTE GENERALE

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio

L'organico dei magistrati della Sezione è costituito da sette giudici del lavoro e un presidente, con scopertura giuridica ed effettiva di un posto di giudice.

L'organico dei giudici togati per l'intero anno 2024 ha presentato due scoperture (ruolo ex Tuveri, scoperto dal 15 novembre 2023, data fino alla quale era scoperto il ruolo di presidente di sezione, e ruolo ex Coinu scoperto dal 2 gennaio 2024), con vacanza effettiva pari al 28%.

Il 16 dicembre 2024 ha preso le funzioni di giudice del lavoro il dottor Riccardo Ariu, giudice civile di questo Tribunale trasferito a domanda, la cui immissione in possesso, prevista per giugno 2024, è stata posticipata di sei mesi. Al dottor Ariu verrà assegnato il ruolo ex Coinu, attualmente composto da 554 procedimenti, nel quale gli adempimenti istruttori sono stati portati avanti durante l'anno dal giudice onorario assegnato, mentre le urgenze sono state trattate a rotazione dagli altri giudici della Sezione.

In ogni caso, nell'organico della Sezione, incrementato di una unità con la modifica delle piante organiche deliberata dal CSM nel luglio 2021 proprio in ragione della conclamata insufficienza del numero di sei giudici più il presidente in precedenza previsto, continuerà a mancare il settimo giudice, così che resterà una pesante scopertura del 14% fino alla copertura del posto vacante.

Oltre alla scoperta del 14%, deve registrarsi una ulteriore riduzione della disponibilità di magistrati FTE in quanto a giorni verrà attuata la riduzione del carico in misura del 15% tabellarmente spettante al dottor Ponticelli, recentemente nominato referente della formazione.

Inoltre, il dottor Murru ha dato la disponibilità, a partire dal mese di febbraio p.v., per l'applicazione presso la locale Corte d'appello, parziale ma molto ampia, richiesta per far fronte alla scoperta derivante dal pensionamento di un consigliere della Sezione lavoro d'appello. Ciò comporterà la necessità di una parziale riduzione del carico in primo grado, con esonero dalla assegnazione di procedimenti cautelari e urgenti.

Per il raggiungimento dei futuri obiettivi di smaltimento, la Sezione potrà quindi contare sul lavoro svolto dalla presidente (per la quale è prevista una riduzione del 50% del carico ordinario, fermo restando che partecipa alla pari degli altri giudici all'assegnazione dei procedimenti in materia di licenziamento con richiesta di reintegra, dei ricorsi in materia antidiscriminatoria ed ex articolo 28 L. 300/70, dei decreti ingiuntivi, degli ATPO da delegare ed è relatrice per tutti i reclami collegiali), da quattro giudici togati FTE, da un giudice con riduzione del carico del 15% (85%FTE) e da un giudice in applicazione parziale, nonché confidare in una rapida pubblicazione e copertura del posto di giudice rimasto vacante.

Risultano coperti i ruoli dei quattro giudici onorari di pace assegnati alla Sezione, tre appartenenti al contingente ad esaurimento ai sensi dell'art. 29, D.Lgs. 116/2017 (Costanzo e Sotgia, che operano per il regime esclusivo, e Pira, che sta ancora valutando tale opzione) ed una di più recente nomina (Concu), alla quale, in base all'art. 1 del D.Lgs. 13 luglio 2017, n. 116, non può essere richiesto un impegno complessivamente superiore a due giorni a settimana.

Dopo che ben sei degli otto funzionari dell'Ufficio del Processo originariamente assegnati all'ufficio si sono dimessi dall'incarico in tempi diversi tra 2022 e il 2023, essendo risultati vincitori di concorsi pubblici per la copertura di posti a tempo indeterminato, a fine giugno 2024 sono stati assegnati altri sei nuovi funzionari UPP, aggiunti ai due rimasti in forze.

Ad oggi, stanti le recentissime dimissioni di uno dei funzionari più anziani, assunto a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione, sono assegnati alla Sezione solo sette funzionari AUPP a fronte di un organico virtuale di otto togati, a cui i funzionari sono assegnati in rapporto *one to one*.

Al momento non sono presenti in Sezione tirocinanti ex art 73 D.l. 69/2013 conv. in L. 98/2013.

*

Nel complesso la Sezione Lavoro, nonostante le gravi carenze di personale che si sono avute nel periodo, è riuscita a proseguire e confermare la tendenza di graduale riduzione del debito giudiziario acquisito negli anni precedenti e a incidere sull'arretrato di risalente iscrizione (quello ultradecennale e ultratriennale), avendo destinato al raggiungimento di tali obiettivi gran parte delle proprie energie lavorative, sia pur ridotte dalle scoperture di organico.

Per la redazione del presente piano è stata rispettata la procedura partecipata, in quanto si è tenuta una prima riunione preparatoria il 6 dicembre 2024 ed una ulteriore riunione in data 11 dicembre 2024, alla quale hanno partecipato anche i giudici onorari di pace della Sezione, come da verbali allegati.

I giudici togati hanno ricevuto i dati relativi ai flussi, alle sopravvenienze, alle definizioni dei procedimenti e agli indici di smaltimento e di ricambio relativi alla Sezione Lavoro del periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024 (Art37_2025_Format_Civile_TRIBUNALE_DI_CAGLIARI.xlsx), elaborati dall'Ufficio Statistico del CSM, trasmessi dalla Presidenza del Tribunale il 21/11/2024 ed inoltrati via e-mail dalla Presidente di Sezione a tutti i Giudici togati in data 22/11/2024, nonché gli ulteriori prospetti statistici dei pendenti e definiti alla data del 30 giugno 2023 e del 30 giugno 2024 e alla data del 2 dicembre 2024, suddivisi per anno e per giudice, con distinzione tra lavoro e previdenza, estratti dal 'pacchetto ispettori' dal funzionario giudiziario della Sezione dott.ssa Anna Laura Desini su indicazione della Presidente, trasmessi via mail in data 06/12/2024.

Questi ultimi, per la parte di interesse, sono stati trasmessi anche ai giudici onorari di pace con e-mail del 9 dicembre 2024.

I giudici togati e onorari hanno consegnato alla presidente le proprie schede individuali con la composizione del ruolo e l'obiettivo di smaltimento.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Fin dagli anni scorsi, per la Sezione Lavoro, è stato individuato un carico esigibile riferito ai soli magistrati togati a tempo pieno, scorporato dal contributo lavorativo dei Gop e suddiviso per le macro-materie 'LAVORO' e 'PREVIDENZA E ASSISTENZA'.

Per il corrente anno 2024 il carico esigibile era stato individuato in 170 provvedimenti in materia di 'Lavoro' (70 sentenze e 100 definiti in altro modo) e 176 provvedimenti in materia di 'Previdenza e assistenza' (90 sentenze e 86 definiti in altro modo), tenuto conto del sistema di delega di tutti i provvedimenti in materia di ATPO ai Gop, con un numero complessivo tra le due macro-materie di 160 sentenze e 186 definiti in altro modo.

Nel programmare il carico esigibile per il prossimo anno 2025 si è tenuto conto del rendimento medio e della produttività dell'ufficio così come risultanti dalle Tab 4 Art 37_2025_Format sulla produttività media della Sezione Lavoro unica per il periodo dal 01/07/2023 al 30/06/2024, tenendo conto dei dati contenuti nelle analoghe Tabelle 4 Art. 37 relative agli anni 2023 e 2024 (visto che i dati della Tab. 4 bis con i dati del quadriennio 01/07/2020-30/06/2024 non sono attendibili, in quanto accorpano anche i dati delle sezioni civili, indicando un numero di 31,486 magistrati).

La tabella 4 sulla produttività della Sezione riporta un numero medio di provvedimenti definiti con sentenza e con altre modalità in materia di lavoro pari rispettivamente a 165 (2021/2022), 171 (2022/2023) e 205 (2023/2024) e un numero medio di definiti con sentenza e con altre modalità in materia di previdenza e assistenza (esclusi ATPO riportati nella Tab. 7 Art 37_2025) pari a 343

(2021/2022) e 356 (2022/2023) e 386 (2023/2024). Tali dati non distinguono tra l'apporto di togati e di onorari.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Csm 6 novembre 2024 per la 'Determinazione dei carichi esigibili nazionali', i giudici della Sezione ritengono di doversi prudenzialmente attenere ai valori del '*Carico esigibile pro capite per sezione e tipo specializzazione*' sostanzialmente coincidenti con quelli del '*percentile 25*', più prossimo al valore del carico esigibile indicato negli anni precedenti, cioè indicando come **carico esigibile per l'anno 2025, riferito ai soli magistrati togati**, un numero complessivo di sentenze per le due materie pari a 160 (70 di lavoro e 90 di previdenza) e un numero di 'altrimenti definiti' pari a 240 (140 di lavoro e 100 di previdenza), incrementando il precedente dato di 186.

Ciò va rapportato ad un numero di **6,503 magistrati FTE** addetti alla Sezione Lavoro Unica, quantificati in tale misura per l'anno giudiziario 2023/2024 nell'apposita tabella Art 37_2025 elaborata dall'Ufficio Statistico del CSM.

Infatti, pur nella consapevolezza della significativa carenza di organico del 14% determinata dalla vacanza di un posto di giudice del lavoro e dagli esoneri di cui si è detto, i giudici ritengono di dover effettuare uno sforzo di adeguamento alle più recenti indicazioni sul carico esigibile contenute nella nuova circolare del 6/11/2024 per la determinazione dei carichi esigibili nazionali per le sezioni lavoro e previdenza (che prevede un carico esigibile 'pro capite e per sezione e tipo di specializzazione' per il 2025 più elevato del precedente, indicando al 25° percentile 157 sentenze e 240 'altrimenti definiti' in materia di lavoro e previdenza, e per l'ipotesi mediana di 222 sentenza e 422 altrimenti definiti), con conseguente adattamento dello standard di rendimento, che, secondo quanto previsto dalla relativa circolare, deve comunque essere inferiore a quello del carico esigibile, che, come è noto, rappresenta il massimo dell'impegno sostenibile coniugando produttività e qualità. I giudici della Sezione nella riunione preparatoria hanno infatti concordato sul fatto che il numero degli 'altrimenti definiti' previsto nel percentile inferiore in base alla tabella relativa al '*carico*

esigibile pro capite per sezione e tipo di specializzazione’ contenuta nella delibera sui carichi esigibili nazionali, dalla quale non intendono discostarsi in modo significativo, appare molto elevato in considerazione del fatto che, dal 2023 in poi, i provvedimenti per ATPO ex art. 445 bis c.p.c., che rappresentano una rilevante variabile statistica degli ‘altrimenti definiti’ in materia di previdenza, sono tutti delegati ai Gop della Sezione.

I giudici hanno fatto comunque salva la possibilità di dettagliare successivamente una diversa proporzione tra tipologie di provvedimenti di definitori, anche al fine di valorizzare l'attività conciliativa e le modalità definitorie diverse dalla sentenza (come espressamente previsto nella delibera del 25 ottobre 2023 sulla determinazione dei carichi esigibili nazionali al punto 2.3, richiamato con l'intero punto 2 nella nuova circolare del 12/11/2024 per i carichi esigibili dell'anno 2025).

Pur tenendo conto dell'elevata capacità di definizione dei giudici della Sezione, gli stessi non hanno comunque ritenuto opportuno prevedere un carico esigibile superiore a quello indicato più sopra, posto che la Sezione, come si è detto, non è a pieno organico e non è possibile al momento sapere quando verrà effettuata la copertura del posto di giudice lasciato vacante dalla dott.ssa Tuveri.

Ed infatti, a fronte di una copertura di organico del 14%, tutte le assegnazioni ordinarie e i provvedimenti urgenti (inclusi i cautelari e i licenziamenti con reintegra), vengono ripartiti tra i restanti sei giudici e la presidente (che per previsione tabellare riceve l'assegnazione a mesi alterni tra lavoro e previdenza delle cause ordinarie, ma è unica assegnataria dei reclami al collegio e partecipa alla pari degli altri giudici alla distribuzione dei decreti ingiuntivi e delle cause in materia di licenziamento con richiesta di reintegra e dei procedimenti ex articolo 28 L. 300/1970), con evidente appesantimento dell'attività giudiziaria ordinaria, che va a discapito della quantità di definizioni.

A ciò si aggiunga che gli obiettivi di qualità posti dalla Sezione prevedono di aggredire prioritariamente l'arretrato di più risalente iscrizione, che in gran parte è costituito da procedimenti di notevole peso.

*

Per quanto riguarda la quantificazione dell'**apporto dei Gop**, deve segnalarsi che lo stesso è strettamente legato al numero di procedimenti per ATPO che vengono incardinati nella Sezione, che normalmente vengono definiti nell'arco di un anno dalla iscrizione.

I quattro GOP della Sezione i quali, dai dati rilevati dalla Cancelleria al 2 dicembre 2024, hanno attualmente un carico medio di 393 ATPO delegati 'pendenti' (273 Costanzo, 292 Pira, 251 Sotgia e 319 Concu) a fronte di un numero di definizioni parimenti elevato, rapportato alla relativa semplicità del procedimento (nell'arco di un anno, dal 01/07/2023 al 30/06/2024, i primi tre Gop hanno definito oltre 470 procedimenti in materia di ATPO a testa in media, mentre la Gop Concu, assegnataria di tali procedimenti da novembre 2022, ne ha definito 141).

Nel corso dell'anno 2024 si è verificata una temporanea flessione nel numero di iscrizioni (attribuibile verosimilmente al riferito rallentamento dell'attività delle Commissioni mediche di verifica che emettono i verbali di accertamento dell'invalidità civile impugnati tramite ATPO, passate all'Inps) in quanto a fronte di 1329 ricorsi ex art 445 bis c.p.c. iscritti nel 2023, alla data del 16.12.2024 risultano iscritti solo 949 ricorsi dello stesso tipo, con una differenza di 380 procedimenti che difficilmente verrà colmata di qui alla fine dell'anno.

In proporzione al numero medio delle prevedibili definizioni da parte dei **Gop** per l'anno venturo, rapportato a quelle dei giudici togati, può prevedersi prudenzialmente un loro apporto del 20% in più sul rendimento medio quadriennale dell'ufficio, principalmente concentrato nella materia della previdenza, da verificare a fronte delle definizioni effettuate.

Quanto al contributo dei sette funzionari dell'Ufficio del Processo, deve rilevarsi che, come si è detto, attualmente è rimasto in forze solo uno degli otto AUPP originariamente assegnati all'ufficio (la dott.ssa Chiara Maria Sitzia, oggi assegnata al dott. Carta), mentre gli altri sei funzionari inseriti nel mese di luglio 2024 sono ancora in fase di formazione. Può quindi azzardarsi una quantificazione dell'apporto dei **funzionari UPP** assegnati alla Sezione in termini del 10% sul rendimento medio

quadriennale relativo a sentenze in materia di lavoro e previdenza (come già indicato per l'anno 2023 con riferimento a 7 funzionari aventi maggiore anzianità, che avevano anche beneficiato di un periodo di formazione organizzata a livello centrale).

*

Per quanto non espressamente richiesto dal *format*, pare opportuno aggiungere che i giudici della Sezione hanno discusso della loro riunione anche della quantificazione degli standard di rendimento correlati al carico esigibile, evidenziando che gli stessi difficilmente potranno essere superiori a quelli pari al '-30% della mediana' previsti nella tabella 3 della relativa delibera di determinazione degli standard di rendimento su base nazionale proprio in ragione della scopertura dell'organico e del carico dei ruoli di cui si è parlato diffusamente più sopra nella parte relativa al raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'anno precedente.

Situazione dell'ARRETRATO (Raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'anno precedente, definizioni e stato dei ruoli - Obiettivi di smaltimento dell'arretrato previsti nel nuovo piano di gestione)

a) Raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'anno precedente, definizioni e stato dei ruoli

Dalle schede individuali trasmesse dai giudici e dall'analisi dei dati statistici relativi alla sezione, si evince che, malgrado lo sforzo effettuato dai giudici della Sezione, a causa delle scoperture di organico non è stato del tutto raggiunto l'obiettivo di smaltimento previsto per la Sezione nel programma di gestione per il 2024, che prevedeva: la definitiva eliminazione delle residue cause ultradecennali più risalenti (iscritte dal 1° gennaio 2012 al 2013), oltre alla totale eliminazione delle cause iscritte fino all'anno 2014 e alla definizione di una quota significativa delle ulteriori cause ultratriennali, e in maggior misura quelle iscritte negli anni 2015 (92 pendenti al 30 giugno 2023),

da smaltire in misura del 33%, e 2016 (129 pendenti al 30 giugno 2023), da smaltire misura del 53%, attraverso la previsione di criteri più stringenti di priorità nella gestione dei processi.

In particolare, è stato recentemente definito dal dott. Bernardino il procedimento più risalente pendente nella Sezione, una causa complessa iscritta nel **2012** (al 30/06/2023 i procedimenti 2012 erano 9, con residuo pari a zero), mentre restano ancora da definire 7 impegnativi procedimenti iscritti nel **2013** (al 30/06/2023 erano 29, ne residuano 4 di lavoro e 3 di previdenza). Di questi, tre sono prossimi alla decisione nel ruolo della dottoressa Tuveri (racl 4967/2013, 5271/2013 e 5301/2013), esclusi dal ridimensionamento del ruolo avvenuto a giugno 2024, e quattro nel ruolo ex Coinu (racl 3072/2013 pronto per la decisione, 3750/2013, fissato per esame esito della Ctu depositata a settembre 2024, 5412/2013, rinviato per la definizione di questioni amministrative Inps, e 1264/2013, riassunto nel luglio 2024 a seguito della definizione in sede di legittimità del procedimento per il quale era stata disposta sospensione).

Sono altresì pendenti 15 procedimenti del **2014** (al 30/06/2023 erano 51, è stato smaltito il 70%), distribuiti tra i ruoli Tuveri, Murru ed ex Coinu, per i quali è prevista la definizione nel corso dell'anno 2025, mentre è stato ampiamente superato l'obiettivo di smaltimento del 33% delle cause 2015 (residuano 33 cause a fronte di 92 pendenti il 30 giugno 2023, con smaltimento superiore al 64%), e dello smaltimento del 53% delle cause **2016** (residuano 44 cause a fronte di 129 pendenti il 30 giugno 2023, con smaltimento superiore al 65%).

Come risulta dalla apposita alla tabella fornita dalla Cancelleria della Sezione Lavoro, tra il 1° luglio 2023 e il 2 dicembre 2024 nella Sezione sono state quindi definite nel complesso **35** cause di lavoro e di previdenza ultradecennali iscritte negli anni 2011, 2012 e 2013, e **1051** cause di lavoro e previdenza ultratriennali iscritte tra il 2014 e il 2020 (44 del 2014, 60 del 2015, 85 del 2016, 100 del 2017, 274 del 2018, 224 del 2019, 264 del 2020), con ciò, in alcuni anni, andando oltre l'obiettivo di definizione previsto nel format e nella precedente relazione di accompagnamento.

*

Nonostante le difficoltà legate alle carenze di organico nel periodo che va dal 1° luglio 2023 al 2 dicembre 2024 (fino al 15 novembre 2023 è rimasto scoperto il posto di presidente, da allora è stato scoperto il primo posto di giudice, e la scopertura è raddoppiata da 2 gennaio 2024, attestandosi al 28% per l'intero anno), nel periodo 1° luglio 2023/30 giugno 2024 è stato conseguito un notevole livello di definizioni, pari nel complesso a 4798 unità (4738 per la Sezione lavoro unica secondo i dati della tabella 3 del 'format art. 37 2025' inviato dal CSM', cui vanno aggiunti 1575 definiti come ATP di cui alla tabella 7) con un lieve aumento complessivo delle definizioni (+5,3%) rispetto all'annualità precedente (nel periodo luglio 2022/giugno 2023 risultavano definiti 4553 procedimenti), di cui 1737 definizioni con sentenza (nel precedente periodo erano 1654), 732 con decreto ingiuntivo (erano 891 + 42,33%) e 2329 con altra modalità (erano 2008).

Grazie a tale *performance*, pur a fronte di una rilevante scopertura, **il numero dei procedimenti definiti nel periodo che va dal 01/07/2023 al 2/12/2024, pari a 6498 unità, ha superato il numero degli iscritti nello stesso lasso temporale, pari a 6019**, anche se deve precisarsi che versante delle sopravvenienze si è registrata una diminuzione, in quanto tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024 sono state iscritti 4174 a fronte di 4506 unità del periodo precedente, con 332 nuovi procedimenti in meno rispetto all'annualità precedente (7,37% in meno), che ha riguardato unicamente il settore della previdenza e assistenza obbligatoria, mentre nel settore lavoro vi è stato addirittura un incremento delle iscrizioni.

La coassegnazione di ruoli alle GOT Dott.sse Costanzo, Pira e Sotgia (e Concu per i soli ATPO a partire da novembre 2022), con attribuzione per delega, secondo un collaudato modulo, di cause della medesima tipologia (cause previdenziali in materia di amianto, opposizione ad ATP e relative a opposizioni a cartella, ad avviso di addebito e alla esecuzione nascenti da ruoli esecutivi di valore non superiore a 20.000,00 euro, e, dal 1° luglio 2021, tutti i procedimenti per omologa di ATPO ex articolo 445 bis c.p.c.) ha consentito la definizione di complessiva da luglio 2023 a dicembre 2024 di 2361 procedimenti, di cui 214 con sentenza e i restanti con altre modalità (di cui 2133 nei

procedimenti per ATPO ex articolo 445 bis c.p.c., particolarmente numerosi in rapporto all'elevato numero di procedimenti iscritti nell'anno precedente).

Malgrado il consistente volume di definizioni sostenuto nel periodo di riferimento e l'assegnazione degli ATPO ai GOP, i ruoli risultano ancora eccessivamente **sovradimensionati**, tenuto conto della materia e della 'densità' del ruolo assegnato giudici togati al netto degli ATPO, ed attestati al 2 dicembre 2024 in **393 unità** per la dott.ssa Tuveri (erano 356 al 30/6/2024, subito dopo il ridimensionamento del ruolo in rapporto all'esonero spettante come semidirettivo); in **553 unità** per il ruolo ex- Coinu (erano 550 al 30/6/2024); in **721 unità** per il dott. Murru (erano 652 al 30/6/2024); in **759** per il dott. Ponticelli (erano 658 al 30/6/2024); in **605 unità** per il dott. Bernardino (erano 576 al 30/6/2024); in **541 unità** per il dott. Carta (erano 592 al 30/6/2024); in **318 unità** per il GOP dott.ssa Costanzo (erano 340 al 30/6/2024); in **327 unità** per il GOP dott.ssa Pira (erano 354 al 30/6/2024); in **315 unità** per il GOP dott.ssa Sotgia (erano 326 al 30/6/2024); in **319 unità** per il GOP dott.ssa Concu (erano 346 al 30/6/2024);.

Occorre precisare che la elevata pendenza riscontrata nei ruoli dei tre GOP trova giustificazione nel travaso dei procedimenti loro delegati in corso d'anno in materia di previdenza e assistenza (principalmente ATPO), a seguito dei provvedimenti in data 17 luglio 2018 e 31 maggio 2019, con i quali è stata prevista la possibilità di incrementare il numero complessivo dei fascicoli da delegare ai GOP nelle materie su indicate e, in particolare, nel verbale della riunione del 22 marzo 2021 nel quale si è stabilito di delegare ai Gop Costanzo, Pira e Sotgia, a far data dal 1° luglio 2021, le cause di ATPO ex art. 445 bis c.p.c. in materia di assistenza e previdenza (con delega estesa da novembre 2022 anche alla GOP Concu in base alla variazione tabellare del 24 marzo 2022).

Con ulteriore variazione tabellare del 1 giugno 2022 è stato inoltre previsto che nel limite dei 250 procedimenti delegabili ai GOP non vadano considerati i procedimenti per ATPO, essendo questi procedimenti che nell'ordinario comportano un impegno processuale ridotto (fissazione udienza per nomina C.T.U. e successivo decreto di omologa, oltre la gestione di richieste di nuovi termini che

possono intervenire in corso di causa), pur permanendo a lungo nel ruolo in considerazione dei termini di deposito delle relazioni di consulenza tecnica assegnati alla prima udienza, una volta affidato l'incarico (per prassi dell'ufficio 120+60+60, 240 giorni complessivi salvo particolari urgenze).

Il livello delle definizioni conseguite non ha però risolto – a fronte di ruoli rimasti ancora sovradimensionati, soprattutto in considerazione delle delicate materie trattate e quindi dell'esigenza di dare risposte celeri all'utenza – la criticità della durata dei procedimenti, essendo inevitabile l'incidenza sull'attività lavorativa ordinaria della prolungata assenza di due giudici con conseguente scopertura d'organico del 28%.

La **durata media** totale dei procedimenti (cfr. tab. 5 Art 37_2025_Format dell'Ufficio Statistico Csm) ha fatto comunque registrare nel periodo di riferimento una diminuzione dei giorni di durata media per le sentenze in materia di lavoro, essendosi attestata per il periodo 2023/2024 in 1178 giorni (a fronte dei 1963 gg. del 2023/2024) dai 926 del 2022/2023, ed un lieve diminuzione della durata media le sentenze in materia di previdenza, definite per il periodo 2023/2024 in 914 giorni (a fronte dei 967 gg. per il periodo 2022/2023) con lieve aumento della durata degli 'altrimenti definiti' di previdenza passata da una durata di 407 del 2022/2023 a 422 del 2023/2024.

Nel periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024 deve quindi segnalarsi un ottimo risultato della Sezione quanto concerne il **numero di definizioni**, che, come si è detto risulta superiore al numero dei procedimenti iscritti (a fronte di 4174 iscrizioni risultano infatti definiti 4798 procedimenti, che includono anche il ragguardevole numero di 312 conciliazioni giudiziali).

Deve pertanto valutarsi positivamente anche il dato relativo alle pendenze al 30/06/2023 (**pari a 6088**), che grazie a tale *performance* risulta **inferiore** di 71 unità rispetto al numero delle pendenze relative all'anno precedente (pari a 6159 al 30/06/2022).

Il miglioramento del dato così contenuto si ritiene possa essere posto in correlazione con il costante perseguimento dell'obiettivo delle definizioni dei procedimenti di risalente iscrizione, essendo la

variabile statistica in parola influenzata dal computo dei giorni di pendenza dei procedimenti definiti nel periodo di riferimento e non già di quelli che continuano a restare pendenti.

L'analisi fin qui condotta conferma, pertanto, che la situazione della Sezione continua a restare difficile, per la prolungata scopertura del 28% relativa ai due posti di giudice, ridotta al 14% solo dal 16 dicembre u.s.. Infatti, la densità dei ruoli (numericamente alleggeriti dagli ATPO trasferiti ai GOP, ma comunque ancora gravati da numerose cause complesse e di risalente iscrizione), soprattutto in rapporto all'entità delle sopravvenienze e alla molteplicità e urgenza degli adempimenti da esse richieste, resta tale da assorbire gran parte delle energie lavorative dei giudici, con contenuti margini per poter incidere in modo definitivo, nonostante la pianificazione dell'attività e gli obiettivi fissati con i programmi di gestione, sulla consistenza dell'arretrato e i tempi di definizione delle controversie, così che appare ancora molto distante l'obiettivo di poter lavorare sul corrente o comunque sulle cause infra triennali.

In questo contesto, che rimane di difficoltà operativa malgrado l'aumento di organico invocato da anni si sia finalmente concretizzato nell'incremento di una sola unità nel novembre 2022 (benché da allora la Sezione non abbia mai raggiunto la copertura del pieno organico), la realizzata riduzione delle pendenze e lo svecchiamento della composizioni dei ruoli rappresentano certamente un risultato assai positivo, conseguito grazie all'eccezionale sforzo personale profuso dai giudici della Sezione.

b) Obiettivi di smaltimento dell'arretrato previsti nel nuovo piano di gestione

A fronte del riscontro di una pendenza al 30 giugno 2024 riportata nella tabella 2 fornita dall'Ufficio Statistico del Csm, da cui risultano 28 procedimenti ordinari di iscrizione ultra decennale (anni 2013 e 2014, 22 di lavoro e 6 di previdenza) e n. 1046 cause ultratriennali (iscritte dal 2015 al 2021, 707 di lavoro e 339 di previdenza), i giudici concordano che l'obiettivo primario della Sezione, anche per l'anno 2025, sarà quello di procedere alla definitiva eliminazione delle 28 residue cause ultradecennali più risalenti (22 di lavoro e 6 di previdenza) iscritte nel 2013 e nel 2014 (tra le quali

vi è il procedimento sospeso Racl 1264/2013 recentemente riassunto dopo lunga sospensione, mentre è stata definita la causa 2012 di più datata iscrizione), oltre alla totale eliminazione delle cause iscritte nell'anno 2015 (48 alla data del 30 giugno 2023) e nell'anno 2016 (52 pendenti al 30 giugno 2024).

Per gli anni successivi quanto alle ulteriori cause ultratriennali, i giudici prevedono di definire entro il 31/12/2025 n.61 cause iscritte nel 2017 rispetto alle 90 pendenti al 30 giugno 2024, n.51 cause iscritte nel 2018 rispetto alle 138 pendenti al 30 giugno 2024, n.78 cause iscritte nel 2019 rispetto alle 169 pendenti al 30 giugno 2024, n.79 cause iscritte nel 2020 rispetto alle 189 pendenti al 30 giugno 2024, n. 147 cause iscritte nel 2021 rispetto alle 360 pendenti al 30 giugno 2024, attraverso la previsione di criteri più stringenti di priorità nella gestione dei processi in modo da privilegiare le cause più risalenti.

Sulla base degli impegni assunti, i giudici togati ritengono quindi ragionevolmente di poter definire 1° luglio 2024 - 31 dicembre 2025 (con sentenza o con altre modalità) un numero di 28 cause ultradecennali e 516 altre cause ultratriennali iscritte tra il 2015 e il 2021 pari nel complesso a 544.

Al fine di dare risposta a quanto richiesto alla Sezione Prima – lettera B (**Obiettivo di smaltimento**) punto 1.5 del Format predisposto dal Consiglio Superiore della Magistratura – avuto riguardo alle indicazioni di smaltimento formulate dai giudici con la relazione personale allegata agli atti e delle proiezioni desumibili dall'analisi delle definizioni, con sentenza e con altra modalità, realizzate negli anni precedenti nonché della loro distribuzione nei diversi anni – la Sezione Lavoro, nel suo complesso ritiene quindi ragionevolmente di poter definire 1° luglio 2024 - 31 dicembre 2025 (con sentenza o con altra modalità) un numero di altre cause ultratriennali iscritte tra il 2014 e il 2020 pari nel complesso, unitamente alle ultradecennali, a circa 544 unità (al netto degli ATPO), di cui **28 cause ultradecennali** (22 di lavoro e 6 di previdenza) ancora pendenti alla data del 30 giugno 2024, e **516 ultratriennali** -e cioè 48 iscritte nell'anno 2015 (44 di lavoro e 4 di previdenza), 52 iscritte nell'anno 2016 (38 di lavoro e 14 di previdenza), 61 iscritte nell'anno 2017 (48 di lavoro e 13 di previdenza), 51 iscritte nell'anno 2018 (di cui 35 di lavoro e 16 di previdenza), 78 iscritte nell'anno

2019 (54 di lavoro e 24 di previdenza), 79 iscritte nell'anno 2020 (60 di lavoro e 19 di previdenza) e 147 iscritte nell'anno 2021 (67 di lavoro e 80 di previdenza).

Ovviamente per il reale raggiungimento di tale obiettivo è essenziale verificare in che tempi verrà effettuata la copertura del posto di giudice che risulta vacante.

Trattasi però di previsione che, pur stimata in termini statistici sufficientemente verosimili con riguardo alla consistenza quantitativa complessiva della componente relativa alle definizioni programmate con sentenza nei singoli anni, risulta più incerta – tenuto conto della molteplicità e della non conoscibilità anticipata dei diversi eventi (cancellazioni, conciliazioni, rinuncia alla domanda e altra) da cui può conseguire – con riferimento all'altra variabile rappresentata dalle definizioni conseguibili 'con altra modalità' per ciascun anno di iscrizione.

Tale obiettivo potrà essere realizzato anche grazie all'apporto lavorativo dei Gop, che consentirà la definizione con sentenza di circa 100 cause previdenziali, anche ultra triennali, come dagli stessi indicato nella scheda personale consegnata allo scrivente, oltre alle omologhe dei fascicoli di ATPO nei termini assegnati.

RISULTATO ATTESO

Nel corso della riunione indetta per la discussione del programma di gestione, i giudici hanno inoltre ragionato circa il "risultato atteso" relativo alla Sezione con riferimento all'intero anno solare 2025, cui fa riferimento la delibera CSM contenente le 'Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civile per l'anno 2025', che, tenendo conto anche dell'apporto dei Gop che saranno in grado di definire non meno di 250 procedimenti in materia di ATPO a testa, può senz'altro portare al raggiungimento di un obiettivo più elevato rispetto a quello corrispondente alla somma dell'impegno di smaltimento dei sei giudici togati rimasti in forze e del presidente, tabellarmente destinato ad avere metà del ruolo ordinario oltre ai reclami, i procedimenti in materia di licenziamento con richiesta di reintegra e ai decreti ingiuntivi.

Quindi ci si può attendere la definizione da parte di ciascuno dei sei giudici togati e del presidente di 160 sentenze, di cui 70 di lavoro e 90 di previdenza, e di un numero di ‘altrimenti definiti’ pari a 240, di cui 140 di lavoro e 100 di previdenza, fatta salva una diversa proporzione tra tipologie di provvedimenti di definatori e tenuto conto della riduzione derivante dagli esoneri parziali per il presidente (50%FTE) e per il referente della formazione (85%FTE), nonché la definizione di ulteriori 250 procedimenti in materia di ATPO per ciascuno dei quattro Gop della Sezione (tenuto conto della flessione delle iscrizioni di cui si è detto più sopra), oltre ad un numero medio di 20 sentenze a testa per i soli GOP Sotgia, Costanzo e Pira che hanno un ruolo aggiuntivo composto da procedimenti diversi da ATPO.

Nel piano di smaltimento delle cause ultradecennali si è ipotizzata la definizione anche delle cause pendenti nel ruolo ex Coinu destinato al dottor Ariu, immesso in possesso il 16 dicembre 2024, il cui apporto, una volta a regime, sicuramente inciderà anche nella definizione delle ulteriori cause ultratriennali.

Per quanto concerne l'apporto dei funzionari AUPP, tenuto conto del fatto che attualmente è rimasto in forze solo uno degli otto funzionari dell'Ufficio del Processo originariamente assegnati all'ufficio (la dott.ssa Chiara Maria Sitzia, oggi assegnata al dott. Carta), mentre gli altri sei funzionari introdotti nel mese di luglio 2024 sono ancora in fase di formazione, non è possibile validamente quantificare l'apporto dei funzionari UPP assegnati alla Sezione in termini di risultato atteso in misura superiore al 10% in più delle sentenze di lavoro e previdenza rispetto al carico esigibile (come già indicato per l'anno 2023 in relazione a 7 funzionari i quali non solo avevano una maggiore anzianità, ma avevano anche beneficiato di un periodo di formazione organizzata a livello centrale).

OBIETTIVI DI QUALITÀ

Nella loro riunione i giudici hanno anche discusso degli obiettivi di qualità rispetto alla gestione dei ruoli, da individuare, come gli anni precedenti, prioritariamente nell'eliminazione dell'arretrato ultradecennale e nell'abbattimento dell'arretrato ultratriennale nei termini riportati più sopra.

Inoltre proseguiranno le riunioni formali e informali tra i giudici per l'analisi di comuni problematiche giuridiche, nonché lo scambio di informazioni e modelli anche mediante la mailing list della Sezione o i contatti tra AUPP, per la ricerca di soluzioni il più possibile uniformi per cause seriali o che presentano analogie, al fine di agevolare la prevedibilità delle decisioni, anche con finalità deflattiva. Continua ad essere attivo l'utile canale di comunicazione tra questo ufficio di primo grado e la locale Sezione Lavoro della Corte d'appello, in quanto prosegue il sistematico invio da parte della Cancelleria della Corte di tutte le decisioni assunte in secondo grado, trasmesse via e-mail sia al Giudice che ha emesso il provvedimento impugnato che al Presidente di Sezione, che può così segnalare ai giudici le novità emerse di comune interesse.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Il principale obiettivo del programma di gestione della Sezione per l'anno 2025 – nell'ottica condivisa dai giudici di graduale riduzione della durata dei procedimenti e del tendenziale rispetto del termine triennale per la loro definizione, concretamente irraggiungibile in tempi brevi a causa del numero delle cause pendenti e delle sopravvenienze – consiste, ad avviso dei giudici della Sezione, nella totale eliminazione delle cause iscritte fino all'anno 2016 e nella definizione di una quota significativa delle cause ultratriennali, e in maggior misura quelle più risalenti, attraverso la previsione di criteri più stringenti di priorità nella gestione dei processi.

Deve, inoltre, segnalarsi che, come gli anni precedenti, la trattazione prioritaria riguarderà non solo i procedimenti di più antica iscrizione ma altresì tutti i procedimenti in materia di licenziamento, quelli cautelari, le controversie urgenti, le cause di estrema semplicità o sulle quali si è già formato un orientamento consolidato della Corte di Cassazione, della Corte d'appello o della Sezione.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Il monitoraggio del nuovo piano di gestione avverrà da parte del Presidente della Sezione mediante l'esame dei dati tratti dal Sicid e dal 'cruscotto' della Consolle del Presidente (per il quale verrà nuovamente chiesta assistenza tecnica in quanto non consente di modificare in modo utile le query), nonché mediante la richiesta periodica alla Cancelleria di dati statistici estratti dal Pacchetto Ispettori.

SEZIONI PENALI DIBATTIMENTALI.

SEZIONE PRIMA – L'organico effettivo e teorico.

Il presente documento accompagnatorio, rispetto agli scorsi anni, si distingue in quanto riporta i dati e le previsioni di entrambe le Sezioni Penali dibattimentali, posto che le stesse presentano, dopo le ultime modifiche tabellari e a seguito dei trasferimenti, organici dei giudici togati e dei GOP sostanzialmente equivalenti, come pressoché equivalente è il dato relativo alle sopravvenienze e alle definizioni.

Ciascuna Sezione Penale dibattimentale del Tribunale di Cagliari ha una pianta organica formata da un presidente di sezione, sei giudici ordinari, un settimo giudice ordinario in comune.

Si ritiene innanzitutto di dover ribadire - come per il passato - che il numero complessivo di giudici che possono essere assegnati al settore del dibattimento penale, stante l'attuale organico, in relazione al numero di affari penali che annualmente sopravviene, al numero dei procedimenti a citazione diretta fissati per la prima udienza a 2/3 anni, e soprattutto alla mole di adempimenti e provvedimenti ai quali gli stessi giudici devono provvedere, sia insufficiente e inadeguato al fine di rendere un servizio tempestivo e di qualità agli utenti.

In particolare, per quanto attiene ai giudici togati delle Sezioni dibattimentali, su una pianta organica di 15 unità (due presidenti di sezione e tredici giudici), sono presenti di fatto soltanto 12 giudici (i

due presidenti di sezione e dieci giudici), a fronte dei 14 giudici presenti nello stesso periodo dello scorso anno.

Va inoltre rilevato che due giudici delle Sezioni dibattimentali (uno attualmente, per il trasferimento dell'altro collega a diverso ufficio nei primi giorni del 2024) hanno goduto della riduzione del 30% quali componenti del consiglio giudiziario.

Con provvedimento presidenziale di variazione tabellare del 15 febbraio 2024, è stato rimodulato l'assetto organizzativo delle due Sezioni dibattimentali e della Corte d'Assise, dal momento che tre giudici togati sono divenuti *ultradecennali*; il nuovo assetto ha comportato una redistribuzione dei ruoli monocratici e il subentro dei giudici *ultradecennali* nei collegi della Sezione a cui prima non appartenevano, con ricadute negative sulla definizione dei processi sia monocratici sia collegiali, giacché giudizi già iniziati sono necessariamente proseguiti con un diverso giudice o, in caso di collegio, diversi giudici, fatti salvi gli specifici processi che, a seguito di autorizzazione del CSM, sono proseguiti con i giudici originari. L'obbiettivo è quello di assorbire queste conseguenze negative in tempi ragionevolmente rapidi.

Nelle tabelle in vigore risultano inoltre assegnati alle sezioni dibattimentali nove giudici onorari (GOP), ma, a seguito del recente passaggio al ruolo amministrativo di due giudici onorari (uno dei quali prosegue l'attività giurisdizionale con un ruolo ridotto) e della cessazione di altri due giudici, l'organico di fatto si è ridotto a cinque GOP, più un sesto che, come detto, è assegnatario di un ruolo ridotto.

Si è reso necessario, a seguito della riduzione dell'organico dei GOP, rimodulare i loro ruoli e provvedere alla riassegnazione dei fascicoli tra loro, rispettando criteri oggettivi e in modo da garantire un'equa redistribuzione (provvedimento del Presidente del Tribunale di modifica tabellare in data 17 giugno 2024). A seguito di questa redistribuzione, i ruoli dei GOP sono allo stato particolarmente gravosi, avendo ciascuno sul proprio ruolo circa 450 fascicoli.

A decorrere dal 1° gennaio 2022⁵⁰, è entrato in vigore il regime promiscuo (sia collegio sia monocratico) di assegnazione degli affari penali ai singoli giudici dibattimentali, venendo meno il regime fisso (collegio o monocratico) seguito da tempo, sino alle ultime tabelle triennali, nel Tribunale di Cagliari.

Così come previsto nel precedente documento di accompagnamento al FORMAT, il passaggio dal regime di separazione di funzioni al regime promiscuo ha comportato per il primo periodo di attuazione delle ricadute non positive in termini di produttività sulla definizione dei processi pendenti. In relazione al collegio, il dato della produttività da quest'anno è in positiva controtendenza, mentre in relazione al monocratico si registra un sostanziale equilibrio.

Va a quest'ultimo riguardo sottolineato come la riorganizzazione dell'assetto dibattimentale, per effetto della *ultradecennialità*, e la perdita di due giudici dalla pianta di fatto hanno influito inevitabilmente sulla definizione dei processi, posto che una rilevante porzione di processi prossimi alla definizione è dovuta transitare, al netto dei fascicoli restati nel ruolo degli *ultradecennali* con l'avallo del CSM, sul ruolo di un diverso giudice.

Va infine rilevato che un giudice formalmente assegnato alla Seconda Sezione, dott. Roberto Cau, svolge stabilmente il ruolo di giudice a latere nei processi di competenza della Corte d'Assise presieduti da entrambi i presidenti di Sezione. Per il resto, il dott. Cau è impegnato, settimanalmente, in un'udienza monocratica e in un'udienza collegiale.

Segue l'indicazione delle udienze collegiali e monocratiche di ciascuna Sezione Penale:

^^^ COLLEGIO:

udienze collegiali settimanali **3**, mensili **12/13**; misure di prevenzione e impugnazioni cautelari settimanali **3**, mensili **12/13**;

⁵⁰ Le nuove tabelle per il triennio 2020/2022 sono provvisoriamente esecutive dal 25 maggio 2021, a seguito di apposito provvedimento del presidente del Tribunale in quanto approvate dall'unanimità dal Consiglio Giudiziario.

udienze collegiali dei presidenti delle Sezioni: settimanali **2**, mensili **8/9**;

udienze collegiali di ciascun magistrato con funzioni prevalentemente collegiali: settimanali **2**, mensili **8/9**;

udienze collegiali di ciascun magistrato con funzioni prevalentemente monocratiche, con eccezione per il magistrato con funzioni di giudice a latere nella corte d'assise (vedi sopra): settimanali **1**, mensili **4/5**;

^^^ MONOCRATICO:

udienze monocratiche di ciascun magistrato con funzioni prevalentemente monocratiche: **2** settimanali;

udienze monocratiche di ciascun magistrato con funzioni prevalentemente collegiali: **1** settimanale;

udienze monocratiche del giudice a latere nella corte d'assise: **1** alla settimana (vedi sopra).

La lettura coordinata tra le nuove tabelle e l'attuale pianta di fatto della Sezione consente di rappresentare quanto segue⁵¹:

a) svolgono funzioni collegiali tutti i giudici delle Sezioni; i giudici Federico Loche, Antonella Useli Bacchitta, Maria Alessandra Tedde e Giorgio Cannas svolgono funzioni collegiali in modo prevalente (70%); i giudici Simone Nespoli e Giorgio Cannas presiedono un collegio che tiene udienza un giorno alla settimana quale giudice più anziano (20%); i giudici impegnati nelle udienze collegiali sono addetti anche al Tribunale distrettuale per il riesame e al Tribunale distrettuale per le misure di prevenzione in coincidenza delle rispettive udienze dibattimentali (con un apporto al Tribunale del riesame del 15% e al Tribunale per le misure di prevenzione del 5% rispetto all'impegno complessivo in sezione; 7,5% e 2,5%, la metà è l'apporto dei giudici con prevalenza monocratica);

⁵¹ Il trasferimento del dott. Francesco Alterio alla Corte d'Appello a decorrere dal 7 novembre 2022 ha reso necessario una modifica delle tabelle di organizzazione del Tribunale di Cagliari e la destinazione del GOP dott. Stefano Muzzu al collegio della Seconda Sezione, presieduto dal dott. Giovanni Massidda, che si riunisce il venerdì (delibera del Presidente del Tribunale del 7 novembre 2022).

b) i presidenti delle due Sezioni presiedono il collegio che tiene due udienze alla settimana (60%), essendo impegnati anche nella presidenza della Corte d'Assise (15%), e continuano a presiedere il Tribunale per il riesame (15%) e quello per le misure di prevenzione (10%) nei due giorni alla settimana in cui presiedono il collegio dibattimentale;

c) sono destinati a svolgere funzioni monocratiche (processi con rito monocratico, appelli del giudice di pace, convalide arresti e direttissime) tutti i giudici della sezione, secondo i criteri stabiliti nelle tabelle: i giudici con funzioni prevalentemente collegiali tengono una udienza alla settimana (10%) e i giudici con funzioni prevalentemente monocratiche tengono 2 udienze alla settimana (70%).

La media dei magistrati togati addetti alle Sezioni dibattimentali è, quindi, pari a 6,7:

2,3 al dibattimento collegiale;

0,9 al tribunale per il riesame;

0,35 al tribunale per le misure di prevenzione;

2.75 al dibattimento monocratico;

0,4 all'assise.

SEZIONE SECONDA – A. Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti. Analisi delle Sezioni Penali (definiti nel periodo 1.7.2023 – 30.6.2024).

Tribunale monocratico (il dato, estraibile dagli elenchi procedimenti esauriti disponibile in consolle, si riferisce in questo caso a entrambe le Sezioni)

2.1 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5; sono più del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5

2.2 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10; sono più del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10

2.3 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10:
sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10; sono più del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10;

2.4 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):

- trattazione in sequenza;
- calendario del processo;
- udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee;
- protocolli per l'abbinamento fisso del PM al dibattimento...;
- altro (indicare);
- nessuna misura adottata

Tribunale Collegiale (il dato è estraibile dagli elenchi procedimenti esauriti disponibile in consolle)

2.5 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:
sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5; sono più del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5

2.6 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:
sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10; sono più del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10

2.7 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10:
sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10; sono più del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10;

2.8 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):

- trattazione in sequenza;

- calendario del processo;
- udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee;
- protocolli per l'abbinamento fisso del PM al dibattimento...;
- altro (indicare);
- nessuna misura adottata

Corte d'Assise

2.9 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5; sono più del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5

2.10 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10; sono più del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10

2.11 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con numero di imputati superiore a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10; sono più del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10;

2.12 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):

- trattazione in sequenza;
- calendario del processo;
- udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee;
- protocolli per l'abbinamento fisso del PM al dibattimento...;
- altro (indicare);
- nessuna misura adottata

L'esame dell'andamento dei flussi nel corso dell'ultimo quadriennio denota un progressivo incremento della produttività sia al dibattimento monocratico - determinato oltre che dalle rilevanti *performance* dei giudici togati anche dal rilevante apporto quantitativo dei giudici onorari e dell'apporto degli UPP - sia al dibattimento collegiale; e ciò ha consentito - nonostante il costante e notevole incremento delle sopravvenienze - di contenere l'aumento delle pendenze.

In particolare, per quanto attiene al settore collegiale, si riporta la seguente tabella concernente entrambe le Sezioni, redatta sulla base delle statistiche elaborate dalla cancelleria:

anno	2020	2021	2022	2023	I sem. 2024
Sopravvenienze	126	217	276	192	79
Definizioni con sentenza	131	138	136	266	92

Nel 2023, come si nota, c'è stata una riduzione delle sopravvenienze, coincisa con la modifica tabellare che ha limitato il numero di rinvii a giudizio. Dopo il dato anomalo del 2020, collegato alla pandemia, si è registrato dal 2023 un aumento delle definizioni rispetto alle sopravvenienze. Si sottolinea al riguardo che questo *trend* potrebbe nel futuro essere influenzato negativamente dalla segnalata riorganizzazione resa necessaria dalle ultradecennalità e dalla carenza dell'organico di fatto. Va osservato, in relazione alle sopravvenienze della Corte d'Assise, che anche nel 2024, come già avvenuto nel 2023, si è registrata una diminuzione delle sopravvenienze. Tale andamento, che ha una ricaduta positiva sul lavoro della Corte d'Assise, è comunque condizionato negativamente dal fatto che, per ragioni di incompatibilità, diversi processi sono stati assegnati e sono attualmente trattati da giudici differenti rispetto a quelli indicati in tabella.

Per quanto attiene al settore monocratico, si riporta la seguente tabella concernente le Sezioni dibattimentali, redatta sulla base delle statistiche elaborate dalla cancelleria:

anno	2020	2021	2022	2023	I sem. 2024
Sopravvenienze	3778	4253	5052	3341	2026
Definizioni con sentenza	2692	3617	3665	3938	2041

Come è agevole notare, vi sono delle evidenti analogie tra i dati delle sopravvenienze e delle definizioni tra il settore collegiale e quello monocratico, nel quale, anche per effetto della Riforma Cartabia e dalla previsione dell'udienza predibattimentale che comporta un più approfondito studio del fascicolo, è stato necessario ridurre con apposita variazione tabellare il numero dei processi provenienti dall'ufficio del pubblico ministero e da quello GIP/GUP.

Al fine di assicurare la riduzione dei tempi della durata del dibattimento, sono state adottate varie iniziative, alcune comuni ai due settori dibattimentali, altre specifiche del dibattimento collegiale o monocratico.

In entrambi i settori vengono adottati appositi calendari per la trattazione dei processi, con particolare riguardo a quelli più complessi, con pluralità di imputati e con persone offese vulnerabili (minori, donne) rientranti nel cosiddetto codice rosso.

Per il dibattimento monocratico e collegiale, è stata avviata un'intesa con la Procura della Repubblica riguardante i processi con vittime vulnerabili, affinché siano trattati in udienze dedicate a tale materia, quantomeno per l'esame testimoniale della persona offesa, e nel dibattimento monocratico, quanto

agli altri processi, sia assicurato, tendenzialmente, un abbinamento fisso fra giudice e pubblico ministero togato⁵².

Quanto alle misure per la riduzione dei tempi del dibattimento⁵³, nell'ambito della organizzazione dell'ufficio è stato sottoscritto il 15 novembre 2021 un protocollo tra il Tribunale e la Procura per "postergare" alla data successiva alla prescrizione dei reati (18 mesi per i delitti e 12 mesi per le contravvenzioni) procedimenti, davanti al tribunale monocratico e al tribunale collegiale, nei quali non ci sia costituzione di parte civile e che tendenzialmente non rientrino nell'elenco di cui all'art. 132 *bis* disp. att. c.p.p.

Il protocollo, che è stato altresì illustrato con esiti favorevoli ai rappresentanti locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e delle Camere Penali, ha applicazione dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2024, presenta carattere di eccezionalità ed è finalizzato ad accelerare la trattazione dei procedimenti che hanno invece ragionevole possibilità di essere decisi nel merito; contiene inoltre l'indicazione nello specifico dei reati che non rientrano nella "postergazione"; si è previsto inoltre un periodico monitoraggio degli effetti del protocollo sull'andamento dei flussi e sulle definizioni dei processi⁵⁴.

⁵² Il 12 ottobre 2021 si è tenuta, nell'ala vecchia dell'ufficio GIP/GUP del Tribunale di Cagliari, una riunione tra la Procura, Gruppo Fasce Deboli, e giudici dell'ufficio GIP/GUP e del dibattimento, al fine di discutere e adottare soluzioni nella materia in questione.

⁵³ Si diede conto anche nei DOG delle tabelle degli ultimi trienni del problema, del lungo tempo medio, pari oramai a tre anni, intercorrente dalla data della richiesta di udienza dell'ufficio di Procura a quella di fissazione delle prime udienze a citazione diretta, tempo a cui si deve aggiungere quello intercorrente tra la prima udienza, c.d. smistamento, e quella di effettivo inizio delle attività dibattimentali, con ulteriore dilatazione dei tempi che comportano, già prima della sentenza di primo grado, il decorso dei termini di prescrizione del reato.

⁵⁴ Sono stati individuati di comune accordo, e dopo diverse riunioni con la Procura per esaminare modalità e tipologie di reato interessate maggiormente dalla prescrizione, nuovi criteri di organizzazione delle prime udienze e della successiva gestione dei dibattimenti con la finalità di ridurre i tempi di inizio dei nuovi processi e di durata dei processi già pendenti. È stato, quindi, previsto di intervenire sui ruoli già fissati per le prime udienze del prossimo triennio 2022/2024 per individuare i procedimenti, non rientranti fra la categoria stilata di quelli esclusi, che alla data della prima udienza, pur non essendo prescritti, siano prossimi alla prescrizione, tenendo conto di tutte le variabili che influenzano i termini massimi della stessa, per destinarli a udienze nelle quali, senza istruttoria dibattimentale, ne verrà dichiarata la prescrizione; di seguito gli spazi liberati saranno utilizzati per la fissazione di procedimenti più recenti in modo da ridurre il lasso temporale tra richiesta di prima udienza della Procura e sua fissazione del Tribunale. È stato altresì previsto di applicare i criteri individuati di comune accordo anche ai processi già in corso di istruttoria che non risultino di pronta e rapida definizione nel periodo di vigenza del protocollo anche in considerazione dell'istruttoria eventualmente già svolta e di quella ancora da svolgere. Analoga applicabilità, nei limiti della compatibilità, è stata estesa al dibattimento collegiale.

Deve segnalarsi come il rinvio di processi a una data successiva alla prescrizione dei reati, in base al protocollo, contribuisce a creare un numero rilevante di pendenze, che però, riguardando per l'appunto processi destinati a una pronuncia di prescrizione, non sono significative di un aggravio del carico del singolo giudice monocratico e collegiale.

Come detto, a seguito della profonda modifica della disciplina della sostituzione delle pene detentive “brevi” con le pene sostitutive previste dalla novellata legge n. 689/81 dalla Riforma Cartabia, è stato sottoscritto in data 3 aprile 2023 un protocollo tra la Corte d’Appello di Cagliari, il Tribunale di Cagliari, il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari, l’Ordine degli Avvocati di Cagliari e l’UIEPE territorialmente competente, con l’intento di curare gli aspetti pratici di più rilevante impatto della riforma e di contenere altresì i tempi di definizione dei processi in cui viene applicata la pena sostitutiva, sia in fase di merito, sia in fase esecutiva.

Con specifico riferimento al dibattimento collegiale, al fine di consentire la definizione dei processi più remoti nell’ambito di un’organizzazione dell’ufficio fortemente penalizzata dall’aumento macroscopico delle sopravvenienze che ha colpito entrambe le Sezioni dibattimentali, il Presidente del Tribunale, con provvedimento d’urgenza del 27 febbraio 2023, aveva disposto il differimento oltre il 31 dicembre 2023 della fissazione della prima udienza al dibattimento collegiale dei processi in arrivo con decreto di giudizio immediato e con decreto di rinvio a giudizio da udienza preliminare, provenienti dall’ufficio GIP/GUP, con eccezione per i processi con misura cautelare personale in corso, per i processi con misura reale in corso, disposta in relazione ai beni indicati dall’art. 104 disp. att. c.p.p., e per i processi in cui sia stato espletato incidente probatorio.

Deve rilevarsi che tale misura ha contribuito ad aumentare le definizioni dei processi collegiali, come si noterà dall'esame della relativa tabella⁵⁵.

La novità del sistema promiscuo e la concreta possibilità che il carico effettivo sia più gravoso per la quasi totalità dei giudici rispetto a quello esposto dal dato numerico considerato hanno condotto, nel Programma di Gestione redatto - per la prima volta nel Tribunale penale di Cagliari - alla fine del 2021 per il 2022, a stabilire un determinato impegno di lavoro che, data la notevole produttività dimostrata in passato dai giudici addetti alle due Sezioni, sia togati sia onorari, e del loro alto senso di responsabilità, è ragionevole prevedere, dopo l'innegabile periodo di assestamento del nuovo sistema organizzato, sarà maggiore rispetto a quello preventivato.

SEZIONE SECONDA – B. Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

È il quarto anno in cui il Tribunale penale di Cagliari presenta il FORMAT e va specificato, con riferimento agli obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale, che l'introduzione del sistema promiscuo dal 1° gennaio 2022 ha, con la costituzione di nuovi collegi e la formazione di nuovi ruoli monocratici, come d'altronde prospettato nei precedenti FORMAT, prodotto un rallentamento delle definizioni, non in termini assoluti ma in proporzione alle sopravvenienze.

Tra gli obiettivi di definizione, anche per l'anno 2025 vi sono i procedimenti relativi a reati con vittime deboli.

Al riguardo, è opportuno segnalare che in questa prospettiva, in una visione comune ai diversi uffici penali della circoscrizione giudiziaria di Cagliari, in data 12 ottobre 2021 sono state messe a punto delle linee guida, tra la Procura della Repubblica, Gruppo Fasce Deboli, e giudici dell'ufficio

⁵⁵ Va rilevato che i processi provenienti dall'ufficio GIP/GUP sono continuati a pervenire nel 2023 e a essere registrati nel Ruolo Generale del Tribunale e che soltanto la prima udienza, con le eccezioni suddette, è stata posticipata a una data successiva al 31 dicembre 2023. La misura è stata adottata anche perché tra la data del rinvio a giudizio e la prima udienza collegiale intercorreva un termine molto breve, di norma non superiore a due mesi.

GIP/GUP e del dibattimento, che prevedono, tra l'altro, l'anticipazione delle prime udienze dibattimentali e la fissazione di udienze dibattimentali istruttorie dedicate ai processi con vittime deboli.

Ancora, tra gli obiettivi di definizione vanno indicati, oltre alle previsioni concernenti lo smaltimento dei processi più vecchi (si veda la tabella allegata al FORMAT, riguardanti i dati aggregati delle due Sezioni), i procedimenti con imputati in misura cautelare personale o nei quali risultano disposte misure cautelari reali di significativa rilevanza.

Si riportano, in particolare, gli obiettivi di definizione dei processi più vecchi delle Sezioni, con la precisazione, con specifico riferimento ai processi sospesi per irreperibilità dell'imputato, che, dal 31 dicembre 2022, con l'entrata in vigore nel settore penale della Riforma Cartabia, diversi di questi processi risultano definiti con sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato (art. 420 *quater* c.p.p.), anche se occorre ulteriormente sottolineare come non sia disponibile, sotto il profilo statistico, in quanto si tratta di dato non disponibile nella *console* penale, l'impatto della riforma Cartabia nel periodo di riferimento, ovvero dal 30 dicembre 2022 al 30 giugno 2024, in relazione alle sentenze pronunciate ai sensi dell'art. 420 *quater* c.p.p.

Sui dati delle false pendenze, presenti nei precedenti documenti accompagnatori, hanno proficuamente lavorato gli UPP, al fine della loro eliminazione.

Nella tabella concernente gli obiettivi di smaltimento, sotto il numero delle attuali pendenze è riportata la percentuale dei processi che si intende definire nel corso del prossimo anno e il loro numero.

Il numero di processi rientranti negli obiettivi di smaltimento, calcolato secondo le percentuali indicate nella tabella che segue, viene arrotondato per eccesso.

MATERIA	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennali
TRIBUNALE COLLEGALE I e II Sezione	61: 50%: 31	17 60%: 11	14 70%: 10	6 80%: 5	0	3 100%: 3	0	1 100%: 1
TRIBUNALE MONOCRATICO I e II Sezione	610 50%: 305	229 55%: 126	110 60%: 66	50 65%: 33	21 70%: 15	8 75%: 6	8 80%: 7	13 100%: 13
CORTE D'ASSISE	1	0	0	1	0	0	0	0

Il raggiungimento degli obiettivi per i processi collegiali più vecchi è stato possibile anche grazie all'apporto dei funzionari dell'ufficio del processo assunti nell'ambito del PNRR e alla loro attività che, esplicitasi costruttivamente nella predisposizione del fatto delle sentenze e nello studio delle questioni giuridiche, ha consentito di condurre a decisione anche dibattimenti di particolare complessità e con un rilevante numero di parti.

Inoltre, anche il provvedimento d'urgenza del 27 febbraio 2023 del Presidente del Tribunale, che ha previsto il differimento oltre il 31 dicembre 2023, salve le eccezioni menzionate, della fissazione della prima udienza al dibattimento collegiale dei processi in arrivo con decreto di giudizio immediato e con decreto di rinvio a giudizio da udienza preliminare, provenienti dall'ufficio GIP/GUP, ha avuto notevole importanza per consentire un aumento delle definizioni dei processi già in corso, giacché il calendario delle udienze istruttorie, da fine marzo/ aprile 2023 in avanti, non è stato "appesantito" dalle prime udienze e da quelle successive.

SEZIONE TERZA - Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità

- 3.1 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE risulti materia specializzata trattata in modo esclusivo dai giudici): NON RICORRE

3.2 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE NON risulti materia specializzata):

4

Materia	Sentenze (monocratiche)	Sentenze (collegiali)
TRIBUNALE (sezione I e II)	<u>160 sentenze per i magistrati che svolgono prevalenza monocratica e 95 sentenze per i magistrati che svolgono prevalenza collegiale</u> <u>180 sentenze per i magistrati che svolgono funzioni monocratiche e assise</u>	<u>8 sentenze per i magistrati che svolgono prevalenza monocratica e per il giudice stabilmente impegnato nella corte d'assise e 14 sentenze per i magistrati che svolgono prevalenza collegiale</u>
CORTE D'ASSISE (sezione I e II)		<u>4 sentenze per l'unico magistrato che, con le ultime variazioni tabellari, è impegnato ogni settimana in un'udienza collegiale, una monocratica e una in assise</u>

Nel documento di accompagnamento sono state descritte le motivazioni su cui si fonda il calcolo del carico esigibile (*indicando altresì se attività promiscua*)? SÌ / NO

4.1 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità? SÌ /NO

4.1.1 Se sì, quali ? (è possibile riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento)

Occorre ora spiegare i criteri seguiti per individuare il carico esigibile annuale per il singolo magistrato nel periodo 1° luglio 2024 - 31 dicembre 2025.

A seguito di interlocuzione via mail, inviata a tutti i giudici togati delle Sezioni dai sottoscritti presidenti delle Sezioni Penali dibattimentali, nessuno dei giudici ha manifestato dissenso rispetto al carico esigibile richiesto a ciascuno, predisposto sulla base dell'art. 37 D.L. n. 98/2011 e delle circolari attuative adottate dal CSM il 9.12.2016, 17.10.2019, 13.10.2021 e 25.10.2023.

Si è tenuto conto inoltre, alla luce delle tabelle vigenti, come il Tribunale di Cagliari rientri in quelli di *grandi dimensioni*.

Non sono state riscontrate criticità, né obiezioni rispetto al programma predisposto, che prevede, come riportato nella tabella che precede, un carico esigibile, in linea con quello stabilito per i Tribunali di *grandi dimensioni* e sostanzialmente ricalcante i carichi esigibili individuati, sulla base dei presupposti previgenti, nei Programmi di Gestione degli anni passati, con il massimo percentile (75) per le sentenze collegiali annue (14) dei giudici che svolgono prevalenza collegiale e per le sentenze monocratiche annue (160) per i giudici che svolgono prevalenza monocratica, mentre, per quanto attiene al carico di sentenze collegiali annue dei giudici che svolgono prevalenza monocratica e per le sentenze monocratiche annue per i giudici che svolgono prevalenza collegiale, il carico viene individuato in un numero sotto la soglia del percentile più basso (25), ovvero, rispettivamente, 8, in luogo di 10, e 95, in luogo di 130.

Quanto all'unico magistrato, assegnato tabellarmente alla Seconda Sezione, in cui svolge un'udienza monocratica e una collegiale alla settimana, addetto a entrambe le sottosezioni della Corte d'Assise, si è convenuto di parametrare il carico esigibile a quello dei giudici con prevalenza monocratica: 160 sentenze monocratiche, 8 collegiali e 4 sentenze della corte d'assise.

Occorre ora analizzare brevemente i motivi, così come richiesto dall'ultima circolare in materia, per cui ci si discosta dal percentile più basso (25) per il carico esigibile delle sentenze collegiali dei giudici che svolgono prevalenza monocratica e per le sentenze monocratiche annue per i giudici che svolgono

prevalenza collegiale e dal percentile più alto (75) per il magistrato assegnato al monocratico e all'assise.

^^^ Nel Tribunale di Cagliari la corte d'assise non risulta sezione specializzata: difatti, è composta dai due presidenti di sezione e da un unico giudice che svolge per il resto funzioni monocratiche e collegiali.

^^^ Non è prevista neppure una sezione specializzata per le misure cautelari e per le misure di prevenzione, che sono ripartite sulla base dei criteri tabellari tra le due sezioni dibattimentali e quindi gravano sul carico dei giudici impegnati nei collegi. Deve quindi considerarsi, ai fini della determinazione del carico esigibile, che i giudici addetti contemporaneamente al dibattimento collegiale e monocratico lo sono anche al Tribunale del riesame e per le misure di prevenzione (tutti i giudici delle due Sezioni ad eccezione dei due giudici addetti all'assise e al dibattimento monocratico) che, con competenza per entrambi i settori ripartita fra le due Sezioni, in quanto il Tribunale di Cagliari è tribunale distrettuale. Il carico dei riesami e degli appelli cautelari è, per sua natura e tipologia, del tutto non prevedibile, quanto ai tempi e soprattutto al numero dei procedimenti nonché all'impegno richiesto nell'immediato, dati i tempi necessariamente ristretti per la decisione, particolarmente gravoso in caso di operazioni di DDA sia nell'ambito territoriale di Cagliari sia fuori di esso e le cui sopravvenienze devono essere necessariamente definite nei termini di legge senza possibilità di stabilire preventivamente un carico massimo esigibile dal singolo nel periodo di riferimento. Di tale gravoso impegno richiesto ai giudici addetti al dibattimento del tribunale si deve tenere conto, al pari dell'incidenza dei procedimenti per le misure di prevenzione, non essendo stata prevista nel FORMAT alcuna valutazione separata con riguardo a esso, nella determinazione del carico esigibile per i giudici addetti anche ai predetti settori, tenendo conto, ai fini dell'incidenza di tale impegno, della percentuale di suddivisione dei procedimenti cautelari e per le misure di prevenzione nella misura di 2/3 per gli addetti prevalentemente al dibattimento collegiale e di un terzo per quelli addetti prevalentemente al dibattimento monocratico.

^^^ Come detto, sino all'entrata in vigore delle ultime tabelle triennali, nelle Sezioni dibattimentali vigeva una rigida ripartizione tra funzioni monocratiche e funzioni collegiali, seguita sino all'anno solare 2021: l'operatività del regime promiscuo ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2022.

^^^ Allo stato, oltre a registrarsi la persistente mancanza di un tredicesimo giudice, come visto attribuito nella pianta di diritto a entrambe le Sezioni, dai primi di gennaio 2024 le Sezioni Penali hanno perso due unità, trasferite in altro ufficio, con la conseguenza che, salve le applicazioni del giudice uscente per la definizione dei processi che verranno specificamente individuati, il suo ruolo collegiale e monocratico, oltre al collegato carico di misure cautelari, misure di prevenzione e turni monocratici per gli affari urgenti, deve essere ripartito tra i giudici restanti.

^^^ Tra i motivi che hanno determinato un incremento della produttività annuale del collegio vi sono gli effetti del provvedimento d'urgenza del Presidente del Tribunale, avente a oggetto la sospensione delle prime udienze collegiali sino al 31 dicembre 2023, ragione per la quale, dal prossimo annuo, è lecito attendersi un nuovo aumento dei ruoli d'udienza, al quale potrebbe fare da contraltare una diminuzione delle sopravvenienze dibattimentali per effetto della Riforma Carabia, anche se, allo stato, tale ipotesi rimane priva di alcun riscontro pratico.

^^^ Quanto, invece, alla definizione con modalità differenti dei processi, non è stato individuato alcun riflesso sul carico esigibile, in quanto il numero non è prevedibile, dipendendo in massima parte da regressi dei procedimenti per vizi di nullità verificatisi particolarmente nell'ultimo periodo in cui si sono presentate problematiche nei vari uffici dipendenti anche dal periodo della pandemia da Covid-19.

^^^ Il varo del protocollo nel marzo 2022, con la "postergazione" di diversi processi a un momento successivo alla prescrizione dei reati che ne formano oggetto, ha comportato nel primo periodo di applicazione del protocollo una contrazione della percentuale di sentenze di prescrizione nelle definizioni complessive e un aumento della percentuale di quelle di merito, con un correlativo accrescimento qualitativo delle sentenze a fronte di una loro diminuzione numerica.

^^^ Nel dato delle sentenze *pro capite* dei giudici ordinari tratto dalle statistiche non sono state considerate le sentenze definite dai giudici onorari; al riguardo va segnalato che i GOP, nel loro encomiabile servizio, hanno per tabella dei ruoli significativi sotto il profilo quantitativo ma recessivi qualitativamente rispetto ai giudici ordinari, i cui ruoli sono quindi contrassegnati dalla presenza preponderante di cause impegnative di medio/alto livello.

^^^ Altro aspetto da tenere in considerazione riguarda la persistente carenza di personale amministrativo, con particolare riferimento agli assistenti e ai cancellieri esperti, seppure mitigata dalla presenza degli UPP; e ciò condiziona, al pari della cronica insufficienza delle aule rispetto al numero complessivo dei giudici delle due Sezioni, la possibilità di tenere udienze straordinarie e di prolungare la durata dell'udienza nelle prime ore del pomeriggio⁵⁶.

^^^ Si precisa che la produttività media si riferisce al magistrato *full time equivalent*, ovvero al magistrato in servizio presso l'ufficio per l'intero anno solare senza esoneri e senza assenze.

^^^ I presidenti di sezione⁵⁷, nello specifico ambito dello smaltimento delle sentenze, redigono una sentenza ogni sette dei collegi da loro presieduti e tendenzialmente una ogni quattro di quelle pronunciate dalla corte d'assise presieduta.

In conclusione, nella individuazione del carico esigibile, nel massimo percentile (75) per le sentenze collegiali annue dei giudici che svolgono prevalenza collegiale e per le sentenze monocratiche annue

⁵⁶ Al riguardo va osservato che in alcuni casi vengono attualmente impiegati, nel servizio di assistenza all'udienza straordinaria per lo smaltimento dei processi più vecchi, così come previsto dal PNRR, i relativi funzionari, i quali hanno iniziato a svolgere questo servizio, dopo un opportuno addestramento concernente anche tutti gli adempimenti pre e post-udienza. Deve comunque sottolinearsi come i funzionari in servizio a seguito del PNRR non sono in numero stabile, giacché la maggior parte di coloro, tra questi funzionari, che risultano vincitori di altro posto pubblico a tempo indeterminato si stanno trasferendo o si sono trasferiti in altra amministrazione.

⁵⁷ I presidenti non hanno un ruolo monocratico e, con le nuove tabelle, presiedono i processi dell'assise, il cui numero da alcuni è cresciuto a seguito della norma ostativa del giudizio abbreviato per i delitti puniti con la pena dell'ergastolo, e due collegi alla settimana (il terzo collegio è presieduto dal giudice più anziano di ciascuna Sezione). Oltre alle competenze esclusive (tutti gli incidenti di esecuzione collegiali e quelli monocratici di giudici ordinari trasferiti e dei giudici onorari), i presidenti delle due Sezioni redigono i provvedimenti sulle misure cautelari e in materia di prevenzione nello stesso numero degli altri componenti dei collegi.

per i giudici che svolgono prevalenza monocratica e sotto la soglia percentile più basso (25) delle sentenze collegiali dei giudici che svolgono prevalenza monocratica e per le sentenze monocratiche annue per i giudici che svolgono prevalenza collegiale devono conciliarsi questi dati, criticità e previsioni organizzative con le positive *performance* dei magistrati delle Sezioni, anche per l'anno trascorso, come si ricava dalle statistiche della *console*, hanno in gran parte superato gli obiettivi correlati al carico esigibile e, in particolare, lo hanno fatto i giudici con prevalenza collegiale per le sentenze del collegio e i giudici con prevalenza monocratica per le sentenze del monocratico.

Risultato atteso

Il risultato atteso è differente rispetto al carico esigibile, non solo con riferimento alle modalità di calcolo e determinazione, ma anche con riferimento alla finalità che attraverso di esso viene perseguita.

La definizione del risultato atteso è stata ridisegnata dalla legge Cartabia come l'obiettivo di rendimento dell'Ufficio, con l'indicazione, per ciascuna Sezione o in mancanza per ciascun magistrato dei risultati attesi sulla base dei dati del quadriennio precedente nonché del programma annuale stilato dai Dirigenti degli Uffici giudiziari unitamente ai dirigenti amministrativi.

Il risultato atteso deve perciò tener conto di tutte le risorse presenti nell'Ufficio: magistrati togati e onorari, ausiliari presso le Corti d'appello, addetti UPP e personale amministrativo.

Il risultato atteso deve essere determinato in misura numerica e non già percentuale, specificando solo le definizioni con sentenza e in altro modo distinguendo l'apporto di ciascuna risorsa (GOP, addetti UPP, magistrati togati, ecc.).

Il risultato atteso rappresenta perciò il dato numerico che è proiezione della capacità di definizione dell'Ufficio in un anno solare, considerate tutte le risorse disponibili, e va determinato attraverso il calcolo della media del rendimento dell'Ufficio nell'ultimo quadriennio.

In quanto programmazione dell'attività dell'intero Ufficio, calibrata sulle risorse disponibili, il risultato atteso rappresenta il parametro funzionale alla realizzazione degli obiettivi PNRR, sebbene esso abbia quale obiettivo non solo lo smaltimento dell'arretrato, ma, in via generale, la definizione delle pendenze.

Anche se il risultato dovrebbe essere diversificato per ciascuna Sezione dibattimentale, nel caso del Tribunale Penale di Cagliari l'organico dei magistrati ad esse assegnati è sostanzialmente equivalente, così come il numero delle sopravvenienze negli ultimi quattro anni e delle definizioni, comprese quelle dei processi attribuiti ai GOP, così come si ricava dalle statistiche compilate dalla cancelleria. Quindi, con riferimento al risultato atteso, si propone un'unica tabella riguardante entrambe le Sezioni, diversificata soltanto in relazione al collegio e al monocratico.

In particolare, nella determinazione del risultato atteso, si terrà conto sia del numero di definizioni nell'ultimo anno di riferimento (1° luglio 2023 - 30 giugno 2024) da parte dei GOP (1536 sentenze, delle quali, a testimonianza della sostanziale equivalenza tra le due Sezioni, 760 sentenze della Prima e 776 sentenze della Seconda Sezione), sia dell'apporto degli UPP che, a decorre dal febbraio 2022, hanno consentito, come già segnalato, un notevole incremento delle definizioni, sia nel settore collegiale sia in quello monocratico.

Si fa presente che, rapportando le statistiche fornite dalla cancelleria per il periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024 con il numero di sentenze redatte dai giudici togati nel settore collegiale, emerge un dato relativo alle definizioni, escluse le motivazioni contestuali, superiore a quello del carico esigibile, ovvero 111 sentenze (a cui sommare 52 sentenze complessivamente redatte dai presidenti di Sezione: 163 sentenze collegiali nel complesso), a fronte di un numero di 104 sentenze previste come carico esigibile. E, per lo stesso periodo, con riferimento al settore monocratico, emerge un analogo dato: 2325 sentenze monocratiche dei giudici togati, a fronte di 1265 sentenze previste nel complesso come carico esigibile.

Come si nota, il dato statistico delle sentenze redatte dai giudici monocratici è sensibilmente superiore rispetto al carico esigibile, anche per il prossimo anno. Va al riguardo rilevato che il dato del carico esigibile è stato prudenzialmente sottodimensionato in considerazione della contrazione degli organici della pianta di fatto (due giudici togati in meno, su un totale di dodici presenti) e della cessazione, al 31 dicembre 2024, del protocollo per la postergazione dei processi con oggetto reati prossimi alla prescrizione, che sino a oggi ha consentito un incremento delle definizioni.

Il risultato atteso, così come previsto, si riferisce al periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 e comprende anche le sentenze che verranno redatte dai presidenti delle Sezioni, nonché le sentenze contestuali collegiali, che, nel periodo di riferimento, sono state 45, venendo attribuite in statistica a i tre componenti del collegio giudicante.

In conclusione, **il risultato atteso** è complessivamente il seguente, da suddividere equamente tra le due Sezioni:

TRIBUNALE COLLEGALE I e II Sezione	269 sentenze
TRIBUNALE MONOCRATICO I e II Sezione	3269 sentenze

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità

4.1 Per quest'anno vengono indicati criteri di priorità (*ulteriori rispetto a quelli legali*)? Si quelli relativi alla definizione dei procedimenti con vittime deboli.

4.1.1 Se sì, quali

Sono stati invece previsti - a seguito di protocolli con l'ufficio di procura - criteri di "postergazione" per i procedimenti a rischio prescrizione (si rinvia all'illustrazione del protocollo, nelle pagine precedenti).

Quanto ai criteri di priorità si precisa che nell'ufficio non ne sono stati individuati di ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge, ma, a seguito di interlocuzione con la Procura e con l'Ufficio GIP- GUP, che dovrà auspicabilmente concludersi con un protocollo, come detto si è cercato di valorizzare quelli normativi con particolare riguardo ai delitti con vittime deboli. Ciò al fine da un lato di potenziare, nei limiti del possibile considerati i carichi dei diversi uffici, il ricorso agli incidenti probatori, dall'altro di favorire l'individuazione di udienze dibattimentali totalmente dedicate all'esame delle persone offese con abbinamento per udienza tendenzialmente del medesimo pubblico ministero assegnatario, nonché di attuare maggiormente modalità protettive della persona offesa, pur nella mancanza logistica di spazi appositi.

4.2 I criteri di priorità sono stati determinati anche in considerazione dell'incidenza di specifici fenomeni criminali sul territorio dell'ufficio giudiziario? NO

4.3 I criteri di priorità sono stati individuati anche a seguito di interlocuzione con l'ufficio di Procura? NO

4.4 I criteri di priorità sono stati individuati anche a seguito di interlocuzione con la Corte d'Appello? NO

4.5 Sono stati previsti – anche a seguito di eventuali interlocuzioni con l'ufficio di procura⁵⁸- criteri di priorità per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del

⁵⁸ Cfr. risoluzione del Consiglio "Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi di affari - rapporti fra uffici requirenti e uffici giudicanti" (Delibera di Plenum in data 11 maggio 2016).

termine per il deposito del presente documento)⁵⁹? : SI, vedi sopra, con riferimento al protocollo appositamente siglato per lo smaltimento dei processi prossimi alla definizione.

4.6 Sono stati previsti – anche a seguito di protocolli con l’ufficio di procura⁶⁰- criteri di postergazione per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)⁶¹? SI, vedi sopra, con riferimento al protocollo appositamente siglato per lo smaltimento dei processi prossimi alla definizione

4.7 I criteri di priorità eventualmente individuati sono stati trasposti nell’applicativo GIADA? NO
GIADA non adottato.

4.8 Sono stati introdotti sistemi di pesatura dei fascicoli nell’assegnazione e distribuzione degli affari?

NO

SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma

5.1 Sono state rilevate criticità nei dati forniti?

A parte quelle sottolineate nelle pagine che precedono, non sono state rilevate ulteriore criticità nei dati forniti e acquisiti; per il resto va solo rilevata la mancata considerazione circa il fatto che i giudici addetti al settore dibattimentale collegiale e monocratico (compreso quello addetto all’assise) lo sono anche contemporaneamente al Tribunale del riesame e al Tribunale per le misure di prevenzione.

5.2. La formazione del programma è stata preceduta, nel corso del 2024, da verifiche sulla corretta tenuta dei registri informatici e delle banche dati (con l’adozione, ove necessario, degli opportuni

⁵⁹ Reati ante 2 agosto 2017.

⁶⁰ Cfr. risoluzione del Consiglio “Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi di affari - rapporti fra uffici requirenti e uffici giudicanti” (Delibera di Plenum in data 11 maggio 2016).

⁶¹ Reati ante 2 agosto 2017.

interventi per assicurare la qualità dei dati informatici e statistici), con l'ausilio dei RID e dei magistrati, nonché degli statistici distrettuali? NO

5.2.1. Se no, perché? Le criticità appaiono superabili attraverso un controllo incrociato dei dati statistici e tenendo in considerazione che i dati forniti dal CSM non sono pienamente conciliabili con la organizzazione del dibattimento penale del Tribunale di Cagliari e all'impegno richiesto ai magistrati che vi operano, non limitato al solo carico di sentenze dibattimentali, ma anche al settore delle misure di prevenzione e delle impugnazioni nella materia cautelare.

SEZIONE SESTA. Monitoraggio del piano di gestione

6.1 L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? Non specificamente.

Il piano di gestione predisposto nell'ufficio per la terza volta verrà anche per quest'anno monitorato mediante l'utilizzo dell'applicativo *console* penale e riunioni periodiche fra i componenti di entrambe le Sezioni per verificare tempestivamente eventuali criticità e andamenti differenti da quelli previsti, così da adottare le eventuali misure organizzative e i correttivi necessari in tempi celeri.

**SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
E DELL'UDIENZA PRELIMINARE.**

PREMESSA

L'anno giudiziario oggetto di analisi per la redazione del programma di gestione per il 2025 è stato caratterizzato principalmente dalle novità normative che hanno causato un ulteriore carico di lavoro nel delicato delle misure cautelari personali, soprattutto per i procedimenti relativi a reati da Codice Rosso e dall'introduzione dell'applicativo APP reso obbligatorio per il settore archiviazioni, opposizioni archiviazioni e riapertura indagini.

Nell'anno compreso tra il 1° luglio 2023 ed il 30 giugno 2024, vi è stato un assestamento dei dati statistici delle pendenze e della definizione dei procedimenti che, nonostante la consolidata organizzazione della Sezione e la sinergia del lavoro dei magistrati, funzionari dell'Ufficio del Processo e personale amministrativo, non è stato possibile migliorare ulteriormente a causa delle perduranti vacanze nell'organico dei magistrati (due posti vacanti su dieci), del gravoso peso delle misure cautelari personali e degli incidenti probatori.

Vi è stata comunque una stabilizzazione dei tempi medi di trattazione dei processi e delle misure cautelari, quasi sempre emesse in tempi rapidi e comunque sempre nei termini previsti dalla normativa sui reati da Codice Rosso (venti giorni dalla data della richiesta del Pubblico Ministero).

§

In particolare, nel periodo in esame vi è stato un assestamento delle pendenze passate da n. 3010 procedimenti pendenti al 1° luglio 2023 (dati C.S.M.) ai **3170** pendenti al 30-6-2024, di cui quasi

un terzo pendenti nei ruoli di udienza dei magistrati, da considerare il dato più significativo di tutti quelli forniti nella presente relazione, oltre a quelli delle ordinanze cautelari ed incidenti probatori che si illustreranno in seguito.

Il dato assoluto del numero di pendenze è da considerare assai positivo se si tiene conto, oltre che dell'elevato numero di ordinanze cautelari, delle problematiche del settore archiviazioni soggetto alla nuova normativa sul processo penale telematico che è stata affrontata con professionalità dai magistrati e dal personale, senza creare disservizi.

Il leggero decremento del numero assoluto di sentenze (passato da 1187 a **943**) è dovuto soprattutto alle perduranti vacanze (l'ultima creatasi dal 1° luglio 2002).

Al riguardo, occorre anche evidenziare che in relazione al numero di giudici la produttività *pro capite* è rimasta molto simile agli anni passati (circa 124 sentenze per ciascun giudice, dato ben superiore a quello dei carichi esigibili a livello nazionale).

Anche le definizioni complessive della Sezione si sono assestate a 6584 dato in linea con la media degli anni precedenti, superato nettamente solo il periodo precedente.

Riguardo alle complessive definizioni deve essere evidenziato che anche il dato del numero complessivo delle archiviazioni è positivo, se si tiene conto delle notevoli difficoltà tecniche dalla introduzione dell'applicativo App (processo penale telematico) e delle difficoltà logistiche della Sezione G.I.P. che per un lungo periodo è stata trasferita in altri uffici per consentire l'esecuzione di lavori di ristrutturazione dei locali.

§

Singoli settori

I settori **fissazioni udienze preliminari e decreti di rinvio a giudizio** sono ormai privi di problematiche e, rispetto alle difficoltà del passato, vi è stato un definitivo assestamento, favorito dall'entrata in vigore della Riforma Cartabia che ha eliminato la necessità delle notifiche del decreto di rinvio a giudizio alle parti.

Va solo evidenziato che i tempi fissazione dell'udienza preliminare, e quindi di definizione, sono influenzati dalle pendenze dei procedimenti in udienza. Per tale motivo non si può migliorare ulteriormente, se non in maniera poco significativa, uno dei dati del programma di gestione.

Anche i settori **decreti penali e relative opposizioni**, che incidono in maniera significativa sia sulle pendenze complessive della Sezione (mediamente oltre un migliaio) che sulla durata media dei procedimenti, lavorano ormai sul corrente grazie al notevole impegno dei magistrati, della Cancelleria e dei funzionari dell'Ufficio del Processo.

Appare essersi stabilizzato il numero delle richieste di **incidente probatorio** nel delicato settore dei reati da c.d. Codice Rosso, assai impegnativo per la delicatezza dell'oggetto dei procedimenti e per la necessità di fissare udienze straordinarie in modo definire le richieste in tempi accettabili.

Il trend delle richieste di incidente probatorio salito in modo vertiginoso da 77 nel 2021, 104 nel 2022, 135 nel 2023, è rimasto stabile (**127** richieste del periodo 1-7-2023/30-6-2024).

Preoccupano gli effetti delle recentissima sentenza delle Sezioni Unite del 12-12-2024 che ha statuito l'abnormità del provvedimento di rigetto della richiesta di incidente probatori, aventi ad oggetto la testimonianza della persona offesa di uno dei reati compresi nell'elenco di cui all'art. 392, comma 1-bis, primo periodo, cod. proc. pen.

Tale decisione, attesa in considerazione del contrasto giurisprudenziale sul punto della possibilità di ricorrere per Cassazione, quasi certamente comporterà un ulteriore aumento delle richieste di incidenti probatori.

§

PROGRAMMA DI GESTIONE PER L'ANNO 2025

- 1) Illustrazione e discussione del report dei dati statistici (del CSM e/o dell'ufficio se disponibili) relativi ai flussi in entrata e in uscita nonché all'andamento delle pendenze, con individuazione e discussione di eventuali criticità.**

Preliminarmente è opportuno fare cenno all'andamento delle **pendenze complessive** della Sezione G.I.P. da cui si evince il costante miglioramento da circa dieci anni (dati al 31 dicembre di ogni anno tranne quello in corso):

2) anno 2011: 13558

3) anno 2012: 15318

4) anno 2013: 16147

5) anno 2014: 15748

6) anno 2015:13257

7) anno 2016: 8728

8) anno 2017: 6058

9) anno 2018: 5331

10) anno 2019: 4560

11) anno 2020: 4607

12) anno 2021: 4434

13) anno 2022: 3568

14) anno 2023: 2921

15) anno 2024: 3170 (al 30-6-2024)

Il trend delle pendenze della Sezione G.I.P.-G.U.P. del Tribunale di Cagliari positivo da alcuni anni si è arrestato in quanto non appare possibile fare ulteriori miglioramenti se non con una copertura dei ruoli ancora vacanti, come desumibile anche dalla stabilità delle pendenze dei procedimenti pendenti nei ruoli di udienza, nonostante la grande produttività dei magistrati ed il costante apporto dei funzionari dell'Ufficio del Processo.

Tale stabilità indica che è stato ormai raggiunto un limite quantitativo oltre il quale non è possibile andare, senza una adeguata copertura delle vacanze dell'organico.

Inoltre, è bene evidenziare che il dato delle pendenze è notevolmente influenzato dalle difficoltà logistiche derivanti dal trasferimento degli uffici e dalle difficoltà tecniche derivanti dalle prime applicazioni del processo penale telematico, in particolare nel settore archiviazioni che incide nella misure di circa il 50 % sulle sopravvenienze complessive.

Se si tiene conto delle difficoltà appena esposte e del vertiginoso aumento delle richieste cautelari personali, il dato complessivo è comunque da considerare positivo ed è da considerare frutto di un costante proficuo ed efficiente lavoro dei magistrati, di una stabilità nell'organizzazione del lavoro dei giudici (che riesce a stento a far fronte alle vacanze di organico) e dell'ottima sinergia creata con i funzionari dell'Ufficio del Processo, in servizio dal mese di febbraio 2022, e con il personale di Cancelleria, tutto di elevato professionalità.

In particolare, è assai apprezzabile lo sforzo dei giudici di emettere le misure cautelari personali in brevissimo tempo rispetto alle richieste nel delicato settore dei reati da c.d. Codice Rosso. I **tempi medi di definizione sono di appena 18 giorni per le richieste ordinarie** ma assai più brevi per i procedimenti aventi ad oggetto reati per violenza di genere o comunque della medesima tipologia (in particolare maltrattamenti in famiglia ed atti persecutori).

E' inoltre positivo il dato delle pendenze nei vari settori in cui si esercita l'attività giurisdizionale dei giudici ed amministrativa della Cancelleria, in particolare i tempi di definizione dei procedimenti in udienza (comprensivi di quelli assai celeri aventi ad oggetti riti alternativi da giudizio immediato per reati da Codice Rosso)

Ad esempio, dai dati disaggregati a disposizione messi a disposizione dalla Cancelleria, emergono le seguenti pendenze nei settori più significativi:

SETTORE DECRETI PENALI ED OPPOSIZIONI A D.P.

I decreti penali emessi dal 1/07/23 al 30/6/24 sono stati 1740 mentre le opposizioni sono state 831.

Per quanto riguarda le novità normative introdotte dalla Riforma Cartabia, i pagamenti della pena in misura ridotta di un quinto dal 1/07/23 al 30/06/24 sono stati n. 104 e le pene sostituite con LPU sono state n.159.

Infine, le richieste di oblazione sono state 46, a dimostrazione della mancanza di effetto deflattivo dell'istituto, eroso da altri introdotti di recente.

DECRETI DI RINVIO A GIUDIZIO

Non vi sono più pendenze significative ed i rinvii a giudizio possono essere disposti in tempi molto brevi (per udienze dibattimentali distanti anche un solo mese, salvo disponibilità di udienze di smistamento).

DECRETI GIUDIZIO IMMEDIATO

E' attualmente da considerare il settore della Cancelleria più delicato a causa dell'importanza dei procedimenti spesso caratterizzati da imputati sottoposto a misure cautelari di natura detentiva o comunque prescrittiva e del deciso aumento delle richieste da parte del P.M.

Nel periodo compreso tra il 1°/7/2023 ed il 30/6/2024 sono stati emessi **364** decreti di giudizio immediato (nel periodo precedente erano 287), di cui sono stati inviati a Dibattimento **142 (39 %** nel periodo precedente il 39%) mentre **222 (61 %)** sono rimasti di competenza della Sezione G.I.P. essendovi stata scelta di riti alternativi da parte degli imputati.

Il settore dedicato alla **fissazione delle udienze preliminari** si giova della migliore organizzazione del servizio e lavora ormai da anni in tempo reale, salvo urgenze o dilazione dei tempi processuali dovuta alla necessità di evitare che le notifiche non vadano a buon fine, soprattutto nei processi con numerosi imputati, spesso aventi ad oggetto reati di criminalità organizzata.

Incidono notevolmente sul lavoro dei giudici e di conseguenza dei Cancellieri o Funzionari, il notevole incremento delle richieste di **misure cautelari personali ordinarie** pari addirittura a **278** nel periodo in esame (190 nel periodo precedente) mentre quelle per reati di competenza della DDA

sono state pari a **6**, certamente assai più impegnative di quelle ordinarie ma comunque ridotte rispetto al passato.

Stabile il dato sulle richieste di incidente probatorio, quasi sempre in procedimenti per reati da Codice Rosso (vedasi dati sopra esposti).

§

Determinazione dei carichi esigibili pro capite, tenuto conto della determinazione degli stessi da parte del C.S.M. livello nazionale e delle produzioni medie statistiche degli ultimi anni, e delle ragioni per le quali si ritiene di doversi scostare (evidentemente in riduzione) da tali dati.

In base alle indicazioni dei magistrati della Sezione (riunione del 2 dicembre 2024) fondate sui flussi di lavoro sopra esposti, i carichi esigibili *pro capite* della Sezione nei quattro settori indicati nel format (tre dei quali fondamentali per l'esercizio dell'attività giurisdizionale ed il quarto residuale sotto la voce altre tipologie di definizioni), sono stati individuati avendo come punto di riferimento le indicazioni della Circolare C.S.M. (delibera 6-11-2024), che ha individuato i carichi esigibili nazionali elaborati dal C.S.M. sulla base di una indagine statistica che ha esaminato i dati di tutti gli uffici nazionali ed ha correttamente distinto tra quelli che hanno competenza sui procedimenti DDA e gli altri.

Per comodità di lettura si riportano i dati dei carichi esigibili medi a livello nazionale per le sedi DDA (Distrettuali come quella di Cagliari):

Materia	Ordinanze cautelari personali	Ordinanze cautelari reali	Sentenze	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)
GIP/GUP	60	18	88	630

In considerazione delle attuali carenze di organico (due unità in meno), non ci si ritiene di doversi discostare dai dati dell'anno precedente, differenziandosi di poco dai carichi esigibili a livello nazionale in quanto le due vacanze nei ruoli determinano un maggior aggravio sui singoli giudici nelle variegate attività giurisdizionali che caratterizzano la Sezione, soprattutto in quelle di carattere urgente ed indifferibile (convalide arresto o fermo, intercettazioni e convalide di decreti emessi in via d'urgenza dal P.M., misure cautelari personali o reali, incidenti probatori).

In particolare, per quanto riguarda le **misure cautelari personali**, è proseguito il trend di deciso aumento delle richieste da parte del P.M. negli ultimi anni soprattutto per i reati da Codice Rosso è una dimostrazione del grave e diffuso disagio sociale, soprattutto per quanto riguarda i reati di maltrattamenti in famiglia ed atti persecutori.

L'aumento delle richieste cautelari causa un notevole impegno per i magistrati, a tratti difficilmente sostenibile.

Nel settore delle richieste cautelari ordinarie si riportano i dati risultanti dagli atti dell'ufficio in quanto assolutamente significativi del carico di lavoro:

2017: 71 richieste ordinarie + 12 DDA

2018: 98 + 22 DDA

2019: 142 + 3 DDA

2020: 162 + 8 DDA

2021: 168 + 11 DDA

2022 176 + 7 DDA

2023 219 ordinarie + 7 DDA

2024 **294** (al 15 dicembre)

In sostanza, negli ultimi cinque anni vi è stato un raddoppio delle richieste di misure cautelari personali ordinarie.

Il programma di gestione, pur facendo riferimento ai dati dei carichi esigibili a livello nazionale, deve tenere conto della realtà dei numeri in costante ascesa (molto decisa nell'anno in corso) e quindi il **risultato atteso per l'anno 2025** può essere individuato nella redazione e deposito di almeno il 90 % delle ordinanze cautelari (circa 300 pari a 37,5 per ciascun giudice) in quanto è molto probabile che il trend di richieste sopra illustrato sarà confermato anche nel futuro immediato, soprattutto per le richieste cautelari per reati da Codice Rosso.

Sarà confermato anche l'ottimo dato costituito dai tempi medi di deposito delle ordinanze cautelari, divenuto più stringente per effetto della legge 24-11-2023 n. 168 che ha indicato il termine di venti giorni per il deposito delle ordinanze cautelari aventi ad oggetto reati da Codice Rosso.

§

Per quanto riguarda il settore delle **sentenze**, provvedimento definitorio per eccellenza, si ritiene di dover indicare il carico esigibile pro-capite alle in **88 sentenze annuali**, inferiore a quello determinato a livello nazionale ed alla media degli ultimi quattro anni desumibile dalla media tratta dalle statistiche fornite dal C.S.M. in considerazione dei gravosi compiti che comporta l'attività di Giudice per le Indagini Preliminari, in particolare ordinanze cautelari, incidenti probatori ed intercettazioni che spesso comportano la necessità di adottare provvedimenti con estrema urgenza.

Come negli anni precedenti, il costante impegno dei magistrati in organico alla Sezione e la proficua collaborazione con i funzionari dell'Ufficio del Processo, potrebbero comportare un aumento fino al percentile superiore, con un rendimento pari a 100 sentenze per ciascun giudice, comprensivo delle sentenze di patteggiamento, di quelle assai più complesse emesse all'esito del rito abbreviato, di quelle di proscioglimento ai sensi dell'art. 425 c.p.p., in aumento per effetto dei nuovi criteri introdotti dalla Riforma Cartabia.

Da ultimo, va precisato che tra le altre tipologie di definizione mediante sentenze, vi rientrano quelle di estinzione del reato per esito positivo della messa alla prova che definiscono una buona parte dei

procedimenti pendenti nei ruoli dei magistrati, soprattutto quelli derivanti da opposizioni a decreto penale.

Non hanno più una significativa rilevanza numerica le sentenze di prescrizione, grazie all'organizzazione del lavoro che è stata adottata negli anni precedenti.

In estrema sintesi, l'obiettivo di rendimento quantitativo della Sezione G.I.P. per tutto l'anno 2025 sarà quello di confermare i buoni dati statistici degli anni scorsi (frutto di un impegno personale dei giudici che deve essere sottolineato) e puntare su una riduzione dei tempi di definizione dei provvedimenti definitivi (sentenze, decreti penali ed archiviazioni), in linea con gli obiettivi del P.N.R.R.

Individuazione degli obiettivi di smaltimento quantitativo e qualitativo, con previsione di eventuali criteri di priorità, in aggiunta a quelli legali, nella trattazione dei procedimenti.

Si ritiene che al momento non appare possibile una significativa riduzione delle pendenze (l'anno precedente era stata pari al 15 %), in considerazione delle vacanze di organico, del prossimo trasferimento di alcuni giudici (per ultradecennalità) e, soprattutto, dei flussi in alcune tipologie di procedimento fondamentali, quali le misure cautelari personali in cui vi è stato un vertiginoso aumento delle richieste.

Il principale obiettivo di smaltimento quantitativo può essere collegato ad una ulteriore maggiore efficienza di alcuni servizi di Cancelleria, in particolare di quello relativo alle richieste di archiviazione, ormai strettamente collegato alla trasmissione dei fascicoli per via telematica con l'applicativo APP.

Al riguardo, occorre anche sottolineare che il raggiungimento degli obiettivi quantitativi è strettamente collegato a fattori variabili che non dipendono solo dalla laboriosità dei magistrati ma anche dai flussi di lavoro provenienti dalla Procura ed anche dall'organizzazione della Cancelleria, soprattutto del settore delle archiviazioni in cui anche un rallentamento delle iscrizioni e assegnazioni può avere un rilievo decisivo per il raggiungimento degli obiettivi.

Sotto il profilo qualitativo si ritiene che alla consolidata qualità dei provvedimenti giudiziari ed all'ottima tempistica delle ordinanze cautelari (soprattutto cautelari personali, pari in media a 18 giorni tra la data di deposito della richiesta e quella dell'ordinanza cautelare), si potrebbe ipotizzare un leggero miglioramento dei tempi di gestione delle udienze preliminari e comunque in camera di consiglio, coincidente con l'obiettivo del PNRR per il settore penale di riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti.

Peraltro, tale obiettivo è strettamente collegato ai tempi di fissazione delle udienze preliminari, a sua volta dipendente dai tempi tecnici di notifica e dal carico di lavoro in udienza, come difficilmente migliorabile.

Anche per quest'anno non si ritiene di indicare criteri di priorità diversi da quelli previsti dalla normativa (art. 132 bis disp. Att. c.p.p.) essendo gli stessi sufficienti, anche in considerazione della quantità di reati da Codice Rosso trattati dalla Sezione G.I.P. nei settori delle misure cautelari, incidenti probatori, giudizi immediati e riti alternativi, come detto preponderanti rispetto alle altre categorie di reato.

§

In considerazione del numero di pendenze attuali dei settori in cui è preponderante l'attività amministrativa della Cancelleria (in particolare decreti penali) si può ipotizzare non tanto una ulteriore delle pendenze al 30-6-2024 quanto un miglioramento dei tempi di definizione, già attualmente positivo rispetto alle notevoli difficoltà del passato.

La riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti può tradursi in una riduzione delle pendenze delle richieste decreti penali e dei procedimenti che riguardano le relative opposizioni.

A parere dei magistrati della Sezione, il settore dei decreti penali è uno di quelli che si presta maggiormente ad una estensione dell'utilizzo dell'applicativo APP con benefici in termini di celerità ed efficienza se si migliorano le prassi di trasmissione degli atti.

§

La riduzione delle pendenze nei ruoli di udienza e dei tempi di definizione dei processi è condizionata dalle due vacanze nell'organico dei magistrati e dalla necessità di distribuire su otto magistrati un carico di lavoro che dipende in gran parte delle scelte processuali e dai ritmi della Procura della Repubblica che ha un organico quasi completo.

I risultati qualitativi e quantitativi dei ruoli di udienza che si sono ottenuti grazie ad una ottima organizzazione del lavoro ed alla struttura dell'Ufficio del Processo assunti nell'ambito del PNRR non appare facilmente migliorabile, se si tiene conto delle difficili condizioni di lavoro, soprattutto per quanto riguarda le funzioni G.I.P. ed i processi per reati contro la criminalità organizzata.

In conclusione, si ritiene che al massimo, se si regolarizza il flusso di definizione delle archiviazioni, si potrebbe arrivare ad una **riduzione del 5 % delle pendenze** a fine anno 2025 per effetto dell'attività giurisdizionale se si fa riferimento al periodo precedente.

§

Sotto il profilo qualitativo, l'obiettivo principale, in linea con quello del PNRR settore Giustizia, sarebbe quello della riduzione dei tempi processuali, sia nel settore delle ordinanze cautelari personali e reali, nel quale i tempi di definizione sono assai rapidi e quindi già ottimi, soprattutto nel delicato settore dei reati contro vittime deboli (maltrattamenti in famiglia, atti persecutori, violenze sessuali). Si ritiene inoltre che sia un obiettivo anche qualitativo definire i procedimenti iscritti nei cinque più risalenti nel tempo qualora effettivamente pendenti.

Peraltro, con la pronuncia delle sentenze ex art. 420 quater c.p.p. sono state ormai eliminate le pendenze che derivavano da procedimenti sospesi per irreperibilità dell'imputato e per mancata conoscenza della pendenza del giudizio.

§

4) Individuazione condivisa, a seguito di discussione (riunione del 2 dicembre 2024), di progetti organizzativi da realizzare attraverso lo strumento dell'Ufficio del processo.

Le precedenti esperienze specifiche dei funzionari UPP assunti dapprima nel mese di febbraio 2022 e poi nel corso del 2024, la loro dedizione al lavoro e la proficua collaborazione con i magistrati hanno consentito di avviare molto positivamente l'esperienza dell'Ufficio del Processo prevista dalla normativa speciale del P.N.R.R., fondata anche fino al recente passato sulle esperienze in parte simili dei tirocinanti ex art. 73.

La collaborazione con i magistrati ed il raccordo con la Cancelleria hanno dato un contributo alle numerose attività giurisdizionali svolte dai magistrati della Sezione e portato un parziale miglioramento delle condizioni di lavoro dei giudici, rese assai difficili dalle vacanze in organico e dall'aumento dei procedimenti cautelari ed incidenti probatori.

Gli addetti all'Ufficio del Processo proseguiranno a fungere da raccordo tra i magistrati ed i servizi di Cancelleria ed a svolgere le loro funzioni nelle quali si sono distinti negli ultimi due anni, anche garantendo un costante ausilio nei settori tecnologicamente più avanzati, come dimostrano le recenti esperienze delle videoregistrazioni e del processo penale telematico in cui forniscono un fondamentale contributo per l'avvio del processo penale telematico.

Cagliari, 16 gennaio 2025.

Il Presidente del Tribunale
(dott. Vincenzo Amato)

